



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 09 marzo 2022



ANBI Emilia Romagna

08/03/2022 Askanews		
<u>Livello fiume Po, toccato record negativo degli ultimi 30 anni</u>		1
08/03/2022 Italpress		
<u>Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni</u>		2
09/03/2022 Libertà Pagina 22		
<u>Po mai così magro e secco in 30 anni a Piacenza il record di...</u>		3
08/03/2022 Il Piacenza		
<u>Livello del fiume Po, a marzo mai così basso negli ultimi 30 anni</u>		5
08/03/2022 Piacenza24	Redazione FG	
<u>Allarme siccità per il fiume Po: A Piacenza la situazione peggiore,...</u>		6
08/03/2022 PiacenzaSera.it		
<u>Livelli del Po al minimo "Portate mai così basse da 30 anni, la..."</u>		7
08/03/2022 Redacon		
<u>La Bonifica per la scuola</u>		8
08/03/2022 Reggionline		
<u>Siccità, la sofferenza del fiume Po: livelli mai così bassi...</u>		10
09/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43		
<u>I livelli idrometrici preoccupano Il Po mai così 'secco' dal 1991</u>		11
08/03/2022 Estense		
<u>Fiume Po in secca, raggiunto il record negativo degli ultimi trent' anni</u>		12
08/03/2022 24Emilia		
<u>Siccità, il Po tocca il livello più basso degli ultimi 30...</u>		13
08/03/2022 ravennawebtv.it	Redazione	
<u>Livelli del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni</u>		14

Consorzi di Bonifica

09/03/2022 Gazzetta di Reggio Pagina 24	ALESSANDRO CAGOSSI	
<u>«L' invaso alle Riserie intervento da replicare anche in altre...</u>		15
09/03/2022 Gazzetta di Reggio Pagina 25	JACOPO DELLA PORTA	
<u>Po mai così basso da trent' anni e ora serve acqua per l'...</u>		17
09/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45		
<u>Il Po mai così in secca da 30 anni</u>		19
08/03/2022 gazzettadireggio.it		
<u>Boretto, livello del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli...</u>		20
09/03/2022 La Nuova Ferrara Pagina 15	BEATRICE BARBERINI	
<u>Fogne e lavori idrici La consulta chiede più coinvolgimento</u>		21
09/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44		
<u>Casaglia, non si ferma la protesta «Noi, bloccati per i cantieri...</u>		23
09/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47		
<u>Nuovo canale, gli espropri fanno discutere</u>		24
09/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 41		
<u>Cervese, progetti in cerca di fondi</u>		25
09/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 44		
<u>Castrocaro, 11 strade sotto i ferri</u>		26
09/03/2022 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 13		
<u>Cervese, confronto sulla situazione dei lavori a Caserma</u>		27
09/03/2022 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 13		
<u>Il piano dei cantieri: tutti gli interventi Stanziati 800mi1a euro</u>		28

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

08/03/2022 Reggio Sera		
<u>Siccità, erano 30 anni che il Po non era così in secca</u>		30
08/03/2022 Cremona1		
<u>La portata del fiume Po ha raggiunto i minimi storici degli ultimi 30 anni</u>		31
08/03/2022 TELECUPOLE		
<u>Continua ad aggravarsi la crisi idrica del fiume Po</u>		32
08/03/2022 TeleEstense		
<u>Livelli fiume Po: toccato record negativo ultimi 30 anni</u>		33
08/03/2022 Telelibertà		
<u>La siccità preoccupa sempre di più</u>		34
08/03/2022 TeleReggio		
<u>Crisi idrica del Po</u>		35
08/03/2022 TeleSanterno		
<u>Crisi idrica del Po, è emergenza in tutto il distretto</u>		36
08/03/2022 RadioMarconi		
<u>Peggiora la crisi idrica del Po</u>		37
08/03/2022 Agenzia Giornalistica Opinione		
<u>AUTORITÀ DISTRETTUALE FIUME PO * LIVELLI CORSO ACQUA: « OGGI...</u>		38

08/03/2022 Agra Press SICCITA': LIVELLI DEL FIUME PO, TOCCATO IL RECORD NEGATIVO DEGLI ULTIMI 30...		40
08/03/2022 Agra Press BRACCONAGGIO ITTICO: ARMA DEI CARABINIERI E AUTORITA' DEL FIUME PO INSIEME...		41
08/03/2022 alloadige.it Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni		42
08/03/2022 altroquotidiano.it Allarme per il Po a secco per il terzo inverno consecutivo con il...		43
08/03/2022 Ansa Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni		45
08/03/2022 AudioPress Siccità: il Po mai così secco negli ultimi 30 anni		46
08/03/2022 AudioPress Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni	<i>Audiopress</i>	47
08/03/2022 bresciaoggi.it Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni	<i>Società Editrice Athesis S.p.A.</i>	48
08/03/2022 corrierealpi.it Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni		49
08/03/2022 corrierenazionale.it Allarme siccità: il fiume Po mai così a secco dal 1991	<i>CorNaz</i>	50
07/03/2022 corriereortofrutticolo.it LA SICCAITÀ IMPERVERSA, PER IL PO (E NON SOLO) SI AGGRAVA...	<i>emanuele</i>	51
08/03/2022 Cremona Oggi Siccità Po, raggiunto il massimo storico in molte province, Cremona...		53
08/03/2022 CremonaSera Livello del Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi trent' anni	<i>Cremona Sera</i>	54
08/03/2022 cuneodice.it Peggiora la crisi idrica del Po: mai così a secco dal 1991		55
08/03/2022 Dire Il fiume Po mai così a secco dal 1991	<i>Mattia Caiulo</i>	56
08/03/2022 Dissapore Siccità, la situazione peggiora: il livello del Po non era...		57
08/03/2022 Fondazione Sviluppo Sostenibile MAPP: monitorare la plastica nei fiumi attraverso immagini satellitari		58
08/03/2022 Giornale di Como Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni		60
08/03/2022 Giornale di Mantova Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni		61
08/03/2022 Giornale d'Italia Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni		62
08/03/2022 giornaledimonza.it Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni		63
09/03/2022 Il Resto del Carlino Pagina 18 La crisi del Po «Mai così a secco da trent' anni»		64
08/03/2022 ilrestodelcarlino.it Il Po in secca. Autorità distrettuale del...	<i>il Resto del Carlino</i>	65
07/03/2022 Italia Fruit Fiume Po, la crisi idrica peggiora ed è grave		66
09/03/2022 La Nuova Periferia Pagina 6 Po, il deserto della sete		67
09/03/2022 La Provincia di Cremona Pagina 27 Intanto il Grande fiume soffre		69
08/03/2022 ladiscussione.com/ Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni		70
08/03/2022 lapiazzaweb.it Fiume Po: oggi record negativo degli ultimi 30 anni	<i>Redazione Web</i>	71
08/03/2022 larena.it Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni	<i>Società Athesis S.p.A.</i>	72
07/03/2022 lasesia.vercelli.it Allarme siccità: le immagini del fiume Sesia	<i>Francesca Siciliano</i>	73
09/03/2022 Libero Pagina 21 Il Po senz' acqua asseta tutto il Nord	<i>MASSIMO SANVITO</i>	74
08/03/2022 Lo Speciale Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni	<i>Redazione Lo_Speciale</i>	76
08/03/2022 Mantova Uno Livelli del Po al minimo, portate mai così basse negli ultimi 30...		77
08/03/2022 mattinopadova.it Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni		79
08/03/2022 Meteo Web Fiume Po, siccità estrema: toccato oggi il record negativo degli...		80
08/03/2022 newsprima.it Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni		81
08/03/2022 nuovavenezia.it Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni...		82

08/03/2022	Oglio Po News		Livello Po: toccato oggi record negativo negli ultimi 30 anni	83
08/03/2022	Oltrepo Mantovano News		Livelli del Po al minimo, portate mai così basse negli ultimi 30...	84
08/03/2022	Padova News		Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni	86
08/03/2022	Piu Notizie		Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni	87
08/03/2022	Prima Brescia		Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni	88
08/03/2022	Prima Milano		Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni	89
08/03/2022	Prima Treviglio		Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni	90
08/03/2022	Prima Verona		Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni	91
08/03/2022	primacomo.it		Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni	92
08/03/2022	Primo Piano 24	Publicato Da	Il fiume Po mai così a secco dal 1991	93
08/03/2022	Quotidiano Piemontese	Valentina Dattilo	Siccità: il Po mai così secco negli ultimi 30 anni	94
08/03/2022	RaiNews		Allarme siccità: il livello del fiume Po ha toccato il record...	95
08/03/2022	Sky Tg24	Sky TG24	Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni	96
07/03/2022	Tiscali	TiscaliNews	Crisi idrica peggiora, SOS per il Po sempre più a secco	97
08/03/2022	Tiscali		Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni	99
08/03/2022	Today		Italia nella morsa della siccità: Po ai minimi dal 1991	100
08/03/2022	Trentino Libero		Livelli del Fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30...	101
08/03/2022	tribunatreviso.it		Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni	103
08/03/2022	tviweb.it	REDAZIONE	Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni	104
08/03/2022	Varese News		Il Po rimane a secco: "Livello mai così basso dal 1991"	105
08/03/2022	Video Nord		Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni	106
08/03/2022	Virgilio	Ravenna Web Tv	Livelli del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni	107
08/03/2022	Web Salute		Siccità: è emergenza per il fiume Po	108
08/03/2022	Yahoo Notizie		Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni	109
08/03/2022	liberta.it	Marcello Tassi	Allarme siccità: "A Piacenza livelli del fiume Po mai così..."	110
09/03/2022	Gazzetta di Parma	Pagina 59	DISSESTO IDROGEOLOGICO: A RISCHIO IL 94% DEI COMUNI	111
08/03/2022	gazzettadiparma.it		Livelli del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30...	113
08/03/2022	Parma Online		Siccità, la sofferenza del fiume Po: livelli mai così bassi...	114
08/03/2022	Parma Today		Siccità estrema: il Po tocca oggi il record negativo degli ultimi...	115
08/03/2022	ParmaDaily.it		Livelli del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30...	116
07/03/2022	ferrara24ore.it	mcturra	Siccità: Il livello del Po a Pontelagoscuro è a -5,90 metri	117
08/03/2022	Reggio Report		Allarme per il Po: mai così basso negli ultimi 30 anni	119
08/03/2022	giornalebologna.com		Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni	120

Comunicati Stampa Emilia Romagna

08/03/2022	Comunicato stampa		LIVELLI DEL FIUME PO: TOCCATO OGGI IL RECORD NEGATIVO DEGLI ULTIMI 30 ANNI	121
------------	-------------------	--	--	-----

Comunicati stampa altri territori

08/03/2022	Comunicato stampa		OGGI VINCENZI A ROMA x PRESENTAZIONE COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' LAZIO	123
------------	-------------------	--	--	-----

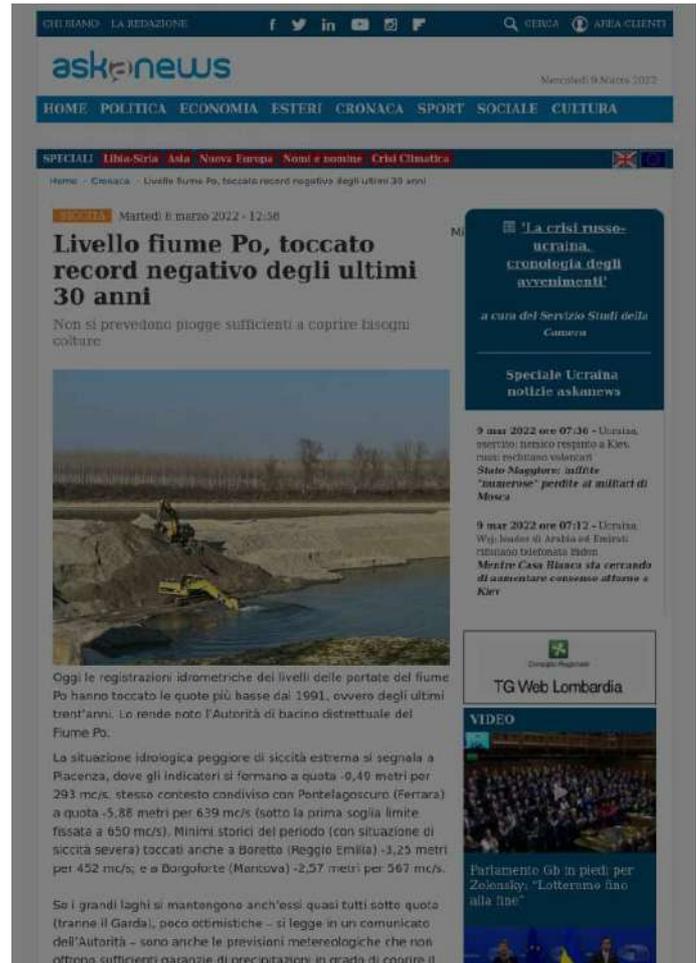
Acqua Ambiente Fiumi

08/03/2022 gazzettadiparma.it		
Baganza, pronte a partire nuove opere per la messa in sicurezza del...		125
08/03/2022 larepubblica.it (Parma)	Di Le Vostre Lettere Alla Redazione	
Siccità, nuovo allarme dell' Autorità del Po: record...		126
08/03/2022 Parma Today		
Baganza, nuove opere per la messa in		127
08/03/2022 Parma Today		
Estensione della rete fognaria e rifacimento della rete di acqua e gas a...		128
08/03/2022 ParmaDaily.it		
Baganza: pronte a partire nuove opere per la messa in		129
08/03/2022 ParmaDaily.it		
Estensione della rete fognaria e rifacimento della rete di acqua e gas a...		130
08/03/2022 ParmaReport	Eleonora Corradi	
Baganza: la messa in sicurezza del torrente a Parma città		131
08/03/2022 Reggio2000	Redazione	
Hera: dal 10 marzo lavori sulla rete idrica di Castelnuovo Rangone		132
09/03/2022 Gazzetta di Modena Pagina 13	LUCA GARDINALE	
Bonaccini-Zaia, patto per le grandi opere: «Entro due anni A22,...		133
08/03/2022 Bologna Today		
Intervento alla rete idrica: chiuso al traffico viale Berti Pichat		135
08/03/2022 Bologna2000	Redazione	
Hera: dal 10 marzo lavori sulla rete idrica di Castelnuovo Rangone		136
09/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41		
Autostrada d' acqua, cento milioni nel piatto		137
09/03/2022 La Nuova Ferrara Pagina 32		
Domani stop all' acqua per lavori sulla rete		139
09/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51		
Pesce Novello, scatta il fermo pesca		140
08/03/2022 lanuovaferrara.it		
Idrovia ferrarese, soldi per sistemare quattro ponti		141
09/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 38		
«Prima il sole poi il freddo Le colture sono in crisi»		142
09/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 39		
Nel vivo i lavori del ponte di Grattacoppa		144
09/03/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47		
Rischio gelate, la settimana più difficile		146
09/03/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 7		
Posate le nuove campate del ponte di Grattacoppa		148
08/03/2022 Fori Today		
Allargamento della Cervese da La Caserma a Casemurate, la Provincia...		149

Livello fiume Po, toccato record negativo degli ultimi 30 anni

Non si prevedono piogge sufficienti a coprire bisogni colture

Milano, 8 mar. (askanews) Oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume Po hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rende noto l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. Se i grandi laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche si legge in un comunicato dell'Autorità sono anche le previsioni meteorologiche che non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. Sarà importante vedere ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio **Berselli** se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione.



The screenshot shows the Askanews website interface. At the top, there is a navigation bar with the 'askanews' logo and various menu items like 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', etc. The main article headline reads 'Livello fiume Po, toccato record negativo degli ultimi 30 anni' with a sub-headline 'Non si prevedono piogge sufficienti a coprire bisogni colture'. Below the headline is a photograph of a dry riverbed with a yellow excavator. To the right of the article, there are several sidebar widgets: a 'Speciali' section with a link to 'La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti', a 'TG Web Lombardia' section, and a 'VIDEO' section with a thumbnail for 'Parlamento Gb in piedi, per Zelenskiy: "L'ottimismo fino alla fine"'. The article text below the photo repeats the information from the main text, mentioning the low water levels at Piacenza, Pontelagoscuro, Boretto, and Borgoforte.

Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

TORINO (ITALPRESS) - I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all' indirizzo info@italpress.com.



The screenshot shows the Italpress website interface. At the top, there's a navigation bar with the date "martedì, Marzo 8, 2022" and social media icons. Below that, the Italpress logo is prominent, along with icons for "ITALPRESS TV", "PODCAST", "ROMA", and "GROSCOPPO". A search bar and navigation links like "NOTIZIARI", "SPECIALI", "EDIZIONI REGIONALI", "BLOG", and "METEO" are visible. The main article title is "Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni" with a sub-header "Ambiente". The article text is partially visible, matching the text on the left. On the right side, there's a "Lifestyle" sidebar with several short articles, including "Il vero costo dell'aumento degli attacchi informatici" and "Promozione aziendale: sempre più gettonati gli adesivi personalizzati". At the bottom right, there's a logo for "Opera 2030 PEOPLE IN ACTION" with the website "opera2030.it".

Po mai così magro e secco in 30 anni a Piacenza il record di siccità estrema

Gli indicatori si fermano a quota meno 0,49 per 293 metri cubi d'acqua al secondo. E il mare avanza. Non c'è pioggia all'orizzonte

Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it
Magari piovesse. Invece niente, nulla, neppure all'orizzonte. Ieri le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Po hanno toccato ufficialmente le quote più basse dal 1991, quindi degli ultimi trent'anni. Lo ha segnalato con preoccupazione l'Autorità di Bacino in una nota arrivata già al mattino in redazione, ci sono video, foto, e del resto basta fare un giro tra città e provincia per vedere prati secchi, un mondo marrone che si è mangiato il verde, grigi i sentieri, e tanti, troppi, sassi, pezzi di ponti e pilastri in cemento, un tempo sott'acqua, là dove scorrevano invece muscolosi i fiumi. Il Po è sottopeso, il Po è magro, il Po inizia ad essere salato, sa di Adriatico. Salato? Eh sì, lo avevano già detto gli agricoltori, la portata del Po è così bassa che l'Adriatico entra negli alvei, risale dalla foce in su, una settimana fa era arrivato già a 15 chilometri, adesso si spinge verso l'interno. Il sale finisce per l'essere diserbante nei campi. Mancherebbe solo questo, mentre non si prevedono piogge sufficienti per coprire i fabbisogni e quindi prende il via il necessario prelievo agricolo.

Il 17 marzo Ci sono stati incontri, osservatori, con l'Autorità di bacino, con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e Anbi: la diagnosi anche sotto la lente d'ingrandimento degli esperti resta grave, e la situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala proprio qui, a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota meno 0,49 metri per 293 metri cubi di acqua al secondo, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (in provincia di Ferrara) a quota meno 5,88 metri per 639 metri cubi al secondo (sotto quindi la prima soglia limite fissata a 650). «Sarà importante vedere se si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione», dice il segretario generale dell'Autorità di bacino Meuccio Berselli. «Valuteremo la situazione alla prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo».

Basse probabilità Da chi conosce bene il Po arriva anche un altro allarme, che quando finalmente

pioverà la terra cotta e secca non riuscirà a trattenere nulla: «Frane, dissesti», sentenza. Pregando si eviti almeno il peggio, «le bombe d' acqua». Silvio Scattaglia di Meteo Valnure parla di temperature in aumento oggi, poi da venerdì il calo termico, per un nuovo afflusso di aria fredda da est: «In caso di precipitazioni, stante le temperature ancora decisamente basse, si tratterebbe sicuramente di nevicate forse fin in pianura», prova a ipotizzare per domenica. Davvero?

«La probabilità di questi fenomeni resta al momento ancora piuttosto bassa». Nell' inverno appena concluso abbiamo avuto oltre il 70 per cento di precipitazioni in meno rispetto alla norma, lo si vede anche dalle immagini dei satelliti, la neve sparisce anche a tremila metri.

Nessuna ricarica La scorsa settimana era suonata una campanella d' allarme: nella zona montana, tra i fiumi Parma e Trebbia, sono caduti circa 87 millimetri di pioggia da inizio d' anno; l' anno scorso, nello stesso periodo, erano stati 295 millimetri. Significa che questa terra è sull' orlo di una crisi endemica, secondo l' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio. Gli invasi piacentini - Valtidone e Valdarda - sono lontani dal ricaricarsi, mancano all' appello almeno sette milioni di metri cubi d' acqua. Il Nure, neanche a dirlo, è da settimane sotto la soglia critica.

L' evidenza è sconcertante.

Livello del fiume Po, a marzo mai così basso negli ultimi 30 anni

La situazione idrologica peggiore a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più ridotte dal 1991 ad oggi

Livello del fiume Po , a marzo mai così basso negli ultimi 30 anni . Spicca in negativo proprio il dato registrato a Piacenza (-0,52), ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più ridotte dal 1991 ad oggi. «I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventati solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE, hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e **Anbi**» scrive in una nota l' Autorità di Bacino . Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991 , ovvero degli ultimi trent' anni». «La situazione idrologica peggiore di siccità estrema - prosegue - si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,52 metri per 293 mc/s , stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s». «E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda) - aggiunge la nota - poco ottimistiche sono anche le previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso». «Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di Adbpo-Mite Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione».



Martedì, 8 Marzo 2022 Sereno Citynews Accedi

IL PIACENZA

SICCITÀ ESTREMA

Livello del fiume Po, a marzo mai così basso negli ultimi 30 anni

La situazione idrologica peggiore a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più ridotte dal 1991 ad oggi

ILP Redazione 08 marzo 2022 14:11

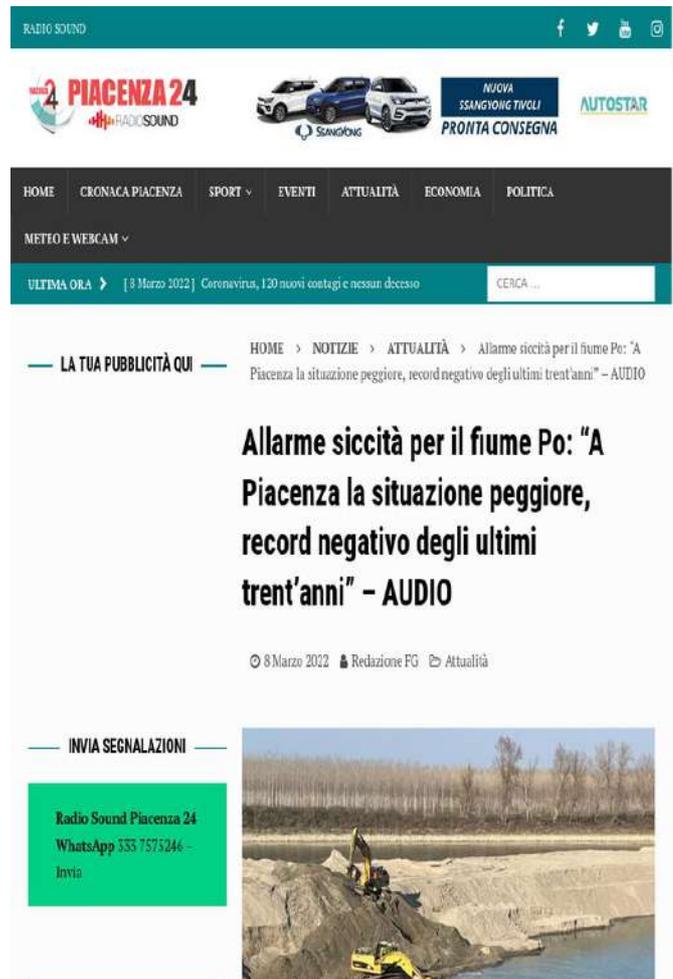


ILPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Allarme siccità per il fiume Po: A Piacenza la situazione peggiore, record negativo degli ultimi trent'anni AUDIO

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e **ANBI**. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota 0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota 5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) 3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) 2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. Sarà importante vedere ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione.



The screenshot shows the website interface for Piacenza24. At the top, there are social media icons and a navigation menu with categories like HOME, CRONACA PIACENZA, SPORT, EVENTI, ATTUALITÀ, ECONOMIA, and POLITICA. The main article title is "Allarme siccità per il fiume Po: 'A Piacenza la situazione peggiore, record negativo degli ultimi trent'anni' - AUDIO". Below the title, there is a date "8 Marzo 2022" and the author "Redazione FG". A green box on the left contains contact information for Radio Sound Piacenza 24, including a WhatsApp number and an email address. On the right, there is a photograph of a riverbank with a yellow excavator working on the soil.

Redazione FG

Livelli del Po al minimo "Portate mai così basse da 30 anni, la situazione peggiore a Piacenza"

Fiume Po, portate mai così basse da 30 anni. A lanciare l'allarme è ancora una volta l'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE, in occasione dell'ultimo incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Il quadro che emerge sul Grande Fiume è preoccupante: nella giornata odierna le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate hanno infatti toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore - spiega l'Autorità Distrettuale - di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".



Menù Comuni Servizi Cerca Seguici su f t @ Accedi

PiacenzaSera.it
Le notizie della tua città.
2004-2022

ALTRÉ NEWS

f t w a

PIU' POPOLARI

Livelli del Po al minimo "Portate mai così basse da 30 anni, la situazione peggiore a Piacenza"

di Redazione - 08 Marzo 2022 - 12:56

Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su autorità distrettuale del fiume po fiume po siccità piacenza

La magra del fiume Po a Piacenza (foto scattata a gennaio 2022)

PSmeteo
Piacenza
GUARDA IL METE

ALTRÉ NEWS
Tempo stal a inizio set
Attenzione previsioni

PSlettere
Si alla al pop

La Bonifica per la scuola

Visite ai propri impianti di Bonifica, alle casse di espansione e ai luoghi rinaturalizzati, come l'orto botanico presso l'idrovoro San Siro (500 metri quadrati di specie erbacee contenenti principi attivi utilizzabili nella cosmetica e nella farmacopea, tradizionale, fitoterapica ed omeopatica), i canali e i nodi idraulici fondamentali alla gestione consorziale delle acque di superficie e non ultimo alla scoperta della centrale idroelettrica di Castellarano. Per imparare divertendosi il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale offre, anche quest'anno, un'ampia offerta didattico-ludico-formativa in stretta collaborazione e sinergia con **Anbi** Emilia-Romagna, da anni punto di riferimento per i consorzi di tutta la regione sulle importanti attività per le scuole di ogni ordine e grado. Come lo spettacolo - per i più piccoli, ma non solo - interpretato dall'attore Lorenzo Bonazzi in cui si raccontano aneddoti, curiosità e notizie storiche, spunti di riflessione per conoscere com'è iniziata l'opera di bonifica delle nostre terre descrivendo la gestione delle acque in modo assolutamente giocoso: da un baule escono oggetti che accompagnano la narrazione che prosegue interagendo con gli studenti travolti da un finale di poesie e spruzzi d'acqua. I ragazzi si divertono perché diventano attori protagonisti ma imparano anche parole come impermeabilità, casse di espansione, canali di scolo ed irrigui, pompe idrovore e tante altre. Per il Consorzio di Bonifica la referente dei progetti didattici, naturalmente aperti alle scuole dell'Appennino Marzia Bonicelli. Spiega la referente che "tali progetti sono offerti gratuitamente alle scuole primarie a partire dalle classi terze e alle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Si tratta di laboratori in classe ed uscite sul territorio per imparare a riconoscere i vari tipi di paesaggi. Si parla di confini territoriali, della geografia dei luoghi, dei caratteri culturali". C'è inoltre un Concorso regionale per le scuole primarie e secondarie di primo grado dal titolo "Alla scoperta degli abitanti del villaggio d'acqua dolce", concorso a premi con l'opportunità per i vincitori di partecipare all'Amarcort Festival, che si svolgerà a Rimini nel mese di novembre 2022. I ragazzi dovranno realizzare un video che valorizzi il ruolo dell'acqua e le attività dei Consorzi di bonifica a tutela del proprio ambiente e della biodiversità. Oltre al premio finale, anche la possibilità di far proiettare il proprio video all'interno di un importante festival internazionale di cinema breve. Sempre in collaborazione con **Anbi** Emilia-Romagna proseguirà anche il progetto per le scuole superiori di secondo grado "Acqua da mangiare", offerto a tutti gli Istituti che intendano promuovere e approfondire i temi della sostenibilità ambientale e alimentare (Agenda 2030, Pnrr, Psnr) e che, lo scorso anno, ha visto oltre 200 studenti dell'Istituto Cattaneo Dall'Aglio di Castelnovo ne' Monti



MARZIA BONICELLI 8 MARZO 2022 12:15
27 LETTURE
CULTURA - LA BONIFICA IN APPENNINO



Visite ai propri impianti di Bonifica, alle casse di espansione e ai luoghi rinaturalizzati, come l'orto botanico San Siro (500 metri quadrati di specie erbacee contenenti principi attivi utilizzabili nella cosmetica e tradizionale, fitoterapica ed omeopatica), i canali e i nodi idraulici fondamentali alla gestione consorzi superficie e non ultimo alla scoperta della centrale idroelettrica di Castellarano. Per imparare divertend Bonifica dell'Emilia Centrale offre, anche quest'anno, un'ampia offerta didattico-ludico-formativa in strett sinergia con Anbi Emilia-Romagna, da anni punto di riferimento per i consorzi di tutta la regione sulle im le scuole di ogni ordine e grado. Come lo spettacolo - per i più piccoli, ma non solo - interpretato dall'attor in cui si raccontano aneddoti, curiosità e notizie storiche, spunti di riflessione per conoscere com'è iniziata delle nostre terre descrivendo la gestione delle acque in modo assolutamente giocoso: da un baule e accompagnano la narrazione che prosegue interagendo con gli studenti travolti da un finale di poesie e ragazzi si divertono perché diventano attori protagonisti ma imparano anche parole come *imperme espansione, canali di scolo ed irrigui, pompe idrovore e tante altre.*

Per il Consorzio di Bonifica la referente dei progetti didattici, naturalmente aperti alle scuole dell'Appennino Marzia Bonicelli. Spiega la referente che "tali progetti sono offerti gratuitamente alle scuole primarie a terze e alle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Si tratta di laboratori in classe ed uscite sul ten a riconoscere i vari tipi di paesaggi. Si parla di confini territoriali, della geografia dei luoghi, dei caratteri cult

impegnati nella partecipazione, oltre all' Istituto Mandela, sempre a Castelnovo ne' Monti. Il direttore del Consorzio di Bonifica, Domenico Turazza rimarca l' utilità di "fornire agli studenti tutte le informazioni e le conoscenze necessarie allo sviluppo di una reale educazione ambientale perché solo tramite la conoscenza si impara a rispettarla veramente. Ecco perché il Consorzio offre la propria collaborazione ad **Anbi** Emilia-Romagna per la formazione nel mondo della scuola aiutandola a promuovere progetti di conoscenza e difesa del territorio, riflessioni sulla sostenibilità ambientale ed alimentare e far comprendere alle giovani generazioni in modo concreto la gestione delle acque superficiali svolta dai Consorzi di Bonifica a sostegno dei territori". Per saperne di più consultare il sito www.emiliacentrale.it , cliccare sul box " LA BONIFICA PER LA SCUOLA ". Si possono consultare progetti e schede di iscrizione.

Siccità, la sofferenza del fiume Po: livelli mai così bassi da 30 anni

Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. E mentre non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prende il via il necessario prelievo agricolo

REGGIO EMILIA - I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".



Home » Città » Cronaca » Siccità, la sofferenza del fiume Po: livelli mai così bassi da 30 anni

Siccità, la sofferenza del fiume Po: livelli mai così bassi da 30 anni

8 marzo 2022



Escavatori a Boretto contro la siccità

Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio

ANBI Emilia Romagna

I livelli idrometrici preoccupano Il Po mai così 'secco' dal 1991

La situazione idrogeologica peggiore di siccità si registra tra Piacenza e Ferrara

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro nella realtà. Solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei grandi laghi, dei servizi idrici e **Anbi**. Ieri, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s).

REGOLELLI - 9 MARZO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO
11

Accade in città Ferrara

Nash-Marshall incontra i giovani: «L'autodeterminazione dei ragazzi passa dal dialogo e dal confronto»

La docente dell' Manhattan College ospite dell'evento della Fondazione Zanetti

di **Federico Di Biaseglio** FERRARA

Impetuosa come ogni femminista, si è ritrovata nel tempo che è venuto alla siccità idrica. È in particolare, a questo punto, che si è ritrovata a parlare con i giovani. Nash-Marshall, docente del Manhattan College, che ha appena approdato nella capitale per il suo primo convegno, "Gender" (Area adriatica), sarà oggi in città alle 20, insieme all'istituto organizzatore della Fondazione Zanetti. Parlerà della condizione religiosa dell'ultimo tempo, che si trova alla base di una crisi di valori che si sta vivendo in questi giorni.

Nash-Marshall, perché lei la femminista religiosa come si definisce nella società contemporanea?

«Il femminismo religioso è, ed è forte, dicono cristiani, le persone fanno parte di un gruppo di persone, e per questo che il concetto di cattolico, ebreo, musulmano, è un concetto che si riferisce a una persona che è parte di un gruppo. Che lei possa il rapporto con la religione, non è un rapporto che si riferisce a una persona che è parte di un gruppo, ma è un rapporto che si riferisce a una persona che è parte di un gruppo. Che lei possa il rapporto con la religione, non è un rapporto che si riferisce a una persona che è parte di un gruppo, ma è un rapporto che si riferisce a una persona che è parte di un gruppo».

Che cosa significa a Carrara?

«Il richiamo del concetto di religione, come strumento di cui necessi-»

I livelli idrometrici preoccupano Il Po mai così 'secco' dal 1991

La situazione idrogeologica peggiore di siccità si registra tra Piacenza e Ferrara

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro nella realtà. Solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei grandi laghi, dei servizi idrici e Anbi. Ieri, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s).

Post Merkel ed Europa il libro di Gianni Besi domani a Spazio Crea

Post Merkel, un libro che sarà il libro dell'anno. Il libro di Gianni Besi, "Merkel, il leader che ha guidato l'Europa", è un libro che sarà il libro dell'anno. Il libro di Gianni Besi, "Merkel, il leader che ha guidato l'Europa", è un libro che sarà il libro dell'anno.

LA TUA PORTA USATA VALE FINO A 350€

SCARICA IL COUPON

Portamazione BERTOLOTTO

CAMBIARE LE PORTE TI CAMBIA LA CASA

Il tuo partner **BERNARDINI** collabora con

FACCINI FALCINAMBERA ARTIGIANALE

Via Piave, 51 - Brera (FE) - Tel./Fax 0522.80.1118
info@faccini.it - www.faccini.it

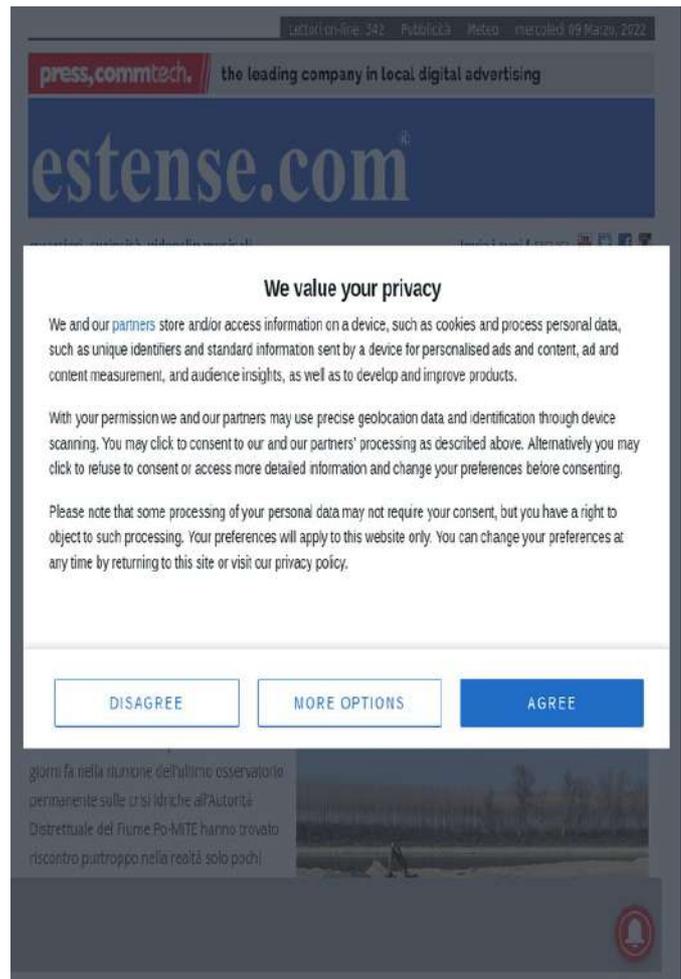
FINANZIAMENTI AGEVOLATI FINO A 60 MESI

Fiume Po in secca, raggiunto il record negativo degli ultimi trent' anni

Ieri (8 marzo) le registrazioni idrometriche hanno toccato le quote più basse dal 1991. A Pontelagoscuro gli indicatori si sono fermati a quota -5,88 metri per 639 mc/s

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo osservatorio permanente sulle crisi idriche all' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e Anbi. Ieri (martedì 8 marzo), infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le

previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di AdbPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".



Siccità, il Po tocca il livello più basso degli ultimi 30 anni

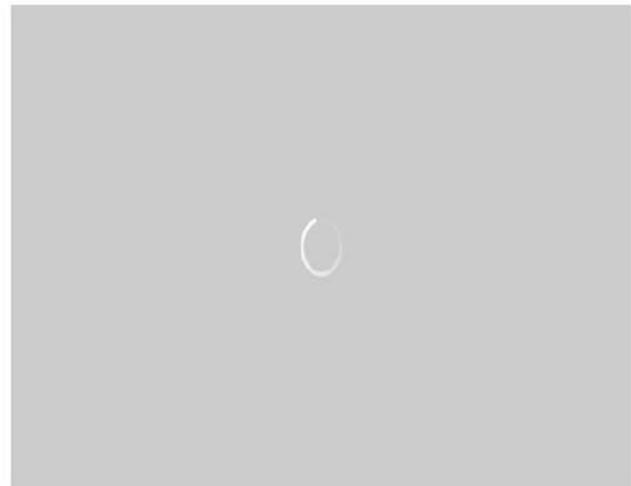
I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e **ANBI**. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche

le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".



Siccità, il Po tocca il livello più basso degli ultimi 30 anni

8 Marzo 2022 alle 15:27



I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al

Livelli del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e **ANBI**. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata) , stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. 'Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione' .

Redazione



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with the site name, a search icon, and social media links. Below the navigation bar, there is a large banner for 'Aser' (Onoranze Funebrì Azienda a Controllo Pubblico) and another banner for 'ACER RAVENNA RICERCA DUE FIGURE TECNICHE A TEMPO INDETERMINATO PER ASSUNZIONI'. The main content area displays the article title 'Livelli del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni' with a sub-header 'HOT NEWS' and a 'Redazione' tag. The article is dated 8 Marzo 2022 and has 19 views.

NOVELLARA

«L'invaso alle Riserie intervento da replicare anche in altre zone»

Il plauso bipartisan al progetto dell' oasi ambientale Zanichelli e Canova rivendicano «Opera e risorse sono frutto di una buona politica dell' M5s»

NOVELLARA. Arrivano le reazioni politiche al progetto presentato lunedì sera da Comune e da **Consorzio di bonifica** dell' Emilia centrale per la realizzazione di una vasca idrica di 50 ettari nella zona delle Riserie tra strada della Vittoria, il cavo Bondeno, il **canale** allacciante Cartoccio e la Provinciale 42 Novellara - Guastalla. L' opera è finalizzata alla creazione di un' oasi naturalistica di specchi d' acqua permanenti con vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura, di un vaso d' acqua per l' irrigazione agricola, e di una cassa di espansione in caso di piene generate da piogge. Una triplice finalità per un progetto, atteso da 30 anni, finanziato con 10 milioni di euro dal Ministero delle infrastrutture, nell' ambito del **Piano** nazionale degli invasi approvato nel 2019 approvato dall' ex ministro Danilo Toninelli.

Il progetto è passato all' unanimità nel consiglio comunale novellarese: favorevoli sia la maggioranza (Novellara bene comune) che le minoranze (M5s e Insieme).

«I lavori - ha reso noto la sindaca Elena Carletti - dureranno circa due anni e avranno inizio entro la fine di quest' anno. L' investimento sul nostro territorio è strategico da diversi punti di vista: sicurezza, ambiente, tutela acque a fini irrigui. Esprimiamo soddisfazione per questo traguardo atteso da anni e ringraziamo il **Consorzio di bonifica** per la competenza e l' impegno messo in campo».

«La realizzazione di una cassa di espansione - commentano in una nota il deputato pentastellato reggiano Davide Zanichelli e la consigliera comunale Valentina Canova - per la laminazione delle piene e l' accumulo idrico a scopo di irrigazione è una misura che rappresenterà non soltanto un' importante novità nel campo delle infrastrutture per la sicurezza idrica del nostro territorio, ma anche il risultato di anni di impegno su questo versante del M5s. È doveroso ricordare infatti che i dieci milioni di finanziamenti necessari per realizzare quest' opera furono stanziati nel Decreto del 2019 firmato dell' allora ministro Danilo Toninelli, che li inserì nel suo **Piano** nazionale del settore idrico-sezione invasi, che a livello globale vale ben un miliardo di euro», hanno dichiarato gli esponenti del M5S.

The screenshot shows the article's layout with several key elements highlighted in yellow: 'Consorzio di bonifica', 'Piano nazionale degli invasi', and 'Consorzio di bonifica'. A photograph of the 'AREA CASA' construction site is also visible. The article title is '«L'invaso alle Riserie intervento da replicare anche in altre zone»'. The text discusses the project's goals, funding, and political support from both the local council and the national government.

«Vale la pena anche sottolineare - proseguono Zanichelli e Canova - che i temi della sicurezza, della manutenzione e del potenziamento delle infrastrutture idriche, spesso necessarie per tutelare l'equilibrio ambientale e consentire al tempo stesso efficienti sistemi di irrigazione a prova di siccità, sono da anni al centro delle proposte e delle preoccupazioni della nostra forza politica. Fa piacere registrare che le proposte si sono declinate in provvedimenti di legge e ora diventano progetti già finanziati e in procinto di concretizzarsi. Un esempio di buona politica che investe denaro pubblico per migliorare ambiente, sicurezza e economia del nostro territorio».

Anche Cristina Fantinati, capogruppo della lista Insieme, plaude al progetto in cantiere: «In consiglio comunale abbiamo votato favorevolmente perché riteniamo che sia un'infrastruttura indispensabile per la scolmatura delle piene e per lo stoccaggio idrico per l'irrigazione dei campi. Sicurezza della popolazione e corretto approvvigionamento di acqua per l'agricoltura sono indispensabili in tempi di cambiamento climatico che ha reso siccitoso anche il nostro territorio, ma al tempo stesso a rischio allagamenti per le troppe piogge. Riteniamo sia un progetto che andrebbe realizzato anche in altre zone della pianura reggiana. Più in generale, sarebbe anche ora di pensare concretamente di realizzare la diga di Vetro, che costituirebbe un grande bacino idrico di acqua pulita a disposizione per la Bassa».

Alessandro Cagossi © RIPRODUZIONE RISERVATA Il rendering della cassa di espansione che sarà realizzata nella zona delle Riserie.

ALESSANDRO CAGOSSI

Boretto

Po mai così basso da trent'anni e ora serve acqua per l'agricoltura

La morsa della siccità non accenna ad attenuarsi e a giorni inizieranno i prelievi idrici per le coltivazioni

Jacopo Della Porta BORETTO. La siccità non accenna ad allentare la sua morsa. Anzi, «la situazione sta peggiorando», dice Meuccio Berselli, segretario generale dell' Autorità di bacino del fiume Po.

Purtroppo le previsioni meteo non sono incoraggianti e dunque a breve non è lecito aspettarsi alcun sollievo a questa situazione.

Ieri le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume (che in questo periodo assomiglia più a un torrente) hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni.

Questo avviene mentre in Romagna sono iniziati dai primi giorni di marzo i prelievi idrici da parte del comparto agricolo. Per quanto riguarda l' Emilia centrale l' acqua viene già prelevata dal Secchia e da metà mese toccherà al Po in modo consistente.

«A Boretto gli escavatori continuano a movimentare la sabbia per consentire alle pompe dei consorzi di bonifica di adescare l' acqua e portarla e distribuirla per gli scopi irrigui», dice Berselli.

Il basso livello del Po preoccupa in vista dell' ingente prelievo d' acqua che a breve inizierà.

L' acqua che si preleva a Boretto serve per irrigare 220mila ettari di campi nel Reggiano, nella bassa modenese e in quella mantovana.

«La peggiore situazione idrologica di siccità estrema - si legge in una nota dell' Autorità di bacino - si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi di portata al secondo, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso».

Dal momento che l' anomalia rischia di diventare una nuova normalità, Berselli ripete quelli che sono gli

Po mai così basso da trent'anni e ora serve acqua per l'agricoltura

La morsa della siccità non accenna ad attenuarsi e a giorni inizieranno i prelievi idrici per le coltivazioni

Meuccio Berselli (a destra) segretario generale dell' Autorità di bacino del fiume Po. A sinistra: un camion che preleva acqua dal fiume Po per l'agricoltura.

Maffei Pallola (a destra) prefetto di Guastalla. A sinistra: il prefetto con il sindaco di Guastalla, il sindaco di Bassa Ovest e il sindaco di Casale Nuovo.

Il basso livello del Po preoccupa in vista dell' ingente prelievo d' acqua che a breve inizierà.

L' acqua che si preleva a Boretto serve per irrigare 220mila ettari di campi nel Reggiano, nella bassa modenese e in quella mantovana.

«La peggiore situazione idrologica di siccità estrema - si legge in una nota dell' Autorità di bacino - si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi di portata al secondo, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso».

Dal momento che l' anomalia rischia di diventare una nuova normalità, Berselli ripete quelli che sono gli

interventi per fronteggiare questa sfida epocale.

«Riutilizzare l' acqua dei depuratori, quindi insistere sulla depurazione e migliorarla - dice il segretario generale - Rendere più efficienti le reti, cercare di conservare l' acqua e avere dei buoni comportamenti. Occorre accelerare al massimo le procedure per le costruzioni delle dighe e dei grandi invasi e inoltre costruire micro-invasi che potrebbero destinare acqua a scopi agricoli molto importanti».

Un intervento che l' Osservatorio Permanente sulla crisi idrica dell' Autorità di bacino del fiume Po può adottare è quello di chiedere ai gestori dei laghi di tenere un livello più alto dell' acqua e di rilasciarla progressivamente a valle.

In prospettiva anche il grande **piano** di rinaturazione del fiume Po, finanziato dal Pnrr, si rivelerà utile in quanto prevede l' aumento della capacità d' invaso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

JACOPO DELLA PORTA

Il Po mai così in secca da 30 anni

Situazione drammatica per gli agricoltori, solo in estate l'idrometro aveva toccato valori più bassi

BORETTO Non piove e i livelli del Po e dei grandi laghi sono sempre più bassi. Una situazione che preoccupa soprattutto gli agricoltori e le associazioni di categoria, per il rischio che i **consorzi di bonifica** faticino a garantire la risorsa idrica per l'irrigazione dei campi, quando si entrerà nel vivo della stagione irrigua.

Non si esclude affatto che si possa arrivare a un razionamento dell'acqua o al più massiccio ricorso delle pompe idrauliche, che con gli aumentati costi di energia e carburanti rischiano di incrementare notevolmente i costi a carico degli operatori rurali.

L'Autorità distrettuale del fiume Po segnala come i livelli del grande fiume siano ai minimi termini, con una quota all'idrometro di Boretto sceso a tre metri e 25 centimetri sotto lo zero.

Si parla di quote minime negli ultimi trent'anni, pur se nel 2004 e nel 2005, ma in estate, si era arrivati a quote sotto i quattro metri. Nel 2004 il livello del Po, all'idrometro dell'AiPo a Boretto, scese fino a 4,33 metri sotto lo zero.

Era il 23 luglio. Si restò sotto i quattro metri anche il mese successivo di quell'anno, con i 4,21 metri sotto lo zero il 13 agosto. Nel 2005 la secca fece registrare un -4,36 di quota a Boretto, il 29 giugno. E l'anno successivo, sempre a giugno, l'idrometro reggiano toccò quota 433 centimetri sotto lo zero, arrivando a 450 centimetri a inizio agosto.

Pur con il calo di livello, il fiume Po continua comunque ad avere una portata idrica non indifferente, che a Boretto registra il passaggio di 452 metri cubi d'acqua al secondo. Significa che, nonostante tutto, il grande fiume potrebbe esaudire le necessità dell'agricoltura anche in fase di secca. Ma servirebbero quegli interventi, con bacini e strutture artificiali, che negli ultimi decenni sono stati più volte annunciati ma mai realizzati in modo concreto. E se i Grandi Laghi si mantengono tutti sotto quota, tranne il lago di Garda, poco ottimistiche sono anche le previsioni mete, che al momento non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il fabbisogno attuale, derivante dagli effetti di un inverno con poca pioggia e particolarmente siccitoso.

Antonio Lecci.



Boretto, livello del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni

BORETTO . I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio permanente sulle crisi idriche all' Autorità distrettuale del fiume Po hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e **Associazione nazionale bonifiche** italiane. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza , dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s.



HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO DOSSIER VIDEO ANNUNCI PRIMA

METEO: +9°C AGGIORNATO ALLE 13:24 - 08 MARZO

GAZZETTA DI REGGIO NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Reggio Emilia Correggio Guastalla Scardiano Montecchio Emilia Tutti i comuni Cerca

Reggio » Cronaca

Boretto, livello del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni

ORA IN HOMEPAGE



cento

Fogne e lavori idrici La consulta chiede più coinvolgimento

Il vicesindaco: attività coordinate con Polizia locale e Bonifica La civica propone una mostra dedicata agli artisti meno noti

CENTO. Cultura, verde, interventi sui canali e la gestione delle acque reflue. Sono questi i temi affrontati dalla consulta civica di Cento e Penzale, lunedì sera a Palazzo del Governatore.

La consulta si è fatta portavoce di diverse proposte per la valorizzazione della cultura e del territorio: «Abbiamo raccolto il suggerimento di Fernando Govoni di organizzare - spiega il presidente Giacomo Balboni - una mostra che vada nella direzione di valorizzare diversi artisti meno noti, ma comunque importanti, come Ferioli, Bonzagni e Atti. Le loro opere hanno portato e continuano a portare il nome di Cento in tanti luoghi in tutta Italia».

Immedesimandosi, poi, in un turista appena arrivato in città, la consulta suggerisce all'amministrazione di «migliorare i servizi di accoglienza turistica. Occorre che l'Ufficio di informazione e di accoglienza dei turisti, lo Iat Informaturismo, sia facilmente individuabile e aperto ad accogliere chi arriva in città per visitare monumenti e opere d'arte. La stessa Pro Loco di Cento è in piazza, certo, ma ha orari di apertura limitati». I temi del verde La consulta poi è tra gli attori del progetto Active Citizens.

È il vicesindaco Vanina Picariello ad aggiornare: «Nelle ultime riunioni è stata unanimemente accolta la proposta di chiudere la stagione con gli interventi programmati; mentre, per la prossima, si approfitterà della pausa estiva per individuare le aree potenzialmente adatte allo scopo e pianificare gli interventi di piantumazione durante il periodo invernale con maggiore snellezza».

Oltre alla disponibilità di un bilancio partecipato, che vuol dire un budget a disposizione delle consulte, il progetto ha comportato un piano di piantumazioni di siepi e alberi. «Partirà la prossima settimana - riferisce il presidente Balboni - la piantumazione di siepi lungo la pista ciclopedonale di via Ferrarese. Un tratto di 50 metri sperimentale. Un primo passo, verso una collaborazione stabile tra uffici comunali, associazioni e cittadini, per proseguire questo tipo di intervento in tutto il territorio». Per portare a termine questi interventi, è slittato il rinnovo delle consulte.

Fogne e lavori idrici
La consulta chiede più coinvolgimento

Il vicesindaco: attività coordinate con Polizia locale e Bonifica. La civica propone una mostra dedicata agli artisti meno noti

Da oggi transito vietato su parte di via Nuova. Si mette mano al ponte

Iniziativa in calendario per genitori e bambini

SEBASHOP
Punto Vendita per Pivoli ed Allience Tutto per i Bambini e la Famiglia
Vieni o Invaci, ed al primo acquisto riceverai un OMAGGIO

Sul fronte del verde e del servizio di raccolta delle foglie e di spazzamento, il vicesindaco Picariello ha fatto sapere per iscritto che «l' assessore Salatiello sta prendendo accordi con Clara per impostare una linea di collaborazione e definire un calendario condiviso».

le acque reflue Sul tema scarichi delle acque reflue, ha continuato la Picariello, «questione latente da anni e mai affrontata per questioni di assunzione di responsabilità, è nostra volontà impostare una attività coordinata di controllo tra ufficio ambiente e Polizia locale, consapevoli che il problema riguarda l' assetto fognario di ogni singola abitazione. Per quanto riguarda l' area sovrastante la vasca di laminazione che si trova tra via Ferrarese e via San Rocco, di proprietà del **Consorzio di Bonifica**, stiamo avviando alcune interlocuzioni per definire un progetto di valorizzazione di tipo naturalistico, attraverso una forestazione mirata». Confermata da parte dell' amministrazione la volontà di organizzare assieme alla consulta un incontro con i tecnici del **Consorzio** e i cittadini per fornire maggiori informazioni, dopo l' arrivo a settembre delle lettere da parte del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** in cui si avvisavano i proprietari dei terreni dell' iter di esproprio delle aree interessate rispetto alla realizzazione del **canale** bypass, dal **canale** di Cento al Guadora, che in caso di pioggia intensa mantenga l' acqua fuori dal reticolo del centro abitato di Cento.

In merito al nuovo **canale**, «riteniamo che il tracciato, se verrà fatto così, sia assurdo - dice Balboni -. Speriamo di poter apportare modifiche.

La consulta chiede inoltre dialogo e collaborazione tra **Consorzi** di bonifica e Comuni. La moria dei pesci e l' acqua scura nel Canale di Cento, dietro al cimitero, potrebbe essere dovuta ai lavori di risagomatura del **canale** che è in corso a San Giovanni in Persiceto.

Nel momento in cui c' era la paratia chiusa - aggiunge Balboni - perché non proseguire con l' intervento di sagomatura anche nel tratto centese del **canale**? Basterebbe coordinare i lavori».

Avviato infine l' iter per la costituzione del gruppo del controllo di vicinato in centro storico: «L' assessore Pedaci ha attivato la richiesta alla Polizia locale, la segnaletica verrà acquistata appena approvato il **bilancio**».

Beatrice Barberini © RIPRODUZIONE RISERVATA La prossima **settimana** al via la piantumazione di siepi in via Ferrarese lungo la pista ciclabile.

BEATRICE BARBERINI

Consorzi di Bonifica

Casaglia, non si ferma la protesta «Noi, bloccati per i cantieri Sono giorni di grandi disagi»

I residenti della frazione costretti a fare un lungo giro per andare a Pontelagoscuro

FERRARA «Ci hanno chiuso via Vallelunga, grandi disagi per i cittadini di Casaglia. Chiediamo che si faccia presto a finire i lavori». E' l' appello dei cittadini e delle attività della frazione di Casaglia, che da lunedì scorso si trovano 'bloccati' in direzione Pontelagoscuro. La vicenda è legata all' inizio dei lavori, del **consorzio bonifica** di Ferrara, per la sistemazione delle frane sullo scolo Nicolino. Da qui è stata decisa la chiusura al traffico, salvo autorizzati, su via Vallelunga sia verso e da Casaglia, Ravalle e Porporana. Forti le proteste e notevoli le difficoltà per i cittadini di queste zone, studenti, anziani e famiglie che portano a scuola i propri figli a Pontelagoscuro. Grandi disagi anche per le persone che devono recarsi dal medico di base. Le alternative ci sono, ma con inevitabili difficoltà. Una percorrenza la strada che porta alla via Eridano per poi tornare verso Pontelagoscuro da via Padova, oppure per via delle **Bonifiche**. I disagi sono strettamente legati ai tempi di ultimazione del cantiere sullo scolo Nicolino. «E' da tempo che sono annunciati i lavori - spiega Simonetta Bedese portavoce dei cittadini di Casaglia - di sistemazione delle frane sullo scolo. In questo momento per noi di Casaglia viene limitata la possibilità di collegarci direttamente con Pontelagoscuro. Qui le famiglie hanno bisogno della scuola, del medico e vanno anche a lavorare. La chiusura di via Vallelunga comporta molti disagi. Siamo costretti a fare strade molto più lunghe e anche non completamente sicure, come nel caso di via delle **Bonifiche**, strada stretta che di notte diventa pericolosa». Il quadro ricade anche sulle attività di Casaglia. L' appello lanciato è chiaro.

«Preso atto di queste grandi difficoltà di molti cittadini - conclude Bedese -, chiediamo almeno che il cantiere possa avanzare in modo veloce così da limitare per un periodo più breve la chiusura al traffico verso Pontelagoscuro di una comunità».

Mario Tosatti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

Nuovo canale, gli espropri fanno discutere

CALCIO **Bilancio**, cultura e canali, sono stati gli argomenti al centro della seduta della Consulta Cento - Penzale di lunedì sera che ha già dato appuntamento per venerdì 18 alle 19.30 per un importante momento. «Ci sarà presentato il bilancio comunale che avrà due novità - dice il presidente Giacomo Balboni - in ogni consulta sarà presentata specificatamente la parte di bilancio che interessa il loro territorio così da poter capire più a fondo qual è la visione dell'amministrazione e dare un giudizio, seppure non vincolante, più appropriato. Per la prima volta, poi, ad ogni consulta verrà chiesto di scegliere a cosa destinare una cifra che il comune fisserà per ognuno». Durante la seduta sono state lette le risposte inviate dalla vicesindaco a proposito dei quesiti precedenti. Non sono mancate lamentele per l'assenza di un rappresentante dell'amministrazione. «Per quanto riguarda l'argomento della creazione del nuovo canale che dovrebbe intercettare le acque da San Giovanni - prosegue - il comune ha detto che il **Consorzio di Bonifica** sarebbe disponibile a fare un incontro meet con l'ingegnere Mauro Monti. Ho espresso la mia perplessità visto i suoi precedenti sul territorio e comunque rimaniamo sulla richiesta di un incontro pubblico affinché tutti i cittadini coinvolti da espropri possano essere informati, ribadendo la necessità di poter fare osservazioni e di trovare persone aperte anche a cambiare il progetto. A proposito delle fogne a cielo aperto in loco, vogliamo capire cosa intende fare il Comune e perché finora l'ufficio preposto pare non essersi mosso per tutti i controlli del caso». Tema caldo anche quello della cultura. Fernando Govoni ha chiesto l'interesse della consulta per la valorizzazione di tre artisti locali proponendo anche una mostra: Dino Bonzagni, Giuseppe Ferioli e Agide Atti. «Occorre fare qualcosa anche dal punto di vista turistico perché chi arriva a Cento oggi non sa dove andare», dice Barbara Vignoli.

l. g.



Consorzi di Bonifica

Cervese, progetti in cerca di fondi

Summit coi cinque quartieri interessati. La Provincia: «L'Anas deve ancora versare 790mila euro»

Resta alta, da parte dei residenti, l'attenzione sulla Cervese, strada di competenza della Provincia, della cui messa in sicurezza e il contestuale allargamento di carreggiata si è discusso in un incontro al quale erano presenti, tra gli altri, i rappresentanti di Carpinello-Villa-Rotta-Castellaccio-Bagnolo-Borgo Sisa Pievequinta-La Caserma-Casamurate, S.Leonardo-Villa Selva-Forniole (il cosiddetto Comitato Territoriale Quartieri 5). Stando al resoconto fatto dai rappresentanti del Comitato territoriale, gli esponenti della Provincia presenti hanno confermato «che l'Anas non ha ancora versato tutti i fondi previsti. Sono stati versati solo quelli utilizzati per il tratto Bagnolo-Caserma. Rimangono ancora 790mila euro che dovranno servire per realizzare il progetto già disponibile di messa in sicurezza del centro di La Caserma», progetto rispetto al quale si terrà un confronto con il comitato di quartiere. La Provincia ha anticipato l'Anas ad effettuare il versamento, ma non ha ricevuto ancora risposta.

«Per quanto riguarda la messa in sicurezza e l'allargamento dell'ultimo tratto della Cervese di 2,6 km, di competenza Forlivese, da Caserma a Casamurate, i rappresentanti della Provincia (la vice presidente Valentina Ancarani, il consigliere Daniele Valbonesi e il dirigente Fabrizio di Blasio, ndr), hanno assunto l'impegno di partire con la progettazione, che sarà poi presentata al quartiere, per poi ricercare i finanziamenti necessari». Confermato poi che è in stato avanzato il progetto di demolizione e ricostruzione del ponte sul Bevano, già finanziato per 1.2 milioni di euro, con lavori «che inizieranno dopo l'estate. Su nostra richiesta ci hanno confermato che il progetto prevede lo spazio necessario per una eventuale pista ciclabile». Sono inoltre previsti tracciati ciclopoderali lungo gli argini del torrente in modo da facilitare la manutenzione e favorire la mobilità sostenibile. Chiara Benaglia (Consorzio di Bonifica), ha chiesto ai quartieri di sensibilizzare i cittadini sul tema rifiuti, dati che nei canali di scolo viene gettato di tutto. Nel corso dell'incontro alcuni cittadini hanno fatto presente il problema della rotonda che verrà realizzata su via del Bosco, evidenziando il fatto che l'anello della rotonda è privo di spazio per una futura pista ciclabile da Carpinello a Forlimpopoli (del tema si discuterà in un prossimo incontro con i tecnici dell'amministrazione).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cervese, progetti in cerca di fondi
Summit coi cinque quartieri interessati. La Provincia: «L'Anas deve ancora versare 790mila euro»

Pnrr e opportunità per i giovani, convegno online
Domattina a cura del Comune una videokonferenza su stati d'impresa innovative

Festa delle donne, altre iniziative
Oggi incontro in sfilata comunale, venerdì a palazzo Albani

11° ANNIVERSARIO
Roberto De Lorenzi

SERVIZIO NECROLOGIE
La stampa delle necrologie è gratuita per gli abbonati. Per informazioni sulle tariffe e condizioni di servizio, visitate il sito www.annunci.spweb.it

TARIFE QUOTIDIANO

Tipologia	Settimanale	Trimestrale	Sestantennale
Abbonamento	€ 1,10	€ 3,30	€ 10,00
Per abbonamenti	€ 1,10	€ 3,30	€ 10,00
Per abbonamenti	€ 1,10	€ 3,30	€ 10,00
Per abbonamenti	€ 1,10	€ 3,30	€ 10,00

Consorzi di Bonifica

Castrocaro, 11 strade sotto i ferri

Accordo siglato con il **Consorzio di bonifica** Ecco dove si interverrà

Il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha siglato un accordo con il **Consorzio di bonifica della Romagna** per la programmazione e il finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade vicinali di uso pubblico da mettere in opera nel corso dell'anno 2022.

La **pianificazione** dell'attività riguarderà 11 strade: si tratta di Vicchio, Casone Davetta, Neri, Pergola, Masera, Bastardina, Bagnolaccio, Case di sotto, Mezzacollina, Mezzacollina ex comunale, delle Valli.

Altre strade potranno essere individuate in seguito, in base alle esigenze di mantenimento e messa in sicurezza. Sarà il **Consorzio** a espletare tutte le pratiche di progettazione, affidamento lavori, cantieramento degli interventi, controllo della corretta esecuzione dei lavori e rendicontazione.

L'accordo, che attua il protocollo d'intesa siglato per gli anni 2021 - 2022 - 2023, è stato sottoscritto a causa delle condizioni in cui versano le strade vicinali, che «garantiscono l'accessibilità capillare a tutto il territorio comunale e costituiscono un supporto essenziale all'attività produttiva degli operatori agricoli e, più in generale, alla vita civile della popolazione residente». Il **Consorzio** ha stanziato fondi per 28.369,54 euro annui, il 10% sarà a carico del Comune.

Somma che verrà corrisposta a rendicontazione avvenuta degli interventi effettuati.

f.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 12 MERCOLEDÌ - 9 MARZO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

Provincia

Nuova palestra per società sportive e alunni
Predappio, con i fondi del Gal partiranno importanti lavori di restauro degli spazi alla elementare Zoli. Caselli: «L'edificio rinascerà»

Castrocaro
Antenne, incontro sul regolamento

Addio a Gilberto Flamigni, 'l'ingegnere' che aiutava gli altri

Castrocaro, 11 strade sotto i ferri

Accordo siglato con il Consorzio di bonifica...
Il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha siglato un accordo con il Consorzio di bonifica della Romagna per la programmazione e il finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade vicinali di uso pubblico da mettere in opera nel corso dell'anno 2022.

Il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha siglato un accordo con il Consorzio di bonifica della Romagna per la programmazione e il finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade vicinali di uso pubblico da mettere in opera nel corso dell'anno 2022.

La pianificazione dell'attività riguarderà 11 strade: si tratta di Vicchio, Casone Davetta, Neri, Pergola, Masera, Bastardina, Bagnolaccio, Case di sotto, Mezzacollina, Mezzacollina ex comunale, delle Valli.

Altre strade potranno essere individuate in seguito, in base alle esigenze di mantenimento e messa in sicurezza. Sarà il Consorzio a espletare tutte le pratiche di progettazione, affidamento lavori, cantieramento degli interventi, controllo della corretta esecuzione dei lavori e rendicontazione.

L'accordo, che attua il protocollo d'intesa siglato per gli anni 2021 - 2022 - 2023, è stato sottoscritto a causa delle condizioni in cui versano le strade vicinali, che «garantiscono l'accessibilità capillare a tutto il territorio comunale e costituiscono un supporto essenziale all'attività produttiva degli operatori agricoli e, più in generale, alla vita civile della popolazione residente». Il Consorzio ha stanziato fondi per 28.369,54 euro annui, il 10% sarà a carico del Comune.

Somma che verrà corrisposta a rendicontazione avvenuta degli interventi effettuati.

f.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

Cervese, confronto sulla situazione dei lavori a Caserma

«Al momento Anas non ha versato ancora tutti i fondi necessari per metterla in sicurezza»

Il Comitato territoriale quartieri 5 si è riunito a Pievequinta per fare il punto sui tempi e le modalità di realizzazione degli interventi sulla Cervese in località Caserma. «Al momento Anas non ha versato ancora tutti i fondi necessari, ma solo quelli impiegati per i lavori che hanno coinvolto il tratto Bagnolo-Caserma - fa presente il comitato territoriale -. Rimangono ancora 790 mila euro che dovevano servire per realizzare il progetto, già disponibile, di messa in sicurezza il centro di Caserma e per il quale è previsto un confronto con il quartiere». Per la Provincia, all' incontro, erano presenti la vice presidente, Valentina Ancarani, il consigliere Daniele Valbonesi e l'ingegnere **Fabrizio** Di Blasio. «La Provincia ha sollecitato Anas ma non ha ricevuto ancora risposta - prosegue la nota stampa -. Per quanto riguarda la messa in sicurezza e l'allargamento dell' ultimo tratto della Cervese, di 2,6 km di competenza forlivese, i rappresentanti dell' **ente** hanno assunto l'impegno di partire con la progettazione per poi ricercare i finanziamenti necessari. Infine, hanno confermato che è in stato avanzato il progetto di demolizione e di ricostruzione del ponte sul Bevano, già finanziato per 1,2 milioni di euro e che i lavori inizieranno dopo l'estate. Su nostra richiesta, ci è stato confermato che si tiene conto anche dello spazio necessario per una eventuale pista ciclabile». Alla serata hanno preso parte anche **Fausto** Pardolesi in rappresentanza del Servizio sicurezza territorio protezione civile e Chiara Benaglia per il **Consorzio di bonifica**. «In questo frangente, siamo stati informati che in questi ultimi tre anni i torrenti Torricchia e Serrachieda sono stati oggetto di numerosi interventi per la sistemazione delle sponde che tendono a franare e pulizie fondali a seguito anche dei troppi rifiuti che vengono gettati - conclude il comitato territoriale -. Per quanto riguarda i ponti, invece, servono i finanziamenti e che se non fossero sufficienti per entrambi gli interventi va data la precedenza a quello sul Torricchia».

Il piano dei cantieri: tutti gli interventi Stanziati 800mila euro
Flaminio: «Stiamo rivolgendolo una grande attenzione a tutte le frazioni senza trascurare le richieste»

Cervese, confronto sulla situazione dei lavori a Caserma
«Al momento Anas non ha versato ancora tutti i fondi necessari per metterla in sicurezza»

Pd, formazione degli eletti per cogliere le opportunità dei fondi europei
Montali: «È importante che amministratori, sindaci e consiglieri siano coinvolti e consapevoli»

Donna tricolore nella boxe
CANTILLA: «Complimenti a Comita e Pisanelli per essere di volta in volta campionessa italiana di boxe femminile nella categoria "superwelter"»

Consorzi di Bonifica

PREDAPPIO

Il piano dei cantieri: tutti gli interventi Stanziati 800mi1a euro

Flamigni: «Stiamo rivolgendo una grande attenzione a tutte le frazioni senza tralasciare le richieste»

Cantieri già aperti e altri in avvio per un totale complessivo di lavori superiore agli 800mi1a euro. Il pro sindaco William Flamigni, fa il punto sullo stato delle opere.

«Vanno verso la conclusione la costruzione dell' ultimo tratto del marciapiede in direzione del cimitero di San Cassiano che fra due settimane sarà terminato e di quello in via Zoli, direzione Predappio Alta che hanno comportato una spesa complessiva di 300 mila euro. Abbiamo appena sistemato la frana di via Varano Costa Nuova quella che sale dietro la casa natale di Mussolini per altri 50mila euro. Sempre in via Varano Costa entro l' estate verranno realizzati nuovi bagni pubblici». Il pro sindaco, incaricato del rapporto con le frazioni del comune aggiunge: «Proprio alle frazioni, a tutte le frazioni, stiamo rivolgendo, come amministrazione, un' attenzione senza tralasciare le istanze che ci vengono proposte o quelle che riscontriamo con nostri sopralluoghi. Come i marciapiedi permettere in sicurezza i camminamenti dei pedoni che verranno costruiti a Tontola e Santa Marina per una spesa complessiva di 130 mila euro. Sempre nella zona verso l' appennino abbiamo rimosso due frane che impedivano l' accesso alla frazione Porcentico nei pressi di Tontola ma prossimamente con i finanziamenti del Pao che normalmente ammontano a 60mila euro effettueremo l' asfaltatura di alcuni pezzi di strada che sale verso Porcentico.

Quindi insieme al **Consorzio di Bonifica** c' è in progetto la manutenzione delle strade consortili per 32 chilometri praticamente un terzo di quelle che si snodano nel territorio comunale». Diversi progetti riguardano la popolosa frazione di Fiumana. «Verrà costruito nell' area verde un edificio da adibire a cucina da utilizzare le manifestazioni che qui si svolgono per un importo di 100 mila euro, poi abbiamo già un finanziamento di 30 mila euro per asfalto in alcune strade di Fiumana ed anche davanti alle scuole. Sempre a Fiumana efficientamento energetico con lampade a led. Per quanto riguarda Predappio Alta c' è un cantiere che inizierà a breve per 50 mila che riguarda la sistemazione del centro

The collage features several articles from the 'Corriere di Romagna' newspaper. The main article is titled 'Il piano dei cantieri: tutti gli interventi Stanziati 800mila euro' and is attributed to Predappio. It discusses the municipality's infrastructure plan, mentioning the 800,000 euro budget and the involvement of the Consorzio di Bonifica. A sub-article titled 'Cervese, confronto sulla situazione dei lavori a Caserma' is also visible, along with a photo of a construction site. Another article snippet mentions 'Pd, formazione degli eletti per cogliere le opportunità dei fondi europei'.

Consorzi di Bonifica

storico e della Rocca con anche l'illuminazione per renderla visibile di sera, un progetto da cui è stata stralciata la ristrutturazione del Fontanone e del lavatoio». APredappio un contributo del Gal l'Altra Romagna per 100 mila euro per la ristrutturazione della palestra delle scuole elementari costruita a metà degli anni venti su progetto dell'architetto Florestano Di Fausto. «Poi - conclude Flamigni - c'è tutta la partita dell'ex Casa del Fascio di cui abbiamo disponibili 3,5 milioni di euro con i lavori che inizieranno dopo l'estate».

Siccità, erano 30 anni che il Po non era così in secca

REGGIO EMILIA - Mai così poca acqua nel fiume Po negli ultimi 30 anni. Lo conferma l'Autorità distrettuale di bacino di Parma, che da tempo lancia l'allarme sullo stato di siccità del "grande fiume". I valori registrati nella giornata di oggi sono i più bassi dal 1991. In dettaglio la situazione idrologica peggiore- di "siccità estrema"- si segnala a Piacenza dove l'indice del deficit di portata è pari a -2,3. Male anche Cremona Pontelagoscuro (Ferrara) con deficit a -1,8. Lo stato di "severa siccità" caratterizza infine anche Boretto (Reggio Emilia) con indice di deficit a -1,5. A ciò si aggiunge che i grandi laghi, riserve naturali idriche per il Po, sono quasi tutti sotto quota tranne il Garda e non ci sono precipitazioni abbastanza intense da colmare il gap all'orizzonte. "Sarà quindi importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione", commenta il segretario generale dell'Autorità di bacino Meuccio Berselli. Più informazioni su Po secca siccità Reggio Emilia.



La portata del fiume Po ha raggiunto i minimi storici degli ultimi 30 anni

servizio video



Continua ad aggravarsi la crisi idrica del fiume Po

servizio video



Livelli fiume Po: toccato record negativo ultimi 30 anni

servizio video



La siccità preoccupa sempre di più

servizio video



Crisi idrica del Po

servizio video



Crisi idrica del Po, è emergenza in tutto il distretto

servizio video



Peggiora la crisi idrica del Po

servizio audio



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

AUTORITÀ DISTRETTUALE FIUME PO * LIVELLI CORSO ACQUA: « OGGI IL RECORD NEGATIVO DEGLI ULTIMI 30 ANNI, A PIACENZA GLI INDICATORI A QUOTA -0,49 METRI PER 293 MC/S »

12.47 - martedì 8 marzo 2022 Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. E mentre non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prende il via il necessario prelievo agricolo. 8 I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e **ANBI**. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. 'Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio **Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che



The screenshot shows the article's title and a photograph of a dry riverbed with a yellow excavator. The article text is partially visible, matching the main text on the left.

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione'. Nella foto: i mezzi escavatori attivi a Boretto (Re) nell'atto di movimentazione delle sabbie per consentire l'avvio del funzionamento dell'impianto consortile che distribuirà l'acqua all'agricoltura

SICCITA': LIVELLI DEL FIUME PO, TOCCATO IL RECORD NEGATIVO DEGLI ULTIMI 30 ANNI

2396 - parma (agra press) - rende noto l'autorità distrettuale del fiume po con un comunicato che oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del grande fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991. la situazione idrologica peggiore, di siccità estrema, si segnala a piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, e a pontelagoscuro (fe) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) sono toccati anche a boretto (re) con -3,25 metri per 452 mc/s e a borgoforte (mn) con -2,57 metri per 567 mc/s. "sara' importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'osservatorio istituzionale che si terrà il 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione", dichiara il segretario generale di adbpo-mite meuccio **BERSELLI**. 08:03:22/12:37

SICCITA': LIVELLI DEL FIUME PO, TOCCATO IL RECORD NEGATIVO DEGLI ULTIMI 30 ANNI

2396 - parma (agra press) - rende noto l'autorità distrettuale del fiume po con un comunicato che oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del grande fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991. la situazione idrologica peggiore, di siccità estrema, si segnala a piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, e a pontelagoscuro (fe) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) sono toccati anche a boretto (re) con -3,25 metri per 452 mc/s e a borgoforte (mn) con -2,57 metri per 567 mc/s. "sara' importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'osservatorio istituzionale che si terrà il 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione", dichiara il segretario generale di adbpo-mite meuccio **BERSELLI**. 08:03:22/12:37

BRACCONAGGIO ITTICO: ARMA DEI CARABINIERI E AUTORITA' DEL FIUME PO INSIEME CONTRO FENOMENO

2363 - parma (agra press) - grazie all'incontro del vertice dei carabinieri forestali generale di brigata fabrizio MARI, accompagnato all'incontro dal comandante provinciale pier luigi FEDELE, con il segretario generale dell'autorità di bacino del po meuccio **BERSELLI** sono stati concordati "sviluppi molto concreti nella lotta al bracconaggio" ittico, "sia da parte delle azioni da mettere in campo, attraverso il tavolo di coordinamento delle prefetture del distretto su stimolo della consulta della pesca di autorità distrettuale e regioni; sia sull'operatività", informa un comunicato, spiegando che novità sostanziali "arrivano anche dalla consulta pesca po per attuare il 'protocollo d'intesa triennale per il controllo della pesca illegale nel bacino del fiume po' del 2018 e rinnovato fino al 2024, tra l'autorità distrettuale del fiume po-mite, la regione emilia-romagna, la regione lombardia, la regione piemonte, la regione veneto e le prefetture delle città metropolitane di bologna, milano, torino e venezia". "essere sul territorio quando serve e controllarlo affinché il fiume sia vissuto per ciò che merita e non saccheggiato - ha commentato **BERSELLI** - in quest'ottica la collaborazione stretta con l'arma dei carabinieri forestali diventa assolutamente strategica e ringrazio vivamente il generale mari per la disponibilità a procedere nella stesura dell'intesa operativa". "l'attività anti bracconaggio svolta in questi anni è fondamentale per migliorare sempre più l'efficacia delle azioni operative - ha sottolineato il generale MARI - abbiamo svolto molte attività periodiche di intervento, soprattutto nella zona del delta, ma il fenomeno crescente anche in altre aree lungo il fiume ci spinge oggi ad un ulteriore salto di livello di concerto con l'autorità di bacino e la collaborazione con tutti gli enti e le comunità distrettuali diventano elemento essenziale e sempre più preciso e coordinato in forma e sostanza". 08:03:22/10:30

BRACCONAGGIO ITTICO: ARMA DEI CARABINIERI E AUTORITA' DEL FIUME PO INSIEME CONTRO FENOMENO

2363 - parma (agra press) - grazie all'incontro del vertice dei carabinieri forestali generale di brigata fabrizio MARI, accompagnato all'incontro dal comandante provinciale pier luigi FEDELE, con il segretario generale dell'autorità di bacino del po meuccio **BERSELLI** sono stati concordati "sviluppi molto concreti nella lotta al bracconaggio" ittico, "sia da parte delle azioni da mettere in campo, attraverso il tavolo di coordinamento delle prefetture del distretto su stimolo della consulta della pesca di autorità distrettuale e regioni; sia sull'operatività", informa un comunicato, spiegando che novità sostanziali "arrivano anche dalla consulta pesca po per attuare il 'protocollo d'intesa triennale per il controllo della pesca illegale nel bacino del fiume po' del 2018 e rinnovato fino al 2024, tra l'autorità distrettuale del fiume po-mite, la regione emilia-romagna, la regione lombardia, la regione piemonte, la regione veneto e le prefetture delle città metropolitane di bologna, milano, torino e venezia". "essere sul territorio quando serve e controllarlo affinché il fiume sia vissuto per ciò che merita e non saccheggiato - ha commentato **BERSELLI** - in quest'ottica la collaborazione stretta con l'arma dei carabinieri forestali diventa assolutamente strategica e ringrazio vivamente il generale mari per la disponibilità a procedere nella stesura dell'intesa operativa". "l'attività anti bracconaggio svolta in questi anni è fondamentale per migliorare sempre più l'efficacia delle azioni operative - ha sottolineato il generale MARI - abbiamo svolto molte attività periodiche di intervento, soprattutto nella zona del delta, ma il fenomeno crescente anche in altre aree lungo il fiume ci spinge oggi ad un ulteriore salto di livello di concerto con l'autorità di bacino e la collaborazione con tutti gli enti e le comunità distrettuali diventano elemento essenziale e sempre più preciso e coordinato in forma e sostanza". 08:03:22/10:30

Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni

(ANSA) - BOLOGNA, 08 MAR - Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rileva l'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite). La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. L'orizzonte non offre grossi spiragli: le previsioni meteo non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno secco e siccitoso, rileva l'Autorità. E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche. "Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". (ANSA).

ALTO ADIGE



Sei in: Ambiente ed Energia » Siccità: il Po soffre, mai così a... »

Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni

08 marzo 2022 | A- | A+ |  |  | 

(ANSA) - BOLOGNA, 08 MAR - Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rileva l'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite).

La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s.

L'orizzonte non offre grossi spiragli: le previsioni meteo non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno secco e siccitoso, rileva l'Autorità. E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche.

"Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà

Allarme per il Po a secco per il terzo inverno consecutivo con il progressivo impoverimento delle falde. Coldiretti: la siccità del Po minaccia oltre un terzo della produzione agricola nazionale

L'altroquotidiano.it

Allerta idrica per il Po dopo un lungo periodo di tempo a secco per pioggia e neve quasi inesistenti al Nord e temperature miti. Le cause sono i cambiamenti climatici col riscaldamento terrestre, la perdurante mancanza di neve e di pioggia che genera grave aridità del suolo, tra l'altro esponendolo più facilmente a incendi e dissesto idrogeologico, per un progressivo impoverimento delle falde. Si tenga conto che dal principale fiume italiano si prelevano e distribuiscono ogni anno 20 miliardi di metri cubi di acqua, necessari per agricoltura e industria, e che a causa della siccità sia l'habitat sia gli ecosistemi rischiano di essere compromessi. È già emergenza in Piemonte ma la scarsità d'acqua si sta già riversando sul Piacentino e velocemente verso il Delta, dove l'acqua salata del mare si sta insinuando per chilometri nel bacino fluviale verso l'entroterra e quindi verso le terre coltivate. Tra i dati più significativi quelli delle portate d'acqua del Po, 40% in meno e fino a -60% negli affluenti. Le precipitazioni sono così scarse che questo è stato il terzo inverno più secco degli ultimi 65 anni. L'entità del manto nevoso su tutto l'arco Alpino è prossimo ai minimi e il totale dell'acqua così immagazzinata è del 70%

inferiore sulla media stagionale. Soffrono i grandi laghi che hanno solo il 10% di acqua disponibile. Temperature superiori fino a 3 gradi sulla media rendono questo il secondo inverno più caldo degli ultimi 40 anni. A rischio ci sono i fabbisogni idrici di un distretto come quello padano che da solo fa il 40% del Pil in agricoltura e il 55% del Pil idroelettrico. Già l'idroelettrico. Perché in un momento storico di forte crisi per gli approvvigionamenti energetici e di transizione alle energie pulite, per paradosso mancando acqua per le turbine idroelettriche dobbiamo compensare con energia prodotta dal gas. Con tariffe più care e con un problema in più sull'ambiente perché emettiamo ancora più CO2 in un territorio in cui la qualità dell'aria è già tremenda. Questi fattori spiega all'Ansa Meuccio **Berselli**, segretario



Allarme per il Po a secco per il terzo inverno consecutivo con il progressivo impoverimento delle falde. Coldiretti: la siccità del Po minaccia oltre un terzo della produzione agricola nazionale

9 Marzo 2022

ACCADDE OGGI 9 marzo

1796 - Napoleone sposa Giuseppina di Beauharnais, una donna esuberante, regina dei salotti parigini, di sei anni più grande di lui e già vedova di un ufficiale ghigliottinato durante la Rivoluzione. 1842 - Debutta al Teatro alla Scala di Milano il "Nabucco" di Giuseppe Verdi. La rappresentazione ottiene un enorme successo: gli [...]

Allerta idrica per il Po dopo un lungo periodo di tempo a secco per pioggia e neve quasi inesistenti al Nord e temperature miti. Le cause sono i cambiamenti climatici col riscaldamento terrestre, la perdurante mancanza di neve e di pioggia che genera grave aridità del suolo, tra l'altro esponendolo più facilmente a incendi e dissesto idrogeologico, per un progressivo impoverimento delle falde. Si tenga conto che dal principale fiume italiano si prelevano e distribuiscono ogni anno 20 miliardi di metri cubi di acqua, necessari per agricoltura e industria, e che a causa della siccità sia l'habitat sia gli ecosistemi rischiano di essere compromessi.

È già emergenza in Piemonte ma la scarsità d'acqua si sta già riversando sul Piacentino e velocemente verso il Delta, dove l'acqua salata del mare si sta insinuando per chilometri nel bacino fluviale verso l'entroterra e quindi verso le terre coltivate.

Tra i dati più significativi quelli delle portate d'acqua del Po, 40% in meno e fino a -60% negli affluenti. Le precipitazioni sono così scarse che questo è stato il terzo inverno più secco degli ultimi 65 anni. L'entità del manto nevoso su tutto l'arco Alpino è prossimo ai minimi e il totale dell'acqua così immagazzinata è del 70% inferiore sulla media stagionale. Soffrono i grandi laghi che hanno solo il 10% di acqua disponibile. Temperature superiori fino a 3 gradi sulla media rendono questo il secondo inverno più caldo degli ultimi 40 anni.

A rischio ci sono i fabbisogni idrici di un distretto come quello padano che da solo fa il 40% del Pil in agricoltura e il 55% del Pil idroelettrico. Già l'idroelettrico. Perché in un momento storico di forte crisi per gli approvvigionamenti energetici e di transizione alle energie pulite, per paradosso mancando acqua per le turbine idroelettriche dobbiamo compensare con energia prodotta dal gas. Con tariffe più care e con un problema in più sull'ambiente perché emettiamo ancora più CO2 in un territorio in cui la qualità dell'aria è già tremenda.

*Questi fattori - spiega all'Ansa **Meuccio Berselli**, segretario generale **AdbPo-Mite** -

generale AdbPo-Mite non ci fanno stare tranquilli . Non abbiamo più tempo, dobbiamo accelerare nelle procedure di adattamento al cambiamento climatico. Che significa realizzare invasi laddove possibile, quindi dighe. Provvedere a investimenti con coraggio per invasi che possano fermare l'acqua di cui avremo sempre più bisogno. Con la speranza che un'accelerazione su investimenti di questo tipo arrivi dalle risorse promesse dal Pnrr .

Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni

Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rileva l'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite). La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. L'orizzonte non offre grossi spiragli: le previsioni meteo non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno secco e siccitoso, rileva l'Autorità. E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche. "Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".



EDIZIONI > Mediterraneo | Europa-Ue | NuovaEuropa | America.Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck

Ait Emilia-Romagna

Fai la ricerca

ABBONATI

Gallerie Fotografica Video

Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • MADE IN E.R. • ANSA VIAGGIART • EMILIA-ROMAGNA IN EUROPA • SPECIALI

ANSA.it • Emilia-Romagna • Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni

Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni

Autorità, piogge insufficienti mentre partono prelievi agricoli

Redazione ANSA

BOLZANO

08 marzo 2022
13:36
NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - BOLOGNA, 08 MAR - Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rileva l'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite).
La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0.49 metri per 293 metri

Siccità: il Po mai così secco negli ultimi 30 anni

Continua visibilmente ad aggravarsi la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume, effettuate dall'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite), hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Neanche le previsioni meteo portano buone notizie, considerando che le precipitazioni, qualora ci fossero, non sarebbero comunque in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno così secco. Siccità che rende necessario il prelievo agricolo delle risorse idriche. "Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione" L'articolo Siccità: il Po mai così secco negli ultimi 30 anni proviene da Quotidiano Piemontese.

..AUDIOPRESS™

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

HOME ABBONAMENTI CHI SIAMO CONTATTI LAVORA CON NOI PREMIUM SERVIZI

CERCA ...

Siccità: il Po mai così secco negli ultimi 30 anni

8 Marzo 2022 admin piemonte 0



ARTICOLI RECENTI

- Letta "La guerra modifica la ripartenza post pandemia"
- Ucraina, Salvini: "Ognuno faccia la propria parte"
- Coronavirus: oltre 2mila contagi e 8 nuovi decessi in Piemonte, ricoveri stabili nel novarese
- "La spada perduta": un gioco di avventura nel parco di Villa Caccia a Romagnano Sesia
- Teatro, torna la rassegna FaraggeanaPop: l'11 marzo "La musica, la mia vita"

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Continua visibilmente ad aggravarsi la crisi idrica del Po: oggi le

Accedi

Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

TORINO (ITALPRESS) - I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche

le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". (ITALPRESS).

AUDIOPRESS

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984



The screenshot shows the Audiopress website interface. At the top, there is a navigation bar with links: HOME, ABBONAMENTI, CHI SIAMO, CONTATTI, LAVORA CON NOI, PREMIUM, SERVIZI. Below the navigation bar, the main article title is displayed: "Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni". The article is dated 8 Marzo 2022 and is categorized under "cronaca, piemonte". To the right of the article, there is a search bar and a section titled "ARTICOLI RECENTI" with several recent articles listed, including "PONT CANAVESE - La Polizia Locale alla Scuola dell'infanzia", "VOLPIANO - 62 profughi ucraini hanno trovato una nuova famiglia (FOTO)", "TORINO - Operazione 'Ferromat': 33 arresti per traffico illecito di rifiuti metallici", "Lotta ai disturbi alimentari: Bra si tinge di lilla", and "Pronto 112? Si impara alle primarie di Busca come si fa una chiamata di emergenza". At the bottom of the screenshot, there is a red banner with a cookie consent message: "Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice."

Audiopress

Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni

Autorità, piogge insufficienti mentre partono prelievi agricoli

(ANSA) - BOLOGNA, 08 MAR - Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rileva l'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite). La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. L'orizzonte non offre grossi spiragli: le previsioni meteo non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno secco e siccitoso, rileva l'Autorità. E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche. "Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". (ANSA).



Società Editrice Athesis S.p.A.

Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni

VENEZIA. Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rileva l'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite). La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. L'orizzonte non offre grossi spiragli: le previsioni meteo non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno secco e siccitoso, rileva l'Autorità. E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche. "Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di ADBPo-MITE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".



The screenshot shows the website interface for CorriereAlpi. At the top, there are navigation menus for 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'VENETO', 'MAGAZINE', 'VIDEO', 'TROVA AUTO', 'DOSSIER', and 'NORDES'. A weather widget shows 'METEO: +7°C' and 'AGGIORNATO ALLE 14:05 - 08 MARZO'. The main navigation bar includes 'CorriereAlpi', 'Nai', 'GEDI SMILE', 'EVENTI', 'NEWSLETTER', 'LEGGI IL QUOTIDIANO', and 'ABBONATI'. A location dropdown menu is set to 'Belluno' with a search icon. The article title 'Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni' is prominently displayed. Below the title, there is a 'VIDEO DEL GIORNO' section with a quote: "Le donne, il teatro, la ricetta segreta: così mio padre ha inventato la torta Mimosa". A recipe card for 'PORRIDGE DI AVENA ALLA PERA E NOCCIOLE' is also visible. At the bottom, there is a subscription offer: 'Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito' for '3 mesi a 1€, poi 2.99€ al mese per 3 mesi' with an 'ATTIVA' button and the text 'Sei già abbonato'.

Allarme siccità: il fiume Po mai così a secco dal 1991

Al Nord non piove da settimane: il fiume Po mai così a secco dal 1991. Il record di siccità si registra a Piacenza, dove l'indice del deficit di portata è pari a -2,3

Mai così poca acqua nel fiume Po negli ultimi 30 anni. Lo conferma l'Autorità distrettuale di bacino di Parma, che da tempo lancia l'allarme sullo stato di siccità del 'grande fiume'. I valori registrati nella giornata di oggi sono i più bassi dal 1991. In dettaglio la situazione idrologica peggiore- di 'siccità estrema'- si segnala a Piacenza dove l'indice del deficit di portata è pari a -2,3. Male anche Cremona Pontelagoscuro (Ferrara) con deficit a -1,8. Lo stato di 'severa siccità' caratterizza infine anche Boretto (Reggio Emilia) con indice di deficit a -1,5. ANCHE I GRANDI LAGHI SONO SOTTO QUOTA A ciò, spiega la Dire (www.dire.it), si aggiunge che i grandi laghi , riserve naturali idriche per il Po, sono quasi tutti sotto quota tranne il Garda e non ci sono precipitazioni abbastanza intense da colmare il gap all'orizzonte. 'Sarà quindi importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione', commenta il segretario generale dell'Autorità di bacino Meuccio **Berselli**.



CorNaz

LA SICCIITÀ IMPERVERSA, PER IL PO (E NON SOLO) SI AGGRAVA L'EMERGENZA IDRICA

L'acqua salata del mare Adriatico risale il fiume Po per 15 chilometri dalla foce e le scorte idriche, in assenza di piogge abbondanti, non basteranno a coprire i fabbisogni della Pianura Padana. Le precipitazioni nevose sono state inferiori del 70%, la portata del più grande fiume d'Italia è ridotta del 40%, quella dei suoi affluenti fino al 60%. Questi dati sono emersi a seguito della riunione dell'Osservatorio Permanente sulle crisi idriche, tenutasi in questi giorni, che ha visto la partecipazione di tutte le istituzioni e i portatori di interesse del bacino del fiume Po in seno all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica. È così giunta la conferma di come, su tutto il Distretto, persista una situazione di severa siccità. (nella foto, il triste scenario del Po in Polesine). Il mese di febbraio non ha portato le piogge sperate, mentre le temperature sono state superiori alla media stagionale di valori fino a 3 °C, portando questo inverno ad essere il secondo più caldo degli ultimi 40 anni. Le piogge sono state inferiori del 60% rispetto alla media stagionale, con il Piemonte che ha registrato 85 giorni senza pioggia e l'Emilia-Romagna che ha vissuto l'inverno più secco degli ultimi 9 anni (in particolare nelle province di Bologna, Ferrara e parte dell'Emilia occidentale). La neve è stata carente sui rilievi alpini, portando ad un quasi azzeramento delle scorte idriche disponibili. Ciò ha causato un abbassamento delle falde e una riduzione del contenuto di acqua dei grandi laghi, che presentano solo il 10% di acqua disponibile. In passato una stagione invernale altrettanto mite e asciutta non era mai stata registrata. I principali fattori sono 2: la presenza stabile dell'anticiclone con conseguente aria molto mite in quota, che ha contribuito a generare temperature miti soprattutto in montagna, e le frequenti giornate con vento favonio, tipico del periodo primaverile, che hanno innalzato le temperature anche alle quote più basse. Le serie di misure che consentono di analizzare l'andamento climatico di tutti gli inverni a partire dal 1961 permettono già di trarre le prime conclusioni sulla stagione che sta per concludersi e inquadrarla anche dal punto di vista climatologico: tutti gli indicatori presi in esame, infatti, risultano in prossimità dei minimi rispetto le serie dal 1961 ad oggi rendendo particolarmente anomalo questo 'straordinario' inverno meteorologico. Si teme per la siccità che potrebbe aggravarsi nel periodo estivo rendendo più probabile e pericolosa l'incidenza di incendi.



The screenshot shows the website interface for 'CORRIERE ORTOFRUTTICOLO'. The main article title is 'LA SICCIITÀ IMPERVERSA, PER IL PO (E NON SOLO) SI AGGRAVA L'EMERGENZA IDRICA', published on 7 marzo 2022. The article text is partially visible, starting with 'L'acqua salata del mare Adriatico risale il fiume Po per 15 chilometri dalla foce e le scorte idriche...'. To the right, there are social media sharing buttons for Facebook, Instagram, and LinkedIn. Below the article, there are several promotional banners for 'FRESH CUT NEWS', 'GREEN PLANET', and 'COSMIC CRISP, LA MELA CHE AL DEBUTTO SFIORA L'ECCELLENZA: 4,2/5'.

emanuele

Siccità Po, raggiunto il massimo storico in molte province, Cremona ferma a -7,24

Le portate del fiume Po hanno raggiunto i suoi minimi storici degli ultimi 30 anni in numerose zone lungo l'asta. A lanciare l'allarme è l'Autorità Distrettuale del Fiume Po. E sebbene in provincia di Cremona la situazione non sia ancora così critica, con l'idrometro che segna -7,24 metri sotto lo zero idrometrico (il record massimo è a -7,77, nel 2006), con una portata di 416 mc/s, in altri territori il record negativo è ormai una realtà. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. 'Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione'. © Riproduzione riservata.



The screenshot shows the homepage of the 'Cremona Oggi' website. At the top, there is a navigation bar with social media icons and a menu. The main headline reads 'SOTTOCOSTO' with a date 'DAL 3 AL 12 MARZO'. Below this, there is a featured article titled 'Siccità Po: massimo storico in molte province, Cremona -7,24'. The article includes a photograph of a wide, sandy riverbank. To the right of the article, there are several promotional banners for products like 'Pomi', 'Cantina Nabolotti', and 'Mami Ferraroni'. The website layout is clean and professional, with a focus on local news and community events.

Livello del Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi trent' anni

Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. Lo rileva l' **Autorità distrettuale del fiume Po**-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite). La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. L' orizzonte non offre grossi spiragli: le previsioni meteo non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno secco e siccitoso, rileva l' **Autorità**. E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche. "Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione" Nella foto ruspe in azione a Boretto mentre rimuovono la sabbia per consentire l' avvio delle pompe per irrigare in agricoltura.



The screenshot shows the top of a news article on the CremonaSera website. At the top, there is a navigation bar with the site name 'CREMONASERA' and the date '8/3/2022'. Below this is a menu with categories: CRONACA, POLITICA, LA STORIA, SPORT, CULTURA, IL PERSONAGGIO, ARTE, CREMONA NEL MONDO, L'EDITORIALE, and CERCA. The main headline of the article reads 'SOLO INGREDIENTI ITALIANI 100% GENUINI, CONTROLLATI LUNGO TUTTA LA FILIA'. Below the headline, the article title is 'Livello del Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi trent'anni' with a 'COMMENTA' button. The main image shows a yellow excavator working on a sandy riverbank. To the right of the image are two smaller images: one of De Rica products and another of a globe. At the bottom of the screenshot, there is a footer with the website URL and a cookie consent notice.

Cremona Sera

Peggiora la crisi idrica del Po: mai così a secco dal 1991

Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rileva l'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite). La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala nelle zone della pianura Padana: a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. L'orizzonte non offre speranze di miglioramento: le previsioni meteo non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno secco e siccitoso, rileva l'Autorità. E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche. " Sarà importante vedere - ha commentato all'Ansa il segretario generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione ".



The screenshot shows the homepage of Cuneodice.it, a local news outlet for the Po river basin. The main headline reads "Peggiora la crisi idrica del Po: mai così a secco dal 1991". Below the headline, there is a large image of a dry riverbed with a person walking on a wooden boardwalk. The article text is partially visible, mentioning the AdbPo-Mite and the severe drought conditions in the Padana plain. The website layout includes a navigation menu at the top, a search bar, and various social media and app download links.

Il fiume Po mai così a secco dal 1991

Il record di siccità si registra a Piacenza, dove l'indice del deficit di portata è pari a -2,3

REGGIO EMILIA - Mai così poca acqua nel fiume Po negli ultimi 30 anni. Lo conferma l'Autorità distrettuale di bacino di Parma, che da tempo lancia l'allarme sullo stato di siccità del "grande fiume". I valori registrati nella giornata di oggi sono i più bassi dal 1991. In dettaglio la situazione idrologica peggiore- di "siccità estrema"- si segnala a Piacenza dove l'indice del deficit di portata è pari a -2,3. Male anche Cremona Pontelagoscuro (Ferrara) con deficit a -1,8. Lo stato di "severa siccità" caratterizza infine anche Boretto (Reggio Emilia) con indice di deficit a -1,5. LEGGI ANCHE: I fiumi e i laghi vicino alla città? Si ritirano prima ANCHE I GRANDI LAGHI SONO SOTTO QUOTA A ciò si aggiunge che i grandi laghi, riserve naturali idriche per il Po, sono quasi tutti sotto quota tranne il Garda e non ci sono precipitazioni abbastanza intense da colmare il gap all'orizzonte. "Sarà quindi importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione", commenta il segretario generale dell'Autorità di bacino Meuccio Berselli. LEGGI ANCHE: Allarme sul Po, il grande fiume è in severa siccità.



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA

Il fiume Po mai così a secco dal 1991



Mattia Caiulo

Siccità, la situazione peggiora: il livello del Po non era così basso da 30 anni

Continua a far preoccupare la crisi dovuta alla siccità, con il Po che registra i livelli di portata più bassi degli ultimi 30 anni.

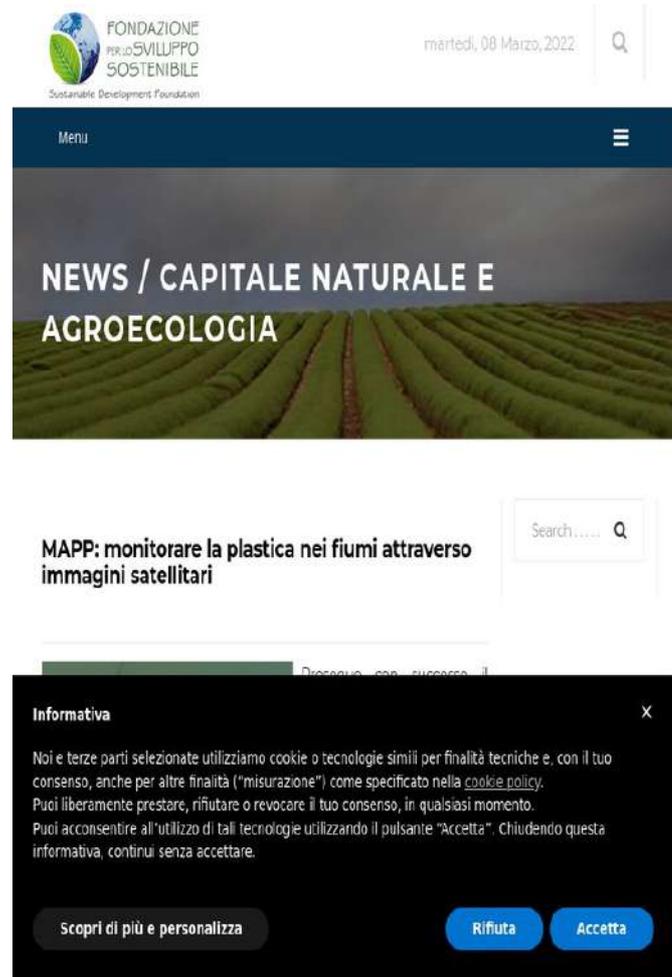
di Luca Venturino 8 Marzo 2022 Il cielo è sempre più blu, anche se a dirla tutta qualche nuvolone carico di pioggia non guasterebbe: continua a intensificarsi, infatti, la stretta della siccità sul territorio italiano, con le registrazioni idrometriche del fiume Po che raggiungono le quote più basse degli ultimi trent'anni (o per essere più precisi, dal 1991). I dati sono stati elaborati dall'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite), che sottolinea come la situazione più estrema si registri a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Non che altrove la situazione sia particolarmente migliore: a Pontelagoscuro (Ferrara) si toccano i -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo, e nei comuni di Boretto (Reggio Emilia) ; e Borgoforte (Mantova) le rilevazioni segnano rispettivamente -3,25 metri per 452 mc/s e -2,57 metri per 567 mc/s. Le previsioni, nel frattempo, continuano a essere sfavorevoli o comunque insufficienti a colmare un gap che, a oggi, costituisce la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana. "Sarà importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi" ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli "per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".



MAPP: monitorare la plastica nei fiumi attraverso immagini satellitari

Prosegue con successo il progetto MAPP (Monitoraggio Applicato alle Plastiche del Po) promosso dall' **Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po** e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. Una delle attività di ricerca previste dal progetto sta verificando la possibilità di utilizzare le immagini rese disponibili dalla missione Sentinel dell' ESA , per individuare rilevanti ammassi di plastica trasportati dal **fiume** o depositati nelle aree golenali. Nella prima fase della sperimentazione sono state realizzate e installate in una lanca del Po (nella Cava Ronchetto di Motta Baluffi - CR) due piattaforme di circa 150 m² dotate di ricevitori GPS, una contenente solo rifiuti di plastica di vario tipo e l' altra rifiuti di plastica misti a residui vegetali. Queste 'isole' artificiali simulano due possibili condizioni di accumulo e trasporto di macroplastiche lungo il **fiume**. Un gruppo di ricerca dell' Università di Padova, coordinato dal professor Bizzi, ha esaminato numerose immagini delle due piattaforme prodotte negli ultimi mesi dal satellite Sentinel 2, per registrare eventuali differenze sensibili in termini di riflettanza. La plastica (come anche la vegetazione), infatti, riflette in specifiche bande dell' infrarosso mentre l' acqua assorbe quasi tutta la radiazione entrante. I primi risultati in

questo sito pilota mostrano che effettivamente le zone con maggiore densità di plastica e vegetazione si distinguono rispetto al resto del corso d' acqua. La sperimentazione verrà adesso estesa a un tratto consistente del **fiume**. Qualora questo risultato venisse confermato, si procederà alla realizzazione di un sistema di monitoraggio in grado di restituire con continuità - le immagini vengono aggiornate ogni 5 giorni - all' **Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po** una fotografia della distribuzione lungo l' asta fluviale del floating litter e di accumuli rilevanti di vegetazione, cogliendo tempestivamente eventuali situazioni di concentrazioni anomale e consentendo una efficace programmazione degli interventi di mitigazione. 'La sperimentazione in atto è fortemente innovativa sotto il profilo scientifico. È la prima volta che si prova a utilizzare le immagini satellitari per il monitoraggio continuativo del plastic litter in un **fiume** di grandi dimensioni come il Po', dice Giuseppe Dodaro , coordinatore dell' area Capitale Naturale e Agroecologia della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. 'Ma è importante sottolineare i risvolti applicativi di questo progetto: conoscere quali sono le principali zone di accumulo e in quali condizioni idrologiche i rifiuti di plastica si spostano lungo il **fiume** è essenziale per poter pianificare adeguatamente le misure utili alla riduzione dei rifiuti trasportati a mare. Questo tema è di grande



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

interesse nelle politiche internazionali. Il 2 marzo 2022 nel corso della United Nations Environment Assembly (UNEA-5) tenutasi a Nairobi, i capi di Stato, i ministri dell' ambiente e altri rappresentanti di 175 Paesi hanno approvato la risoluzione 'End plastic pollution: Towards an international legally binding instrument', che punta a porre fine all' inquinamento da plastica e a stringere un accordo internazionale legalmente vincolante entro il 2024. Tra le motivazioni più urgenti che hanno spinto alla ratifica di questo accordo c' è proprio la riduzione dell' inquinamento da plastica negli ambienti fluviali, marini e costieri'.

Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

Non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prende il via il necessario prelievo agricolo... Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". La notizia originale "Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni" sul sito newsprima.it.



prima COMO

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

ACETTO E PROSEGUO

PIÙ OPZIONI

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e lo vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi fare clic per negare il consenso o accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire.

non accetto e chiudo

Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporsi a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra [informativa sulla riservatezza](#).

Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

Non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prende il via il necessario prelievo agricolo... Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". La notizia originale "Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni" sul sito [newsprima.it](https://www.newsprima.it).



prima MANTOVA

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

ACCETTO E PROSEGUO

PIÙ OPZIONI

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e lo vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi fare clic per negare il consenso o accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire.

non accetto e chiudo

Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporsi a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra [informativa sulla riservatezza](#).

Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

TORINO - I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". . sat/com 08-Mar-22 14:11.

martedì, 08 marzo 2022

Seguici su

f t in @

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente La Libe

Politica Esteri Cronaca Economia **Sostenibilità** Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacoli



Preoccupato per...
...l'aumento dei costi energetici?
RISPARMIA fino al 40% sulla tua bolletta

Risparmio energetico intelligente
Evohome sistema multizona
PERSAPERNE DI PIÙ

* Energy Saving Research Unit, Strathclyde University 2018 & TICMI 2012 - Risparmio energetico calcolato utilizzando case con 2 camere da letto su 23 nell'area del Regno Unito, con un sistema di monitoraggio. Il risparmio energetico individuale dipende dai controlli esistenti, dall'ambiente e dallo stile di vita.

- Giornale d'Italia - Sostenibilità

Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

08 Marzo 2022

Ucraina, bambini oncologici a Milano. Foroni (ass. Lombardia): "Subito mobilitati"

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni. I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". Qui tutti i dati e i grafici.



prima MONZA

SEGUICI Ricordati di seguirci sulla nostra pagina Facebook per rimanere sempre aggiornato

Località - Cronaca - Canali tematici - Iniziative - Rubriche - Tempo libero - Multimedia - Annunci - Contatti

Glocal news

prima MONZA

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

ACCETTO E PROSEGUO

PIÙ OPZIONI

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e lo vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi fare clic per negare il consenso o accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire.

Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opposti a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra informativa sulla riservatezza.

non accetto e chiudo

Punti critici nel Reggiano e nel Ferrarese

La crisi del Po «Mai così a secco da trent' anni»

Mai così poca acqua nel fiume Po negli ultimi 30 anni. Lo conferma l' Autorità distrettuale di bacino di Parma, che da tempo lancia l' allarme sullo stato di siccità del maggiore fiume italiano. I valori registrati nella giornata di ieri sono i più bassi dal 1991.

In dettaglio la situazione idrologica peggiore - di «siccità estrema» - si segnala a Piacenza, dove l' indice del deficit di portata è pari a -2,3. Male anche Cremona Pontelagoscuro (Ferrara) con deficit a -1,8. Lo stato di «severa siccità» caratterizza infine anche Boretto (Reggio Emilia) con indice di deficit a -1,5. A ciò si aggiunge che i grandi laghi, riserve naturali idriche per il Po, sono quasi tutti sotto quota tranne il Garda, e non ci sono all' orizzonte precipitazioni abbastanza intense da colmare il gap. Il 17 marzo nuova riunione dell' osservatorio istituzionale.

Il Po in secca. **Autorità distrettuale del fiume:** "Situazione sempre più critica"

Toccato oggi 8 marzo il record negativo degli ultimi 30 anni. Gli indicatori registrano quote di siccità severa

Occhiobello (Rovigo), 8 marzo 2022 - Livelli del **fiume** Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) nella sponda opposta Santa Maria Maddalena-Occhiobello (Rovigo) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. Una situazione che rischia di non migliorare, in quanto non si prevedono all'orizzonte piogge e sufficienti per coprire i fabbisogni, così prende il via il necessario prelievo agricolo. I livelli più bassi mai registrati dal 1991. Le registrazioni idrometriche dell'8 marzo dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni, come sottolineato da **Meuccio Berselli**, segretario generale dell'**Autorità Distrettuale del fiume** Po-Ministero della Transizione Ecologica: 'Sarà importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione'.



The screenshot shows the article page on the website 'il Resto del Carlino'. At the top, there are navigation links for 'Acquista il giornale', the website name 'il Resto del Carlino', and 'Accedi | Abbonati'. Below this is a search bar and a navigation menu with categories like 'Rovigo', 'Cronaca', 'Sport', 'Cosa fare', 'Politica', 'Economia', 'Cultura', and 'Spettacoli'. A secondary menu lists topics such as 'Guerra Ucraina', 'Green Pass', 'Covid Oggi', 'Morto A 16 Anni', 'Festa Della Donna', 'Gratta E Vinci', and 'Metecrite'. The breadcrumb trail reads 'Home > Rovigo > Cronaca > Il Po in secca. Autorità ...'. The date '8 mar 2022' is displayed. The main headline is 'Il Po in secca. Autorità distrettuale del fiume: "Situazione sempre più critica"'. Below the headline is a sub-headline: 'Toccato oggi 8 marzo il record negativo degli ultimi 30 anni. Gli indicatori registrano quote da siccità severa'. At the bottom of the screenshot is a photograph of Meuccio Berselli, the secretary general of the Authority, standing in front of a sign for the 'Osservatorio Permanente sugli usi e i rischi'.

il Resto del Carlino

Fiume Po, la crisi idrica peggiora ed è grave

L'acqua salata del mare Adriatico risale il fiume Po per 15 km dalla foce e le scorte idriche, in assenza di piogge abbondanti, non basteranno a coprire i fabbisogni della Pianura Padana. Le precipitazioni nevose sono state inferiori del 70% , la portata del più grande fiume d'Italia è ridotta del 40% ?? quella dei suoi affluenti fino al 60%. Questi dati sono emersi a seguito della riunione dell' Osservatorio Permanente sulle crisi idriche, tenutasi in questi giorni, che ha visto la partecipazione di tutte le istituzioni e i portatori di interesse del bacino del fiume Po in seno all' Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica . È così giunta la conferma di come, su tutto il Distretto, persista una situazione di severa siccità. (in foto, scenari del Polesine) Il mese di febbraio non ha portato le piogge sperate, mentre le temperature sono state superiori alla media stagionale di valori fino a 3 °C , portando questo inverno ad essere il secondo più caldo degli ultimi 40 anni . Le piogge sono state inferiori del 60% rispetto alla media stagionale, con il Piemonte che ha registrato 85 gg senza pioggia e l'Emilia-Romagna che ha vissuto l' inverno più secco degli ultimi 9 anni (in particolare nelle province di Bologna, Ferrara e parte dell'Emilia occidentale). La neve è stata carente sui rilievi alpini, portando ad un quasi azzeramento delle scorte idriche disponibili. Ciò ha causato un abbassamento delle falde e una riduzione del contenuto di acqua dei grandi laghi, che presentano solo il 10% di acqua disponibile. In passato una stagione invernale altrettanto mite e asciutta non era mai stata registrata. I principali fattori sono 2: la presenza stabile dell' anticiclone con conseguente aria molto mite in quota, che ha contribuito a generare temperature miti soprattutto in montagna, e le frequenti giornate con vento favonio , tipico del periodo primaverile, che hanno innalzato le temperature anche alle quote più basse. Le serie di misure che consentono di analizzare l'andamento climatico di tutti gli inverni a partire dal 1961 permettono già di trarre le prime conclusioni sulla stagione che sta per concludersi e inquadrarla anche dal punto di vista climatologico: tutti gli indicatori presi in esame, infatti, risultano in prossimità dei minimi rispetto le serie dal 1961 ad oggi rendendo particolarmente anomalo questo 'straordinario' inverno meteorologico. Si teme per la siccità che potrebbe aggravarsi nel periodo estivo rendendo più probabile e pericolosa l'incidenza di incendi . Fonte: Autorità Distrettuale Fiume Po

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglia approfondire: [Ho letto e accettato](#)

COSMIC CRISP **LENN FRUIT NEWS** **Aranee dell'Etna**

Mercoledì 9 Marzo 2022 | Home | Chi siamo | Pubblicità | Contatti | Multimedia | Cerca nel sito | Segui su: [f](#) [in](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Home | Mercati e Organismi | Fiume Po, la crisi idrica peggiora ed è grave

NUOVO SPOT TV DIMMIDISI **La Costiera**

Cartan Pack SOCIAL PLASTIC NON È SOLO rPet **Madia**

Lunedì 7 Marzo 2022

Equilibrato l'amante del caldo **Fiume Po, la crisi idrica peggiora ed è grave**

L'acqua salata del mare Adriatico risale il fiume Po per 15 km dalla foce e le scorte idriche, in assenza di piogge abbondanti, non basteranno a coprire i fabbisogni della Pianura Padana. Le precipitazioni nevose sono state inferiori del 70%, la portata del più grande fiume d'Italia è ridotta del 40%, ?? quella dei suoi affluenti fino al 60%.

Questi dati sono emersi a seguito della riunione dell'Osservatorio Permanente sulle crisi idriche, tenutasi in questi giorni, che ha visto la partecipazione di tutte le istituzioni e i portatori di interesse del bacino del fiume Po in seno all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica. È così giunta la conferma di come, su tutto il Distretto, persista una situazione di severa siccità. (in foto, scenari del Polesine)

OCSTACK È ATTIVO! **Vegetabile in Dose**

I LOVE GAVINA **EVENTUS**

Erbario il nuovo modo di usare le erbe **MATER-BI**

ERBARIUM **LA SCIALLI**

Il mese di febbraio non ha portato le piogge sperate, mentre le temperature sono state superiori alla media stagionale di valori fino a 3 °C, portando questo inverno ad essere il secondo più caldo degli ultimi 40 anni. Le piogge sono state inferiori del 60% rispetto alla media stagionale, con il Piemonte che ha registrato 85 gg senza pioggia e l'Emilia-Romagna che ha vissuto l'inverno più secco degli ultimi 9 anni (in particolare nelle province di Bologna, Ferrara e parte dell'Emilia occidentale). La neve è stata carente sui rilievi alpini, portando ad un quasi azzeramento delle scorte idriche disponibili. Ciò ha causato un abbassamento delle falde e una riduzione del contenuto di acqua dei grandi laghi, che presentano solo il 10% di acqua disponibile.

Emergenza idrica in Piemonte: portata dimezzata per il Grande Fiume, -60% per gli affluenti Po, il deserto della sete

Se «tre indizi fanno una prova», l' Osservatorio Permanente sulle crisi idriche ha individuato molteplici indicatori, provenienti dalla quasi totalità delle aree considerate, che disegnano i tratti di un generale contesto in avanzato stato di allerta idrica a causa della mancanza di precipitazioni nevose e piovose, della grave aridità dei suoli e dell' impoverimento progressivo delle falde sotterranee.

Su tutto il distretto persiste dunque una situazione di severa siccità idrologica attestata da valori che registrano una carenza fino al 40% di portata in meno nelle sezioni esaminate del «Grande Fiume» e fino al 60% degli affluenti. Nel mese di febbraio le piogge previste sono cadute in modo scarso e disomogeneo e non hanno apportato ristoro e miglioramenti sostanziali, mentre le temperature medie hanno altresì confermato il trend fino a +3° C che caratterizza questo anomalo inverno come il secondo più caldo degli ultimi 40 anni. Oltre al 60% in meno di precipitazioni piovose (85 giorni senza piogge in Piemonte e assenza di piogge previste per le prossime settimane) anche il contributo generalmente offerto dalla neve si è dimostrato assai risicato su tutti i rilievi Alpini azzerando o quasi tutte le scorte disponibili. In passato una stagione invernale mite e asciutta come quella che si sta per concludere non era mai stata registrata, la causa è da attribuire principalmente a due fattori: condizioni anticicloniche persistenti caratterizzate da aria molto mite in quota - che ha contribuito a generare temperature miti soprattutto in montagna - e frequenti giornate con vento favonio, tipico del periodo primaverile, che hanno innalzato le temperature anche alle quote più basse. Le serie di misure che consentono di analizzare l' andamento climatico di tutti gli inverni a partire dal 1961 permettono già? di trarre le prime conclusioni sulla stagione che sta per concludersi e inquadrarla anche dal punto di vista climatologico: tutti gli indicatori presi in esame infatti risultano in prossimità dei minimi rispetto le serie dal 1961 ad oggi rendendo particolarmente anomalo questo «straordinario» inverno meteorologico (che comprende i mesi di dicembre, gennaio e febbraio).

Come detto, febbraio è stato particolarmente avaro di precipitazioni significative, con la sola eccezione di qualche pioggia disomogenea che tuttavia non è riuscita a colmare il gap che si protrae ormai da diversi mesi. Le cumulate di pioggia sono abbondantemente sotto la media del periodo 2006-2020 e prossima ai valori minimi: solo febbraio 2012 e 2020 hanno fatto registrare cumulate inferiori nel periodo



di riferimento, rendendo questo inverno il terzo più secco degli ultimi 65 anni.

«Chi è chiamato a svolgere un ruolo di pianificatore come questa **Autorità** - ha evidenziato il Segretario Generale di ADBPO-Mite **Meuccio Berselli** - non si limita a fotografare la situazione di costante peggioramento nel corso del tempo ma, parallelamente, deve sollecitare le istituzioni a trovare soluzioni che possano compensare i fabbisogni dei territori.

Occorre accorciare i tempi degli interventi e concertare programmi di adattamento al clima con una serie di azioni che considerino tutto il **bacino** nella sua estensione, ambiente ed economia nei suoi innumerevoli punti di interdipendenza senza preclusioni ideologiche ed in tempi più consoni alle necessità umane/produttive e degli habitat».

Importante è dunque individuare le soluzioni praticabili e concertare tempi ragionevoli.

«Invasi dove serve - continua il Segretario **Berselli** - riuso delle acque depurate, maggiore disponibilità nell' attuare il principio di sussidiarietà tra territori (vedi caso del Lago Maggiore) superando intelligentemente i localismi e i confini amministrativi e attuazione delle migliori tecniche dell' agricoltura di precisione».

Intanto il Grande fiume soffre

CREMONA Intanto il fiume Po continua a soffrire: è secca da record fra Piacenza e Cremona. L' Osservatorio permanente sulle crisi idriche ha infatti informato che, ieri, le registrazioni idrometriche dei livelli della portata hanno toccato le quote più basse dal 1991 ad ora, ossia degli ultimi trent' anni. La situazione di siccità peggiore è stata registrata sull' opposta sponda piacentina, dove gli indicatori si fermano a quota - 0,49 metri, con portata pari a 293 metri cubi al secondo.

Non va meglio a Cremona, dove il deficit di portata è al livello «severa siccità» con 416 metri cubi al secondo e la rilevazione idrometrica è schizzata verso il basso a quota -7,24 metri. Insomma, il livello continua a calare in tutte le stazioni di rilevamento. Tanto che a Boretto sono entrati in azione mezzi escavatori, per movimentare le sabbie e consentire così l' avvio del funzionamento dell' impianto consortile che distribuirà acqua per le coltivazioni.

«Sarà importante vedere - commenta il segretario generale dell' **Autorità distrettuale del fiume, Meuccio Berselli** - se anche in concomitanza con la prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale (si terrà giovedì 17 Ndr) si manterranno questi indicatori negativi.

Per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare la stagione». A rischio c' è in primis l' agricoltura e le soluzioni prospettate da **Berselli** per ora sono le seguenti: «Invasi dove serve, riuso delle acque depurate, maggiore disponibilità nell' attuare il principio di sussidiarietà tra territori superando intelligentemente i localismi e i confini amministrativi. Poi l' attuazione delle migliori tecniche dell' agricoltura di precisione.

Queste non sono proposte, ma step progressivi di una comune tabella di marcia, senza la quale la situazione è destinata a peggiorare notevolmente procurando ripercussioni ambientali ed economiche».

Poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche: mancano sufficienti garanzie di precipitazioni e, dunque, si presume che la siccità peggiorerà ulteriormente.

© RIPRODUZIONE **RISERVATA**.

La Provincia **AB** EMILIA ROMAGNA

27

Cronaca del Cremonese

TERZO PONTE, L'ORA DELLA SVOLTA



Po da scavalcare: il cantiere coi soldi del Piano di ripresa

Via libera del Parlamento alla proposta del deputato di Fdi Foti: subito lavori per le strade di raccordo

DI RICCA CALABIANI

IL CASTELLATO È il grande cantiere in corso per oltre un anno. Il progetto del Terzo Ponte sul Po, a Cremona, presiede la qualità costruttiva del cantiere. Il progetto si è visto. Nel novembre scorso la commissione della Provincia di Cremona ha approvato il progetto. Il cantiere è stato autorizzato a iniziare i lavori. Il cantiere è stato autorizzato a iniziare i lavori. Il cantiere è stato autorizzato a iniziare i lavori.

TERZO PONTE SUL PO

- 100 milioni di spesa per la progettazione
- 100 milioni di spesa per la costruzione
- 100 milioni di spesa per la manutenzione
- 100 milioni di spesa per la gestione

LA SPONDA EMILIANA (CANTIERI) - ROMA (INFERNO) - FUSI TOCCARE: TERZO PONTE SUL PO

IL DEPUTATO EMILIANO RICCA CALABIANI

Intanto il Grande fiume soffre

Il fiume Po continua a soffrire: è secca da record fra Piacenza e Cremona. L' Osservatorio permanente sulle crisi idriche ha infatti informato che, ieri, le registrazioni idrometriche dei livelli della portata hanno toccato le quote più basse dal 1991 ad ora, ossia degli ultimi trent' anni. La situazione di siccità peggiore è stata registrata sull' opposta sponda piacentina, dove gli indicatori si fermano a quota - 0,49 metri, con portata pari a 293 metri cubi al secondo.

Non va meglio a Cremona, dove il deficit di portata è al livello «severa siccità» con 416 metri cubi al secondo e la rilevazione idrometrica è schizzata verso il basso a quota -7,24 metri. Insomma, il livello continua a calare in tutte le stazioni di rilevamento. Tanto che a Boretto sono entrati in azione mezzi escavatori, per movimentare le sabbie e consentire così l' avvio del funzionamento dell' impianto consortile che distribuirà acqua per le coltivazioni.

«Sarà importante vedere - commenta il segretario generale dell' **Autorità distrettuale del fiume, Meuccio Berselli** - se anche in concomitanza con la prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale (si terrà giovedì 17 Ndr) si manterranno questi indicatori negativi.

Per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare la stagione». A rischio c' è in primis l' agricoltura e le soluzioni prospettate da **Berselli** per ora sono le seguenti: «Invasi dove serve, riuso delle acque depurate, maggiore disponibilità nell' attuare il principio di sussidiarietà tra territori superando intelligentemente i localismi e i confini amministrativi. Poi l' attuazione delle migliori tecniche dell' agricoltura di precisione.

Queste non sono proposte, ma step progressivi di una comune tabella di marcia, senza la quale la situazione è destinata a peggiorare notevolmente procurando ripercussioni ambientali ed economiche».

Poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche: mancano sufficienti garanzie di precipitazioni e, dunque, si presume che la siccità peggiorerà ulteriormente.

© RIPRODUZIONE **RISERVATA**.

Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

TORINO (ITALPRESS) - I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le

previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". (ITALPRESS). sat/com 08-Mar-22 14:11 Sponsor ambiente Clima ecosostenibilità inquinamento Condividi 0.



martedì, 8 Marzo, 2022 [Accedi o Registrati](#)

[Chi siamo](#) [Redazione](#) [Abbonati](#) [Edizioni Digitali](#) [Contatti](#) [Accedi](#)

ladiscussione
Qualità e Informazione al Servizio del Cittadino

Ambiente

Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

di Redazione | martedì, 8 Marzo 2022 | 0

Fiume Po: oggi record negativo degli ultimi 30 anni

E' stato toccato il record negativo degli ultimi trent'anni per i livelli del fiume Po: dal 1991 oggi le quote più basse

E' stato toccato il record negativo degli ultimi trent'anni per i livelli del fiume Po: dal 1991 oggi le quote più basse. Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. E mentre non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prende il via il necessario prelievo agricolo. I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e **ANBI**. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. 'Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio **Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione'.



The screenshot shows the website interface for lapiazzaweb.it. At the top, it displays the date 'Mercoledì, 9 Marzo 2022' and social media icons. The main header features the site logo and a navigation menu with links for Home, Venezia, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, and More. A large banner for 'Farmacia Nadalini s.n.c.' is visible, advertising COVID-19 vaccines. Below the banner, the article title 'Fiume Po: oggi record negativo degli ultimi 30 anni' is prominently displayed. The article text is partially visible, starting with 'Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza...'. To the right, there are sections for 'Le più lette' and 'APPUNTAMENTI DI GRANDE NATURA IN CLASSE'.

Redazione Web

Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni

Autorità, piogge insufficienti mentre partono prelievi agricoli

(ANSA) - BOLOGNA, 08 MAR - Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. Lo rileva l' **Autorità distrettuale** del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite). La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. L' orizzonte non offre grossi spiragli: le previsioni meteo non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno secco e siccitoso, rileva l' **Autorità**. E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche. "Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". (ANSA).



Società Athesis S.p.A.

Allarme siccità: le immagini del fiume Sesia

L'inverno 2021-2022 è il terzo più caldo degli ultimi 65 anni

In Piemonte non piove significativamente (sopra i 5 mm giornalieri di media regionale) da ormai 89 giorni. Da inizio 2022 manca all'appello già l'85% medio delle piogge e delle nevicate attese per la stagione. È quanto emerge dai dati di Arpa Piemonte. Non solo: "L'inverno 2021-2022 - si legge in una nota dell'Agenzia del 3 marzo - è sia il 3° più caldo degli ultimi 65 anni con una anomalia positiva di temperatura media di +1.8°C sia il 3° più secco con un deficit percentuale medio di circa il 70% rispetto alla norma climatica 1991-2020". Poi, secondo l'analisi dell'Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero Transizione Ecologica, "in tutto il distretto persiste una situazione di severa siccità idrologica attestata da valori che registrano una carenza fino al 40% di portata in meno nelle sezioni esaminate del Grande Fiume e fino al 60% degli affluenti". Le immagini della fotogallery sono state scattate sabato 5 marzo a Vercelli.

Francesca Siciliano

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accetti o un qualunque elemento sottostante questo banner accetti l'uso dei cookie.

LA SIESIA

HOME | **VERCELLI** | PROVINCIA | REGIONE | NORD | ITALIA | CULTURA | SCIENZE | RUBRICHE

REGIONALE

VERCELLI - LA SIESIA - VERCELLI

AMBIENTE

Allarme siccità: le immagini del fiume Sesia

L'inverno 2021-2022 è il terzo più caldo degli ultimi 65 anni

di Francesca Siciliano 7 MARZO 2022 17:40



1 / 13

Video

VIDEO INTERVISTA

Gs Canada: i progetti del nuovo direttivo nel ricordo di Paolo Sala

Più letti

LA SIESIA

Ricerca collaboratori

Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum a **Giornale La Siesia**
Via O. Sella, 30 - 13100 Vercelli
o via mail: infoesest@lasesia.it

In **Piemonte** non piove significativamente (sopra i 5 mm giornalieri di media regionale) da ormai 89 giorni. Da inizio 2022 manca all'appello già l'85% medio delle piogge e delle nevicate attese per la stagione. È quanto emerge dai dati di **Arpa Piemonte**.

Non solo: "L'inverno 2021-2022 - si legge in una nota dell'Agenzia del 3 marzo - è sia il 3° più caldo degli ultimi 65 anni con una anomalia positiva di temperatura media di +1.8°C sia il 3° più secco con un deficit percentuale medio di circa il 70% rispetto alla norma climatica 1991-2020".

Poi, secondo l'analisi dell'**Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero Transizione Ecologica**, "in tutto il distretto persiste una situazione di severa siccità idrologica attestata da valori che registrano una carenza fino al 40% di portata in meno nelle sezioni esaminate del Grande Fiume e fino al 60% degli affluenti".

Le immagini della fotogallery sono state scattate sabato 5 marzo a Vercelli.

Livello mai così basso negli ultimi trent' anni

Il Po senz' acqua asseta tutto il Nord

Allarme di Coldiretti: la secca del grande fiume mette a rischio un terzo della produzione agricola. A picco la riserva idrica lombarda

Piange il Po mentre lentamente si prosciuga. Gli agricoltori guardano il cielo limpido, senza nuvole, e imprecano. Non piove più: è una maledizione. E il fiume più lungo d' Italia scende giorno dopo giorno, ora dopo ora, minuto dopo minuto. Erano trent' anni che non era così secco: i livelli delle portate dell' acqua hanno toccato le quote più basse dal '91. La siccità non perdona e spaventa l' **Autorità distrettuale del fiume Po**-Ministero della Transizione Ecologica, anche perché le previsioni meteo non sembrano **riservare** nulla di buono per recuperare il fabbisogno che si è creato durante l' inverno. Mai come in questi casi parlano i numeri: a Piacenza, ieri, gli indicatori si sono fermati a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo; a Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo; a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 metri cubi al secondo; a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 metri cubi al secondo. È una mattanza.

«Sarà importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione», ha commentato il segretario generale dell' **Autorità distrettuale, Meuccio Berselli**. Nel nord ovest sono praticamente tre mesi che non piove, le temperature sono più alte di tre gradi rispetto alla media nazionale e la secca del Po rischia di ammassare un terzo della produzione agricola italiana, come spiegato dalla Coldiretti. Pomodoro da salsa, frutta, verdura, ma anche orzo e frumento seminati in autunno e ora senz' acqua per crescere, oltre ai campi destinati all' alimentazione degli animali d' allevamento. Senza nemmeno dimenticare che l' imminente semina del mais potrebbe essere compromessa dai terreni aridi. E come se non bastasse, per il Po che si abbassa c' è il Mar Adriatico che si alza, con l' acqua salata che si mischia nel fiume e finisce per bruciare le coltivazioni. La siccità, secondo le analisi della Coldiretti, provoca ogni anno danni per un miliardo di euro all' agricoltura italiana.

Fa specie il Po, certo, ma non è l' unico a soffrire. Il Lario, negli ultimi giorni, sta registrando un -26 sotto

Livello mai così basso negli ultimi trent'anni
Il Po senz'acqua asseta tutto il Nord
Allarme di Coldiretti: la secca del grande fiume mette a rischio un terzo della produzione agricola. A picco la riserva idrica lombarda

MASSIMO QUANTI
Il fiume il Po sembra inaridire: è protagonista. Gli agricoltori guardano il cielo limpido, senza nuvole, e imprecano. Non piove più: è una maledizione. E il fiume più lungo d' Italia scende giorno dopo giorno, ora dopo ora, minuto dopo minuto. Erano trent' anni che non era così secco: i livelli delle portate dell' acqua hanno toccato le quote più basse dal '91. La siccità non perdona e spaventa l' **Autorità distrettuale del fiume Po**-Ministero della Transizione Ecologica, anche perché le previsioni meteo non sembrano **riservare** nulla di buono per recuperare il fabbisogno che si è creato durante l' inverno. Mai come in questi casi parlano i numeri: a Piacenza, ieri, gli indicatori si sono fermati a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo; a Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo; a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 metri cubi al secondo; a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 metri cubi al secondo. È una mattanza.

«Sarà importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione», ha commentato il segretario generale dell' **Autorità distrettuale, Meuccio Berselli**. Nel nord ovest sono praticamente tre mesi che non piove, le temperature sono più alte di tre gradi rispetto alla media nazionale e la secca del Po rischia di ammassare un terzo della produzione agricola italiana, come spiegato dalla Coldiretti.

Fa specie il Po, certo, ma non è l' unico a soffrire. Il Lario, negli ultimi giorni, sta registrando un -26 sotto

lo zero idrometrico e a lungo andare non è escluso che si tocchi lo storico record negativo dell' 84, quando scese a -52.

Pure le navigazioni sono a rischio. Del resto, la scarsissima neve sulle Alpi non garantisce nemmeno un adeguato approvvigionamento idrico per fusione in vista della stagione più calda. Tolta l' eccezione del lago di Garda che tiene botta, dati Arpa alla mano, la **riserva** idrica totale della Lombardia sta andando sempre più a picco. Rispetto alla media del periodo 2006-2020 è inferiore del 53,5 per cento: 1,625 milioni di metri cubi contro 3,5 milioni. Giusto per fare due esempi, il **bacino** del Sarca-Mincio ha perso il 7.6 per cento mentre il **bacino** del Brembo addirittura il 74.4 per cento.

Anche in Piemonte tutti principali fiumi sono sotto i livelli delle portate dello scorso anno. Il lago di Ceresole, ai piedi del Gran Paradiso, è completamente prosciugato, mentre il monte Rosa ha perso il 30 per cento di manto nevoso rispetto alla media degli ultimi quindici anni. E non è una poi così lontana l' interruzione del servizio idrico in Valsesia e Valsessera, tra le province di Vercelli e Biella. In Valle d' Aosta, invece, a fine febbraio mancavano all' appello 50 centimetri di neve. È stato stabilito il minimo storico degli ultimi vent' anni. Senza contare che è piovuto il 74,2 per cento in meno rispetto alla media del mese. Anche in Veneto la siccità preoccupa: mancano 90 centimetri di neve, il lago del Corlo segna il record negativo dal '96 e i tutti i corsi d' acqua della regione sono sotto i livelli degli anni scorsi.

© RIPRODUZIONE **RISERVATA**.

MASSIMO SANVITO

Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

di Redazione Lo_Speciale 8 Marzo 2022 2 minuti di lettura

TORINO (ITALPRESS) - I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". (ITALPRESS). sat/com 08-Mar-22 14:11.



The screenshot shows a mobile interface for 'LO SPECIALE' with a dark background. At the top, it says 'AMBIENTE' and 'Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni'. Below this is a cookie consent banner with the text: 'Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità'. It includes three buttons: 'PIÙ OPZIONI', 'ACCETTO', and 'NON ACCETTO'. The banner also contains detailed text about data collection and user consent.

Redazione Lo_Speciale

Livelli del Po al minimo, portate mai così basse negli ultimi 30 anni. Forti timori per l' agricoltura

*BORGOFORTE - Portate del Po mai così basse da trent' anni a questa parte. A lanciare l' allarme è l' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE**, in occasione dell' ultimo incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e Anbi, l' Associazione*

Escavatori al lavoro per movimentare la sabbia nel Po in secca BORGOFORTE - Portate del Po mai così basse da trent' anni a questa parte . A lanciare l' allarme è l' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** , in occasione dell' ultimo incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e Anbi, l' Associazione nazionale delle bonifiche. Oggi le registrazioni idrometriche dei livelli del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991. A Borgoforte si sono toccati i -2,57 metri per 567 mc/s, a Boretto -3,25 metri per 452 mc/s . La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, analoga situazione a Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). "Le condizioni stanno peggiorando, siamo a -45% della portata" sottolinea **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del fiume Po** che si è recato questa mattina a Boretto , presso l' impianto consortile dove sono in corso le operazioni di movimentazione delle sabbie con gli escavatori in vista dell' inizio della stagione irrigua per l' agricoltura". "Le possibili soluzioni sono invasare al massimo i grandi laghi quando abbiamo la disponibilità idrologica, riutilizzare l' acqua dei depuratori e quindi insistere sulla depurazione e migliorarla, efficientare le reti e avere una transizione idrica , cioè cercare di conservare l' acqua e usare dei buoni comportamenti. Occorre poi accelerare al massimo le procedure per gli investimenti per la realizzazione delle dighe e dei grandi invasi e riuscire poi a costruire quei microinvasi che in modo capillare potrebbero destinare acqua per gli scopi agricoli" prosegue **Berselli**. "Sarà importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà



The screenshot shows the Mantova Uno website interface. At the top, there are logos for UNO, Gruppo Caem, and Anbi. Below the navigation bar, the main article is titled "Livelli del Po al minimo, portate mai così basse negli ultimi 30 anni. Forti timori per l'agricoltura". The article is dated 8 March 2022 and includes social media sharing options. A cookie consent banner is visible at the bottom of the page.

individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". All'orizzonte non sono previste però precipitazioni in grado di invertire la tendenza. [clicca per ingrandire l'immagine.](#)

Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni

E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche. "Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".



The screenshot shows the website 'il mattino di Padova' with the following elements:

- Navigation bar: CRONACA, SPORT, VENETO, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, MAGAZINE, DOSSIER, NORD-EST ECONOMIA, VIDEO, GNN.
- Weather: METEO: +9°C, AGGIORNATO ALLE 13.58 - 08 MARZO.
- Site logo: **il mattino** di Padova.
- Utility links: NOI, GEDI SMILE, EVENTI, NEWSLETTER, LEGGI IL QUOTIDIANO, ABBONATI.
- Location: Padova » Regione.
- Article title: **Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni**.
- Video section: VIDEO DEL GIORNO.
- News snippet: Guerra in Ucraina, Tamara rifugiata a Valsanzibio: "Fuggita con mia madre mio figlio".
- Recipe snippet: PORRIDGE DI AVENA ALLA PERA E NOCCIOLE.
- Subscription offer: Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito. 1€/mese per 3 mesi, poi 2.99€ al mese per 3 mesi.
- Buttons: ATTIVA, Sei già abbonato.

Fiume Po, siccità estrema: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni [DATI]

MeteoWeb Le odierne registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume Po hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. Lo rende noto l' Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. Se i grandi laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche - si evidenzia in un comunicato dell' Autorità - sono anche le previsioni meteorologiche che non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. " Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione ".



Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

Non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prenda il via il necessario prelievo agricolo...

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e **ANBI**. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso.



Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni - La Nuova di Venezia Venezia

VENEZIA. Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rileva l' **Autorità distrettuale del fiume Po** - Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite). La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. L'orizzonte non offre grossi spiragli: le previsioni meteo non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno secco e siccitoso, rileva l' **Autorità**. E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche. "Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". 2 Articoli rimanenti



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova di Venezia e Mestre'. At the top, there are navigation links for 'CRONACA', 'SPORT', 'VENETO', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'MAGAZINE', 'DOSSIER', 'NORDEST ECONOMIA', 'VIDEO', and 'GNN'. The weather section indicates 'METEO: +9°C' and 'AGGIORNATO ALLE 14:01 - 08 MARZO'. Below the site name, there are buttons for 'GEDI SMILE', 'EVENTI', 'NEWSLETTER', 'LEGGI IL QUOTIDIANO', and 'ABBONATI'. A search bar is visible with 'Tutti i comuni' selected. The main article title is 'Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni'. Below the title, there is a 'VIDEO DEL GIORNO' section with a quote: 'Le donne, il teatro, la ricetta segreta: così mio padre ha inventato la torta Mimosa'. There is also a small image of a porridge dish with the text 'PORRIDGE DI AVENA ALLA PERA E NOCCIOLE' and 'Casa di vita'. At the bottom, a subscription offer is displayed: 'Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito' for '3 mesi a 1€, poi 2.99€ al mese per 3 mesi'. A blue button labeled 'ATTIVA' is present, with the text 'Sei già abbonato?' below it.

Livello Po: toccato oggi record negativo negli ultimi 30 anni

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. 'Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione' . redazione@oglioponews.it © Riproduzione **riservata**.



CRONACA Oggi alle 16:47 Commenta

Livello Po: toccato oggi record negativo negli ultimi 30 anni

La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s.



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Livelli del Po al minimo, portate mai così basse negli ultimi 30 anni. Forti timori per l' agricoltura

*BORGOFORTE - Portate del Po mai così basse da trent' anni a questa parte. A lanciare l' allarme è l' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE**, in occasione dell' ultimo incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e Anbi, l' Associazione*

Escavatori al lavoro per movimentare la sabbia nel Po in secca BORGOFORTE - Portate del Po mai così basse da trent' anni a questa parte . A lanciare l' allarme è l' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** , in occasione dell' ultimo incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e Anbi, l' Associazione nazionale delle bonifiche. Oggi le registrazioni idrometriche dei livelli del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991. A Borgoforte si sono toccati i -2,57 metri per 567 mc/s, a Boretto -3,25 metri per 452 mc/s . La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, analoga situazione a Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). "Le condizioni stanno peggiorando, siamo a -45% della portata" sottolinea **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del fiume Po** che si è recato questa mattina a Boretto , presso l' impianto consortile dove sono in corso le operazioni di movimentazione delle sabbie con gli escavatori in vista dell' inizio della stagione irrigua per l' agricoltura". "Le possibili soluzioni sono invasare al massimo i grandi laghi quando abbiamo la disponibilità idrologica, riutilizzare l' acqua dei depuratori e quindi insistere sulla depurazione e migliorarla, efficientare le reti e avere una transizione idrica , cioè cercare di conservare l' acqua e usare dei buoni comportamenti. Occorre poi accelerare al massimo le procedure per gli investimenti per la realizzazione delle dighe e dei grandi invasi e riuscire poi a costruire quei microinvasi che in modo capillare potrebbero destinare acqua per gli scopi agricoli" prosegue **Berselli**. "Sarà importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà



The screenshot shows the website interface for Oltrepo Mantovano News. At the top, there are logos for UNIC, Regione Emilia Romagna, and ANBI. The main header features the 'oltrepo MANTOVANO NEWS' logo and the date 'MARTEDÌ, MARZO 8, 2022'. A navigation menu includes categories like HOME, CRONACA, POLITICA, CULTURA E SPETTACOLO, EDITORIALI, ECONOMIA, SPORT, DALL'ITALIA E DAL MONDO, LAVORO, SALUTE, and ULTIM'ORA. The article title is 'Livelli del Po al minimo, portate mai così basse negli ultimi 30 anni. Forti timori per l' agricoltura', dated 8 Marzo 2022. Social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, Email, Print, and RSS are visible. A sidebar on the right contains an advertisement for 'Oltrepo Mantovano' with 'SCONTI -60% -70% -80%' and 'RIAPERTURA 30 APRILE'. At the bottom, a cookie consent banner is displayed.

<-- Segue

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". All'orizzonte non sono previste però precipitazioni in grado di invertire la tendenza.

Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

TORINO (ITALPRESS) - I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le

previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". (ITALPRESS). Please follow and like us:



The screenshot shows the Padova News website interface. At the top, there is a navigation bar with links for ABOUT, CONTATTI, LEGALS, COOKIES, and PRIVACY, along with social media icons for Facebook, Twitter, and RSS. Below this is a secondary navigation bar with links for DATI PERSONALI and SERVIZI. The main header features the 'PADOVANEWS' logo and the tagline 'IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA'. A prominent advertisement for 'Bitsgap CRYPTO TRADING BOT' is displayed, offering a 'TRY NOW 14 days free' trial. Below the ad, there is a menu with categories: NEWS LOCALI, NEWS VENETO, NEWS NAZIONALI, SPECIALI, VIDEO, and RUBRICHE. A search bar is present with the text 'CERCA...'. A secondary navigation bar includes 'HOME', 'SPECIALI', and 'GREEN LIFE'. The article title 'Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni' is clearly visible, along with the author 'POSTED BY: REDAZIONE WEB' and the date '8 MARZO 2022'. The main content area shows a landscape image of a field under a clear blue sky.

Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

TORINO (ITALPRESS) - I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le

previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. 'Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione'. (ITALPRESS).



Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

Non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prenda il via il necessario prelievo agricolo...

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e **ANBI**. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso.



Localt 
 Cronaca
 Canali tematici
 Iniziative
 Rubriche
 Tempo libero
 Multimedia
 Annunci
 Contatti

Glocal news

BOLLETTINO ALLARMANTE
Livelli del fiume Po:
toccato il record negativo
degli ultimi 30 anni
Non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prenda il via il necessario prelievo agricolo...

GLOCAL NEWS 08 Marzo 2022 ore 14:50

Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

Bollettino allarmante Non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prende il via il necessario prelievo agricolo...

Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e **ANBI**. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. 'Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio **Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione'. Qui tutti i dati e i grafici



Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

Bollettino allarmante Non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prende il via il necessario prelievo agricolo...

Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo

(con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. 'Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione'. Qui tutti i dati e i grafici



Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

Non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prende il via il necessario prelievo agricolo...

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e **ANBI**. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso.



Livelli del fiume Po: toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

Non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prenda il via il necessario prelievo agricolo...

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e **ANBI**. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso.



Il fiume Po mai così a secco dal 1991

REGGIO EMILIA - Mai così poca acqua nel fiume Po negli ultimi 30 anni. Lo conferma l'Autorità distrettuale di bacino di Parma, che da tempo lancia l'allarme sullo stato di siccità del 'grande fiume'. I valori registrati nella giornata di oggi sono i più bassi dal 1991. In dettaglio la situazione idrologica peggiore- di 'siccità

REGGIO EMILIA - Mai così poca acqua nel fiume Po negli ultimi 30 anni. Lo conferma l'Autorità distrettuale di bacino di Parma, che da tempo lancia l'allarme sullo stato di siccità del 'grande fiume'. I valori registrati nella giornata di oggi sono i più bassi dal 1991. In dettaglio la situazione idrologica peggiore- di 'siccità estrema'- si segnala a Piacenza dove l'indice del deficit di portata è pari a -2,3. Male anche Cremona Pontelagoscuro (Ferrara) con deficit a -1,8. Lo stato di 'severa siccità' caratterizza infine anche Boretto (Reggio Emilia) con indice di deficit a -1,5. LEGGI ANCHE: I fiumi e i laghi vicino alla città? Si ritirano prima ANCHE I GRANDI LAGHI SONO SOTTO QUOTA A ciò si aggiunge che i grandi laghi, riserve naturali idriche per il Po, sono quasi tutti sotto quota tranne il Garda e non ci sono precipitazioni abbastanza intense da colmare il gap all'orizzonte. 'Sarà quindi importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione', commenta il segretario generale dell'Autorità di bacino Meuccio Berselli. LEGGI ANCHE: Allarme sul Po, il grande fiume è in severa siccità

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it L'articolo Il fiume Po mai così a secco dal 1991 proviene da Ragionieri e previdenza . leggi tutto l'articolo sul sito della fonte.



The screenshot shows the website 'primopiano24' with a navigation menu (HOME, PRIMO PIANO, CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, NAPOLI) and a search bar. The main article is titled 'Il fiume Po mai così a secco dal 1991' and is dated 8 MARZO, 2022. Below the article title is a large image of a dry riverbed with yellow excavators working on the banks. To the right of the image is a section titled 'ARTICOLI RECENTI' with three article teasers: 'VIDEO | Pioggia nel reparto lamiere dell'ex Ilva, la denuncia di VeraLeaks', 'A Reggio Emilia un servizio per le vittime di truffe affettive', and 'Nel mondo oltre 200 milioni di donne sono vittime di mutilazioni genitali'.

Publicato Da

Siccità: il Po mai così secco negli ultimi 30 anni

Continua visibilmente ad aggravarsi la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume, effettuate dall'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite), hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Neanche le previsioni meteo portano buone notizie, considerando che le precipitazioni, qualora ci fossero, non sarebbero comunque in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno così secco. Siccità che rende necessario il prelievo agricolo delle risorse idriche. "Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione"

Valentina Dattilo

Quotidiano Piemontese



Home » Siccità: il Po mai così secco negli ultimi 30 anni

Siccità: il Po mai così secco negli ultimi 30 anni

Di Valentina Dattilo - 8 Marzo 2022 - AMBIENTE

Condividi su



Allarme siccità: il livello del fiume Po ha toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

Non si prevedono piogge sufficienti a coprire i bisogni delle colture

Manca l'acqua e il Po si svuota. Oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rende noto l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. Se i grandi laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni metereologiche che non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno, oltremodo secco e siccitoso." Sarà importante vedere, ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli, se si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".



The screenshot shows the Rai News 24 website interface. The main headline reads: "Siccità: il livello del fiume Po o il record negativo degli anni". Below the headline, a sub-headline states: "Non si prevedono piogge sufficienti a coprire i bisogni delle colture". The article text visible in the screenshot includes: "Svuota. Oggi le registrazioni delle portate del fiume hanno toccato i minimi dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. L'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po. La siccità estrema si segnala a Piacenza a quota -0,49 metri per 293 mc/s, con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s, sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s. Situazione di siccità severa toccata anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. Se i grandi laghi si mantengono quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni metereologiche che non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno, oltremodo secco e siccitoso." Sarà importante vedere, ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli, se si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".

Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni

(ANSA) - BOLOGNA, 08 MAR - Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rileva l'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite). La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. L'orizzonte non offre grossi spiragli: le previsioni meteo non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno secco e siccitoso, rileva l'Autorità. E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche. "Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". (ANSA).



Sky TG24

Crisi idrica peggiora, SOS per il Po sempre più a secco

Di campanelli d'allarme ne sono suonati parecchi quest'inverno, con la storica magra del Po a Torino, pioggia e neve quasi sconosciute al Nord quest'anno, temperature miti, ma ora la sveglia è sonora per tutti. La crisi idrica in cui versa il fiume Po peggiora ed è grave. L'Sos arriva esplicito dall'Osservatorio sulle crisi idriche riunitosi in seno all'Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero transizione ecologica (AdbPo-Mite) e già riconvocato per il 17 marzo per fare un nuovo punto dopo due perturbazioni attese. Foto Ansa Gli indicatori dell'allerta idrica, in stato avanzato, sono diversi. E il fatto che siano tutti negativi contemporaneamente accentua le preoccupazioni. A monte le cause sono i cambiamenti climatici col riscaldamento terrestre, la perdurante mancanza di neve, di pioggia, che generano grave aridità dei suoli, tra l'altro esponendoli più facilmente a incendi e dissesto idrogeologico, un progressivo impoverimento delle falde. Diminuendo le portate dal grande fiume - dal quale si prelevano e distribuiscono ogni anno 20 miliardi di metri cubi di acqua necessari per agricoltura e industria - habitat ed ecosistemi rischiano di essere compromessi. In un pericoloso circolo vizioso. Foto Ansa È già

emergenza in Piemonte ma la scarsità d'acqua si sta già riversando sul Piacentino e velocemente verso il Delta, dove l'acqua salata del mare si sta insinuando per chilometri nel bacino fluviale verso l'entroterra e le terre coltivate. Con rischi altissimi per l'habitat. Tra i dati più significativi quelli delle portate d'acqua del Po, 40% in meno e fino a -60% negli affluenti. Le precipitazioni sono così scarse che questo è stato il terzo inverno più secco degli ultimi 65 anni. L'entità del manto nevoso su tutto l'arco Alpino è prossimo ai minimi e il totale dell'acqua così immagazzinata è del 70% inferiore sulla media stagionale. Soffrono i grandi laghi che hanno solo il 10% di acqua disponibile. Temperature superiori fino a 3 gradi sulla media rendono questo il secondo inverno più caldo degli ultimi 40 anni. Per Coldiretti la siccità del Po minaccia oltre un terzo della produzione agricola nazionale. Foto Ansa A rischio ci sono i fabbisogni idrici di un distretto come quello padano che da solo fa il 40% del Pil in agricoltura e il 55% del Pil idroelettrico. Già l'idroelettrico. Perché in un momento storico di forte crisi per gli approvvigionamenti energetici e di transizione alle energie pulite, per paradosso mancando acqua per le turbine idroelettriche "dobbiamo compensare con energia prodotta dal gas. Con tariffe più care e con un problema in più sull'ambiente perché emettiamo ancora più CO2 in un territorio in cui la qualità



The screenshot shows a news article on the Tiscali website. The main headline is "Crisi idrica peggiora, SOS per il Po sempre più a secco". Below the headline is a sub-headline: "A rischio le riserve minime d'acqua destinate ad agricoltura e industria. In pericolo anche habitat ed ecosistemi". There are two photographs: one showing a dry riverbed with a bridge in the background, and another showing a wide, dry riverbed. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article is a sidebar with a search bar and a small advertisement for "Non hai più soldi per le bollette?" (Do you have no more money for bills?).

dell'aria è già tremenda. "Fattori - spiega Meuccio Berselli, segretario generale AdbPo-Mite - che non ci fanno stare tranquilli". Non abbiamo più tempo, è il monito di Berselli, "dobbiamo accelerare nelle procedure di adattamento al cambiamento climatico. Che significa realizzare invasi laddove possibile, quindi dighe. Provvedere a investimenti con coraggio per invasi che possano fermare l'acqua" di cui avremo sempre più bisogno. Con la speranza che un'accelerazione su investimenti di questo tipo arrivi dalle risorse promesse dal Pnrr.

TiscaliNews

Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

TORINO (ITALPRESS) - I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le

previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". (ITALPRESS). sat/com 08-Mar-22 14:11.



s.c.s pianeta vivere green influencer green economy associazioni meraviglie
mondo pet viaggi

Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni



Italia nella morsa della siccità: Po ai minimi dal 1991

Il Po scende ancora e non si vede pioggia all'orizzonte, il Nord-Ovest è la zona più colpita dalla siccità. Cosa si può fare?

La siccità che sta colpendo il Nord Italia non accenna a diminuire. I livelli delle portate del fiume Po hanno toccato le quote più basse dal 1991, quelli dei grandi laghi (tranne il Garda) rimangono tutti sotto la media e le previsioni non promettono nulla di buono. Quando piovierà? La siccità durerà ancora. "Le previsioni meteorologiche non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso" si legge in una nota dell' **Autorità di bacino distrettuale** del Po. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario generale dell' **Autorità Meuccio Berselli** - se si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". Il Nord-Ovest la zona più colpita. In questa parte d' Italia ormai da tre mesi non cade una goccia d' acqua (o di neve) e gli invasi sono in sofferenza: le conseguenze sull' agricoltura e l' economia del territorio preoccupano sempre più. In Piemonte, secondo l' Arpa tutti principali fiumi della regione sono in deficit rispetto alle portate dello scorso anno e in Valle d' Aosta, a fine febbraio, mancavano all' appello 50 centimetri di neve (record negativo degli ultimi 20 anni). Dal satellite, la situazione è ancora più evidente. Le due immagini provengono dal satellite Sentinel 3 del programma Copernicus dell' Unione Europea e mostra un confronto tra marzo 2021 e marzo 2022: spicca l' assenza di neve e di aree verdi sul Nord-Ovest italiano. I territori sono in allerta e si stanno discutendo le misure da poter pendere per resistere ai cambiamenti climatici, tra cui la creazione di nuovi invasi.

Martedì, 8 Marzo 2022 citynews  Accedi

TODAY Ambiente Q

SICCITÀ AL NORD

Italia nella morsa della siccità: Po ai minimi dal 1991

Il Po scende ancora e non si vede pioggia all'orizzonte, il Nord-Ovest è la zona più colpita dalla siccità. Cosa si può fare?

TD Redazione 
08 marzo 2022 15:05



Today è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript.

Livelli del Fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni

Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. E mentre non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prende il via il necessario prelievo agricolo Parma, 8 Marzo 2022. - di Andrea Gavazzoli* I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia

limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". Una immagine dei mezzi escavatori attivi a Boretto (RE) nell'atto di movimentazione delle sabbie per consentire l'avvio del funzionamento dell'impianto consortile che distribuirà l'acqua all'agricoltura; Link Wetransfer: <https://we.tl/t-ZD3F26RZO5> - Intervista a Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica]. *Responsabile Relazioni Istituzionali - Comunicazione



Questo sito web usa i cookies: Usa i cookies per gestire alcune funzionalità, quali navigazione, autenticazione, commenti, etc. Utilizzando il nostro sito web, accetti l'utilizzo dei cookies.

ACCETTA PIÙ INFORMAZIONI

TrentinoLibero.org
QUOTIDIANO INDIPENDENTE ONLINE

SCACCO
Mensile di informazione ed analisi

MAGAZINE CRONACA CULTURA E SPETTACOLO POLITICA VALLI SPORT RICERCA AVANZATA

Cronaca > Cronaca > Cronaca Nazionale > Livelli del Fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni

Livelli del Fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni

MARTEDÌ 08 MARZO 2022 13:02 ANDREA GAVAZZOLI VISITE: 30

Valutazione attuale: / 5

Scarso Ottimo VOTA

Tweet

Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. E mentre non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prende il via il necessario prelievo agricolo

Parma, 8 Marzo 2022. - di Andrea Gavazzoli*

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI.

Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni.

La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con

Autorità Distrettuale del **Fiume** Po-Ministero della Transizione Ecologica Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni

VENEZIA. Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rileva l'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite). La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. L'orizzonte non offre grossi spiragli: le previsioni meteo non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno secco e siccitoso, rileva l'Autorità. E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche. "Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di ADBPo-MITE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".



The screenshot shows the website interface for 'la tribuna di Treviso'. At the top, there are navigation links for 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'VENETO', 'MAGAZINE', 'DOSSIER', 'NORDEST ECONOMIA', and 'VIDEO'. A weather widget shows 'METEO: +10°C' and 'AGGIORNATO ALLE 14:04 - 08 MARZO'. Below the site name, there are links for 'GEDI SMILE', 'EVENTI', 'NEWSLETTER', 'LEGGI IL QUOTIDIANO', and 'ABBONATI'. A search bar is present with 'Conegliano', 'Treviso', 'Castelfranco', 'Montebelluna', 'Vittorio Veneto', and 'Oderzo' as suggestions. The main article title is 'Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni'. Below it, there is a 'VIDEO DEL GIORNO' section with a video titled 'L'imboscata dei soldati ucraini al tank russo'. A promotional banner for 'PORRIDGE DI AVENA ALLA PERA E MOCCHIOLE' is also visible. At the bottom, there is a subscription offer: 'Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito' for '3 mesi a 1€, poi 2.99€ al mese per 3 mesi'. A 'Sei già abbonato?' button is also present.

Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni

Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rileva l'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite). La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. L'orizzonte non offre grossi spiragli: le previsioni meteo non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno secco e siccitoso, rileva l'Autorità. E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche. Sarà importante vedere ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE Meuccio **Berselli** se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione. (ANSA).



The screenshot shows the website interface for tviweb.it. At the top, there is a navigation bar with links for Facebook, the date (8 Marzo 2022), and other site information. A banner for 'VICENZA CITTÀ FINALISTA' is visible. Below the navigation, there are category links: STREET TG, CRONACA, PROVINCIA, AREA BERICA, ALTO VICENTINO, OVEST VICENTINO, CULTURA, SPORT, EDITORIALE, BUONGIORNO VICENZA, IL GRAFFIO, FOOD & DRINK, TUORIPORTA. The main article is titled 'Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni' under the 'AMBIENTE' category, dated 8 Marzo 2022 - 15:03. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there is a sidebar with 'IN PRIMO PIANO' and several news snippets: 'UCRAINA LIVE - USA e GB bloccano importazioni di petrolio russo - Studenti cinesi intrappolati a Kiev contro l'ambiguità di Pechino', 'Ucraina, agricoltura vicentina in allarme: bloccate le consegne di mais e frumento', 'Petrolio: anche oggi un avvio in volata, prezzi in netto rialzo ovunque', and 'Zala in diretta: già 1000 profughi in Veneto, potrebbero arrivare a 50 mila. Nucleare: in Veneto 500 mila pastiglie di iodio'. At the bottom of the sidebar, it says 'In evidenza'.

REDAZIONE

Ambiente

Il Po rimane a secco: "Livello mai così basso dal 1991"

Il fiume Po ha segnato il suo minimo storico dal 1991 ad oggi. Le scorte d'acqua continuano a calare e in questi giorni iniziano i prelievi per il settore agricolo

La neve che manca, i laghi bassi e i fiumi in secca in questo inverno senza piogge sono un comune denominatore di tutto il nord Italia. E a certificare la gravità di questa situazione di siccità è colui che tutte queste acque raccoglie: il Po. Il grande fiume che attraversa la Pianura Padana infatti ha toccato il suo minimo storico da 30 anni a questa parte. « Le odierne registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni » sottolinea Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po che si è recato questa mattina nel Comune Di Boretto, presso l'impianto consortile dove sono in corso le operazioni di movimentazione delle sabbie in vista dell'inizio della stagione irrigua per l'agricoltura. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Provincia di Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Provincia di Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Provincia di Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s.

«Sarà importante vedere -ha commentato Berselli- se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione». All'orizzonte, infatti, non si vedono precipitazioni in grado di invertire la tendenza e gli indicatori sono tutti negativi. Il bacino del Lago Maggiore -una delle scorte di acqua più importanti di tutto il nord Italia- continua ad attestarsi con livelli del 65% in meno rispetto alla norma e in tutta la Lombardia, settimana dopo settimana, le riserve continuano a calare. In Lombardia continua la diminuzione delle riserve idriche: - 8,2% in una settimana.

 Menù Home Territori Canali Eventi Necrologie News24 Cerca Meteo Podcast f in

VN Econews

AMBIENTE

Il Po rimane a secco: "Livello mai così basso dal 1991"

Il fiume Po ha segnato il suo minimo storico dal 1991 ad oggi. Le scorte d'acqua continuano a calare e in questi giorni iniziano i prelievi per il settore agricolo

Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

TORINO (ITALPRESS) - I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le

previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. 'Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione'. (ITALPRESS).

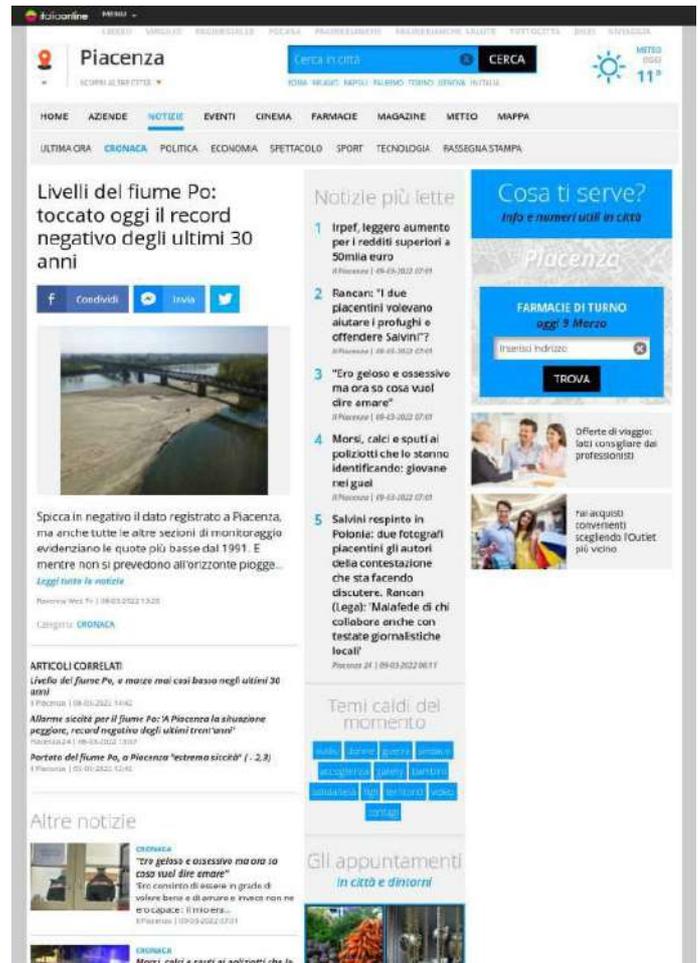


The screenshot shows the Video Nord website interface. At the top, there is a navigation bar with links: "Chi Siamo", "Dove siamo", "Palinsesto", and "Privacy Policy". The main content area features a large headline: "Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni". Below the headline, it says "Posted on 8 Marzo 2022" and includes a photograph of a dry riverbed with a yellow excavator. To the right of the article, there is a logo for "VV VIDEO NORD" and a section titled "DTT LCN 83". Below this, there is a search bar with the text "Cerca ..." and a "Cerca" button. At the bottom of the page, there is a cookie consent banner that reads: "Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice." with "Ok" and "Privacy policy" buttons.

Livelli del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni

Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. E mentre non si prevedono all'orizzonte piogge ... Leggi tutta la notizia

Ravenna Web Tv



The screenshot shows the Piacenza news website interface. The main headline reads: "Livelli del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni". Below the headline is a photograph of a dry riverbed. The article text states: "Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. E mentre non si prevedono all'orizzonte piogge...". To the right of the article is a "Notizie più lette" section with five items, including news about Irpef, Rancani, Salvini, and police. Below the article are "ARTICOLI CORRELATI" and "Altre notizie". The website also features a search bar, navigation menu, and various promotional banners.

Siccità: è emergenza per il fiume Po

Mai così poca acqua nel fiume Po negli ultimi 30 anni. Lo conferma l'Autorità distrettuale di bacino di Parma, che da tempo lancia l'allarme sullo stato di siccità del 'grande fiume'. I valori registrati nella giornata di oggi sono i più bassi dal 1991. In dettaglio la situazione idrologica peggiore- di 'siccità estrema'- si segnala a []

Mai così poca acqua nel fiume Po negli ultimi 30 anni. Lo conferma l'Autorità distrettuale di bacino di Parma, che da tempo lancia l'allarme sullo stato di siccità del 'grande fiume'. I valori registrati nella giornata di oggi sono i più bassi dal 1991. In dettaglio la situazione idrologica peggiore- di 'siccità estrema'- si segnala a Piacenza dove l'indice del deficit di portata è pari a -2,3. Male anche Cremona Pontelagoscuro (Ferrara) con deficit a -1,8. Lo stato di 'severa siccità' caratterizza infine anche Boretto (Reggio Emilia) con indice di deficit a -1,5. ANCHE I GRANDI LAGHI SONO SOTTO QUOTA A ciò si aggiunge che i grandi laghi, riserve naturali idriche per il Po, sono quasi tutti sotto quota tranne il Garda e non ci sono precipitazioni abbastanza intense da colmare il gap all'orizzonte. «Sarà quindi importante vedere se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione», commenta il segretario generale dell'Autorità di bacino Meuccio Berselli. Fonte: Dire.

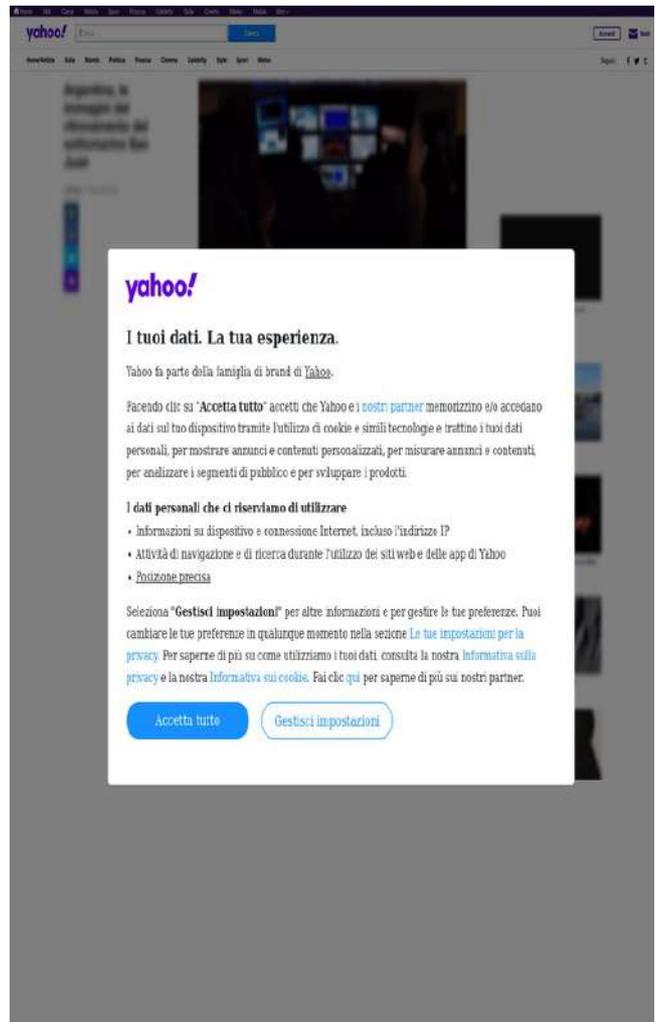


The screenshot shows the website 'Web Salute' with the following elements:

- Header:** 'Web Salute' logo and 'LA SANA INFORMAZIONE CORRE SUL WEB' tagline.
- Navigation:** 'menu' button and a navigation bar with links: 'Home', 'Emergenza coronavirus', 'Contattaci', 'Vvox'.
- Advertisement:** 'U.S. ABROAD Health Care' banner with the text: 'Struttura sanitaria polispecialistica che fornisce a persone che parlano inglese in Italia e agli italiani i migliori servizi medici, dentistici e natural wellbeing.'
- Article:**
 - Category: 'DALL'ITALIA'
 - Title: 'Siccità: è emergenza per il fiume Po'
 - Sub-headline: 'Mai così secca dal 1991'
 - Date: '8 Marzo 2022'
 - Image: A landscape showing a dry riverbed with a yellow excavator in the foreground and bare trees in the background.
 - Footer: 'Privacy - Terms' link.

Livelli del fiume Po, toccato il record negativo degli ultimi 30 anni

TORINO (ITALPRESS) - I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione". (ITALPRESS). sat/com.



Allarme siccità: "A Piacenza livelli del fiume Po mai così bassi negli ultimi 30 anni"

Ruspe impegnate a movimentare le sabbie. Era dal 1991 che i livelli del fiume Po a Piacenza, ma in generale in tutto il bacino distrettuale, non toccavano livelli così bassi. I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità sollevate nella riunione dell'ultimo Osservatorio permanente sulle crisi idriche all'Autorità distrettuale del Fiume Po-Mite, hanno trovato riscontro nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse (tra cui i gestori dei grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e Anbi). Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i grandi laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche, che non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. 'Sarà importante vedere - ha commentato il segretario generale di AdbPo-Mite Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione'. IL REPORT AGGIORNATO FIUME PO © Copyright 2022 Editoriale Libertà.



Marcello Tassi

Il vicepresidente del Gruppo Pd alla Camera dei Deputati, Roberto Morassut, invita ad «applicare, ad ogni livello e rapidamente, le semplificazioni normative e procedurali approvate nel decreto sulle semplificazioni del Pnrr nel luglio 2021». «L' Italia può essere più sicura - dice Morassut - se le risorse disponibili si spendono presto e bene e se si lavora con **autorità di bacino** ed enti territoriali con maggiore velocità e con capacità progettuali superiori. Le riforme normative introdotte con il Pnrr lo rendono possibile. Ora vanno applicate».

Livelli del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale** del **Fiume** Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche

le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".



MENU | CERCA | NECROLOGIE | GAZZETTA DI PARMA | ABBONATI | SP...
 Gazzetta di Parma » Italia/Mondo
 AMBIENTE
 Livelli del fiume Po: toccato oggi il record negat...
 Beni confiscati alle mafie, ecco un esempio di riu...
 AMBIENTE
Livelli del fiume Po: toccato oggi il record degli ultimi 30 anni

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità ("interazioni e funzionalità semplici", "miglioramento dell'esperienza", "misurazione" e "targeting e pubblicità") come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".

Personalizza

Accetta

Siccità, la sofferenza del fiume Po: livelli mai così bassi da 30 anni

REGGIO EMILIA - I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE** hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie metereologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il

Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".

Parmaonline
il quotidiano di Parma



Home » Cronaca » Siccità, la sofferenza del fiume Po: livelli mai così bassi da 30 anni

Siccità, la sofferenza del fiume Po: livelli mai così bassi da 30 anni

8 marzo 2022



Escavatori a Boretto contro la siccità

Senza in nessun caso il dato registrato a Disanza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio

Siccità estrema: il Po tocca oggi il record negativo degli ultimi 30 anni

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale** del **Fiume** Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione"

Martedì, 8 Marzo 2022 ● Sereno Citynews  Accedi

PARMATODAY Q

ATTUALITÀ

Siccità estrema: il Po tocca oggi il record negativo degli ultimi 30 anni

Tutte le sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. E mentre non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prende il via il necessario prelievo agricolo

PT Redazione 
08 marzo 2022 12:39



ParmaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript.

Livelli del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni

*I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale** del [...]*

I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell' ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all' **Autorità Distrettuale** del **Fiume Po**-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l' incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande **Fiume** hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent' anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche

le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. 'Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE **Meuccio Berselli** - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell' Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione'.



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there is a banner for 'ASSAGGIAMI Emilia Food Mag' with the tagline 'LA FREEPRESS SULL'ENOGASTRONOMIA DELL'EMILIA' and a 'SFOGLIALA!' button. Below the banner is the website logo 'parmadaily.it' and the text 'QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA'. A navigation bar includes links for 'CITTÀ', 'TOP 50', 'PROVINCIA', 'CULTURA E SPETTACOLI', 'ALICENONIOSA', 'NEWSLETTER', and 'CONTATTI'. There are also social media links for 'FACEBOOK' and 'TWITTER'. A search bar is visible with the text 'CERCA ...'. The main article headline is 'Livelli del fiume Po: toccato oggi il record negativo degli ultimi 30 anni', dated '8 Marzo 2022'. Below the headline, there are several advertisements: 'VERSO LE ELEZIONI COMUNALI DI PARMA 2022', 'MELEGARI CONCESSIONARIO PER PARMA E PROVINCIA' featuring a Subaru car, and 'FRATELLI Lombatti' featuring a Fiat car.

Siccità: Il livello del Po a Pontelagoscuro è a -5,90 metri

Assenza di piogge e scorte d'acqua al minimo, si teme per il grano e la semina del mais poi per le altre colture

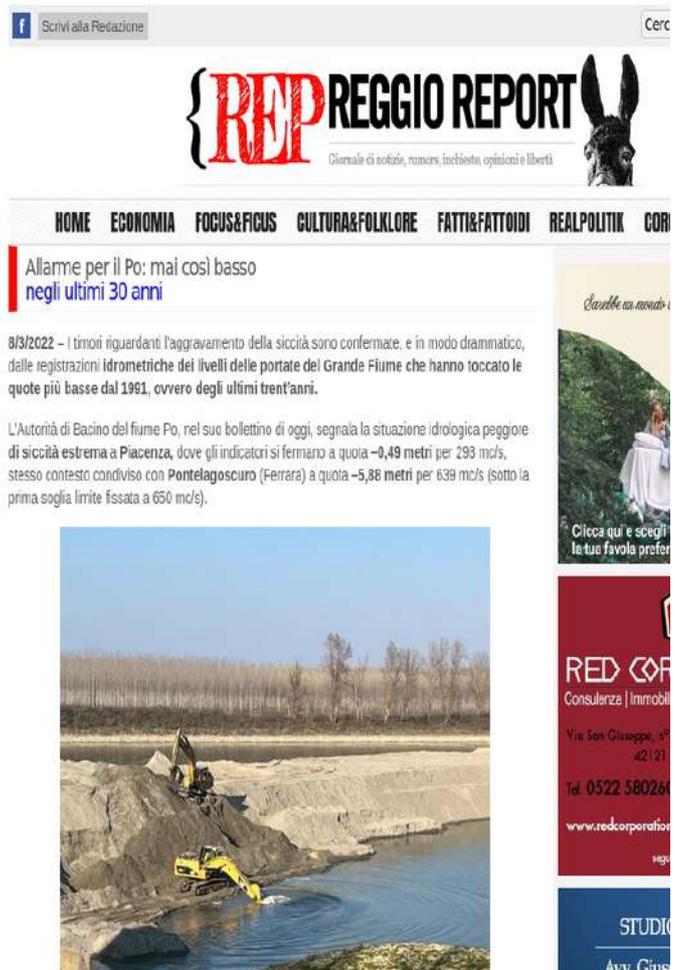
È allerta meteo nei campi. Dà la misura il livello del fiume Po a Pontelagoscuro, nel Ferrarese, che si presenta sotto lo zero idrometrico di ben 5 metri e 90 centimetri con una portata di poco superiore ai 600 metri cubi d'acqua al secondo quando la 'normalità' durante l'anno sfiora mediamente i 2 o 3 mila metri cubi. In assenza di piogge e con scorte d'acqua al minimo storico, l'agricoltura ha sete e teme anche per l'abbassamento delle temperature notturne previsto nei prossimi giorni, un mix esplosivo che potrebbe danneggiare produzioni frutticole e barbabietole da zucchero. Il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Marcello Bonvicini, snocciola una foto dell'attuale scenario; in cima alla lista ci sono i campi di frumento tenero e duro su una superficie coltivata di oltre 250.000 ettari in Emilia-Romagna. « I produttori di grano si preparano a fronteggiare la siccità pianificando irrigazioni di soccorso a costi elevatissimi visti i rincari del gas e dell'energia elettrica. Si profila una stagione complicata per il mais, coltura che necessita di molta acqua ed è vicina al suo periodo di semina su oltre 100.000 ettari di superficie regionale ». Non solo. Le barbabietole da zucchero hanno difficoltà a germogliare e soffrono anche le bietole da seme. E come rileva in una nota stampa l'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Mite, 'la disponibilità d'acqua attuale non potrà colmare i fabbisogni della prima parte dell'estate e potrebbe generare una situazione di forte stress per l'habitat fluviale e di mancanza o calendarizzazione degli approvvigionamenti per l'universo produttivo'. «Senza acqua non si coltiva più. Le irrigazioni di soccorso diventano un elemento ordinario a fronte di condizioni meteo sempre più imprevedibili», sottolinea il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna che alle istituzioni formula una precisa richiesta per soddisfare le esigenze agricole e idropotabili nei periodi siccitosi, «bisogna passare ai fatti e garantire la disponibilità idrica; basta con le parole, occorre snellire l'iter procedurale per la costruzione di invasi di stoccaggio nelle aree più fragili del territorio - e aggiunge - adesso servono almeno 10anni per realizzare un'opera di medie dimensioni, una follia ».

The screenshot shows the Ferrara24ore.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'FERRARA24ORE.it', 'FERRARA', 'LOCALITÀ', and 'CATEGORIE NOTIZIE'. The main article title is 'Siccità: "Il livello del Po a Pontelagoscuro è a -5,90 metri"'. Below the title is a date '7 Marzo 2022' and a share icon. A large image shows a bridge over a dry riverbed. To the right of the image is a sidebar with several news snippets: 'Adesso più vite della settimana', 'Da domani sarà possibile visitare chi si trova ricoverato nei reparti ospedalieri non covid', 'Domande e risposte sul futuro della gestione dei rifiuti a Ferrara', 'Covid. Oggi 76 casi a Ferrara e provincia, due i decessi', 'Trasporto scolastico. Dallo Regione 127mila euro per la provincia di Ferrara', and 'A palazzo Bonaccosi la mostra intorno ai "falsi nell'arte", dal 7 aprile'. At the bottom right, there's a logo for 'il FÈ' and a section for 'Notizie il FÈ: Secondino fotografato' with a sub-headline 'In provincia di Roma arriva la Green Food Week'.

mcturra

Allarme per il Po: mai così basso negli ultimi 30 anni

8/3/2022 - I timori riguardanti l'aggravamento della siccità sono confermate, e in modo drammatico, dalle registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume che hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. L'Autorità di Bacino del fiume Po, nel suo bollettino di oggi, segnala la situazione idrologica peggiore di siccità estrema a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). IL Po a Boretto: movimentazione sabbie Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto con -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. E se anche i Grandi Laghi si mantengono quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono le previsioni meteorologiche che non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno generato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. "Sarà importante vedere - ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli - se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione".



Scrive alla Redazione

REGGIO REPORT
Giornale di notizie, rumors, inchieste opinioni e libertà

HOME ECONOMIA FOCUS&FIGUS CULTURA&FOLKLORE FATTI&FATTOIDI REALPOLITIK COR

Allarme per il Po: mai così basso negli ultimi 30 anni

8/3/2022 - I timori riguardanti l'aggravamento della siccità sono confermate, e in modo drammatico, dalle registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume che hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni.

L'Autorità di Bacino del fiume Po, nel suo bollettino di oggi, segnala la situazione idrologica peggiore di siccità estrema a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 mc/s, stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s).



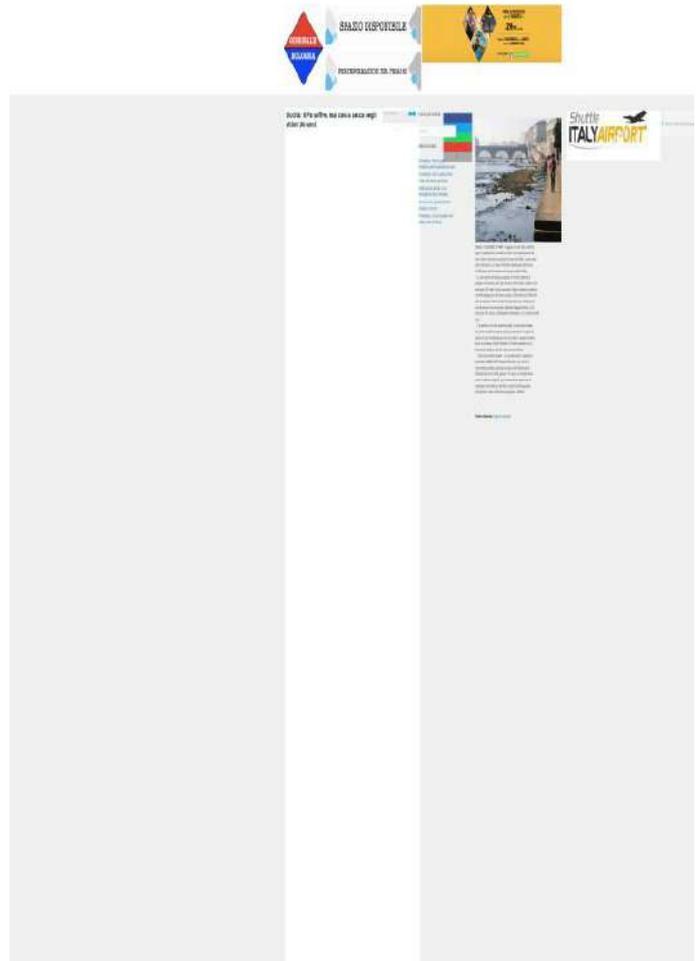
Clicka qui e scegli la tua favola preferita

RED COP
Consulenza | Immobiliare
Via San Giuseppe, 14
42121
Tel. 0522 580264
www.redcorporation.it

STUDIO
Avv. Giuse

Siccità: il Po soffre, mai così a secco negli ultimi 30 anni

(ANSA) BOLOGNA, 08 MAR Peggiora la crisi idrica del Po: oggi le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. Lo rileva l'Autorità distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica (AdbPo-Mite). La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota -0,49 metri per 293 metri cubi al secondo. Stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota -5,88 metri per 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) -3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) -2,57 metri per 567 mc/s. L'orizzonte non offre grossi spiragli: le previsioni meteo non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato in questo inverno secco e siccitoso, rileva l'Autorità. E inoltre prende il via il necessario prelievo agricolo delle risorse idriche. Sarà importante vedere ha commentato il segretario generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 marzo, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione. (ANSA). Fonte originale: Leggi ora la fonte



BOLLETTINO STATO IDROLOGICO DEL FIUME PO AGGIORNATO ALL' 8 MARZO 2022
NOTA STAMPA

LIVELLI DEL FIUME PO: TOCCATO OGGI IL RECORD NEGATIVO DEGLI ULTIMI 30 ANNI

Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio evidenziano le quote più basse dal 1991. E mentre non si prevedono all'orizzonte piogge sufficienti per coprire i fabbisogni prende il via il necessario prelievo agricolo

8 Marzo 2022 I timori riguardanti una lenta ma evidente discesa, da monte a valle, delle criticità dovute al fenomeno della siccità paventate solo alcuni giorni fa nella riunione dell'ultimo Osservatorio Permanente sulle crisi idriche all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE hanno trovato riscontro purtroppo nella realtà solo pochi giorni dopo l'incontro con le Regioni, le agenzie meteorologiche territoriali di rilevamento e i portatori di interesse tra cui i gestori dei Grandi laghi, dei servizi idrici e idroelettrici e ANBI. Oggi, infatti, le registrazioni idrometriche dei livelli delle portate del Grande Fiume hanno toccato le quote più basse dal 1991, ovvero degli ultimi trent'anni. La situazione idrologica peggiore di siccità estrema si segnala a Piacenza, dove gli indicatori si fermano a quota 0,49 metri per 293 mc/s (si veda la grafica nella tabella allegata), stesso contesto condiviso con Pontelagoscuro (Ferrara) a quota 5,88 metri per 639 mc/s (sotto la prima soglia limite fissata a 650 mc/s). Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (Reggio Emilia) 3,25 metri per 452 mc/s; e a Borgoforte (Mantova) 2,57 metri per 567 mc/s. E se i Grandi Laghi si mantengono anch'essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni meteorologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso. Sarà importante vedere ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE Meuccio Berselli se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si terrà giovedì 17 Marzo 2022, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione. [Materiali allegati: Una immagine dei mezzi escavatori attivi a Boretto (RE) nell'atto di movimentazione delle sabbie per consentire l'avvio del funzionamento dell'impianto consortile che distribuirà l'acqua all'agricoltura; Il PDF con i dati grafici sullo stato idrologico del Bacino Padano aggiornati all'8 Marzo 2022; Link Wetransfer: <https://we.tl/t-ZD3F26RZO5> Intervista a Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica]. -- Andrea Gavazzoli Responsabile Relazioni Istituzionali



8 marzo 2022

Comunicato stampa



<-- Segue

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Comunicazione Autorità Distrettuale del Fiume Po Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 -
43121 Parma Mail: ufficiostampa@adbpo.it

OGGI **VINCENZI** A ROMA x PRESENTAZIONE COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' LAZIO

La presente è per confermare la partecipazione di FRANCESCO **VINCENZI** Presidente **ANBI** alla PRESENTAZIONE COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'**ANBI** LAZIO che si terrà (OGGI) MARTEDI' 8 MARZO 2022 ALLE ORE 15.30 nella sala Medici della SEDE **ANBI**, A ROMA (via Santa Teresa, 23) L'iniziativa verrà trasmessa in diretta sul canale YouTube di **ANBI** al seguente link:



<https://www.youtube.com/channel/UCFkdwOroXwCFMXHneVMeYqQ> Considerata il significato della giornata, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393 9429729) Alessandra Bertoni (tel. 06 84432234 - cell. 389 8198829)

8 MARZO 2022 CRESCE LA PARITA' DI GENERE NEI CONSORZI DI BONIFICA

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI LA STRADA È ANCORA LUNGA MA IL PERCORSO È AVVIATO

È il mestiere dell'idrovorista, l'immagine scelta da ANBI per celebrare la Festa Internazionale della Donna nell'anno in cui, dal 21 Marzo, si ricorderà il secolo di vita della moderna Bonifica. Emblematicamente sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) idrovorista è un termine eguale per entrambi i generi e la figura femminile, in un'attività fondamentale per la gestione idraulica dei territori, ha storicamente condiviso un compito di grande responsabilità: in passato, infatti, era l'intera famiglia ad essere partecipe delle fatiche e delle preoccupazioni sia nella manutenzione quotidiana dell'impianto idraulico che nei momenti di emergenza meteo. Come testimoniato da uno studio dell'Università di Padova, nelle centrali idrovore, sparse nelle campagne, uomini e donne condividevano il senso di isolamento e solitudine, ma anche l'orgoglio per un compito indispensabile, allora come oggi, alle comunità. Ad oggi sono oltre 800 gli impianti idrovori operanti in Italia, in gran parte automatizzati e controllati da remoto; restano, però, numerosi i presidi umani accanto alle centrali, indispensabili soprattutto per i momenti d'emergenza. Dall'inizio degli anni '60 del secolo scorso, meccanizzazione ed innovazione hanno trasformato il lavoro ed anche la presenza femminile nei Consorzi di bonifica ed irrigazione, pur essendo ancora contenuta attorno al 25%, è cresciuta in tutti i ruoli, soprattutto amministrativi. Attualmente sono 15 i Consorzi di bonifica ed irrigazione presieduti da donne, mentre sono 11 quelli, dove è femminile il ruolo di direttore generale. C'è indubbiamente ancora molta strada da fare ma, osservando i dati anagrafici, si può registrare come il cambio generazionale stia generando positive novità di genere nelle strutture consortili - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI e Segretario di S.N.E.B.I., il sindacato d'impresa dei Consorzi di bonifica ed irrigazione - L'impegno c'è, dimostrato anche dalla costituzione delle Commissioni Pari Opportunità istituite dal Consorzio di bonifica del Litorale Nord di Roma, perché, come recita il nostro Contratto Nazionale di Lavoro, relazioni interpersonali, improntate al rispetto reciproco, sono condizioni imprescindibili per la tutela della dignità umana, di cui l'organizzazione aziendale è tenuta a farsi carico.



Baganza, pronte a partire nuove opere per la messa in sicurezza del torrente a Parma città

Ai blocchi di partenza nuove opere sul Baganza. A Parma, in corrispondenza dell'attraversamento cittadino del torrente, tra il ponte della tangenziale sud e il Ponte Nuovo (dei Carrettieri), sono in fase di avvio i lavori per mettere in sicurezza il corso d'acqua e ridurre il pericolo di esondazione; lavori finanziati dalla Regione con 150 mila euro. "L'intervento prevede la manutenzione degli argini, anche lungo il tratto già oggetto di adeguamento dopo l'alluvione dell'ottobre 2014- spiega Irene Priolo, assessore regionale alla Protezione civile. L'obiettivo è accrescere la sezione dell'alveo, ridurre la velocità della corrente e proteggere le sponde dall'erosione laterale. Queste opere sono segno di un'attenzione verso il territorio che continua - conclude Priolo - e che si rivolge all'intera asta fluviale del Baganza, quale condizione per la sicurezza del nodo idraulico di Parma, tra i più rilevanti dell'intero territorio regionale". I lavori nel tratto cittadino del torrente. Più in dettaglio, sono tre gli interventi previsti nel tratto cittadino del torrente per mitigare il pericolo di esondazione. In corrispondenza del ponte della tangenziale sud, saranno rimosse le difese in lastre di cemento successivamente riutilizzate per potenziare le difese in altri punti. Deciso anche lo smontaggio e il riallineamento della difesa in pietrame, la risagomatura della sponda destra e il rinverdimento della protezione esistente su quella sinistra. Di fronte a via Galluppi sarà prolungata la difesa in pietrame che si trova sulla sponda sinistra del Baganza e realizzata la manutenzione dello stradello di servizio. Di fronte a via Polizzi, invece, saranno eseguite opere di risagomatura della sponda destra. Nell'area di intervento si effettueranno la manutenzione della vegetazione e le operazioni di piantumazione e semina. Le opere, attuate dal Servizio di Parma dell'Agenzia di sicurezza territoriale e protezione civile, fanno parte del Piano degli interventi urgenti 2021.



The screenshot shows the mobile interface of the Gazzetta di Parma website. At the top, there is a navigation bar with 'MENU', 'CERCA', 'NECROLOGIE', the site name 'GAZZETTA DI PARMA', and 'ABBONATI'. Below this, a breadcrumb trail reads 'Gazzetta di Parma > Parma'. A carousel of featured articles is visible, including one about bicycle racks and another about a call for young artists. The main article is titled 'DIFESA DEL SUOLO' and 'Baganza, pronte a partire nuove opere per in sicurezza del torrente a Parma città'. Below the title, there is an 'Informativa' (Privacy Policy) section with a 'Personalizza' button and an 'Accetta' button.

Siccità, nuovo allarme dell' Autorità del Po: record negativo degli ultimi 30 anni

Spicca in negativo il dato registrato a Piacenza, ma anche tutte le altre sezioni di monitoraggio del Grande fiume evidenziano le quote più basse dal 19

E se i Grandi Laghi si mantengono anch' essi quasi tutti sotto quota (tranne il Garda), poco ottimistiche sono anche le previsioni metereologiche che (come emerge chiaramente dalla tabella previsionale allegata), non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il gap di fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso.

Di Le Vostre Lettere Alla Redazione



la Repubblica

ABBONATI GEDI SIMILE R

Seguici su:

Parma

CERCA

HOME CRONACA SPORT FOTO VIDEO ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE

Siccità, nuovo allarme dell' Autorità del Po: record negativo degli ultimi 30 anni



Baganza, nuove opere per la messa in sicurezza del torrente: stanziati 150 mila euro

I lavori interessano il tratto tra il ponte della Tangenziale sud e il Ponte Nuovo (dei Carrettieri)

Ai blocchi di partenza nuove opere sul Baganza. A Parma, in corrispondenza dell'attraversamento cittadino del torrente, tra il ponte della tangenziale sud e il Ponte Nuovo (dei Carrettieri), sono in fase di avvio i lavori per mettere in sicurezza il corso d'acqua e ridurre il pericolo di esondazione; lavori finanziati dalla Regione con 150mila euro. "L'intervento prevede la manutenzione degli argini, anche lungo il tratto già oggetto di adeguamento dopo l'alluvione dell'ottobre 2014- spiega Irene Priolo, assessore regionale alla Protezione civile-. L'obiettivo è accrescere la sezione dell'alveo, ridurre la velocità della corrente e proteggere le sponde dall'erosione laterale. Queste opere sono segno di un'attenzione verso il territorio che continua-conclude Priolo- e che si rivolge all'intera asta fluviale del Baganza, quale condizione per la sicurezza del nodo idraulico di Parma, tra i più rilevanti dell'intero territorio regionale". I lavori nel tratto cittadino del torrente Più in dettaglio, sono tre gli interventi previsti nel tratto cittadino del torrente per mitigare il pericolo di esondazione. In corrispondenza del ponte della tangenziale sud, saranno rimosse le difese in lastre di cemento successivamente riutilizzate per potenziare le difese in altri punti. Deciso anche lo smontaggio e il riallineamento della difesa in pietrame, la risagomatura della sponda destra e il rinverdimento della protezione esistente su quella sinistra. Di fronte a via Galluppi sarà prolungata la difesa in pietrame che si trova sulla sponda sinistra del Baganza e realizzata la manutenzione dello stradello di servizio. Di fronte a via Polizzi, invece, saranno eseguite opere di risagomatura della sponda destra. Nell'area di intervento si effettueranno la manutenzione della vegetazione e le operazioni di piantumazione e semina. Le opere, attuate dal Servizio di Parma dell'Agenzia di sicurezza territoriale e protezione civile, fanno parte del Piano degli interventi urgenti 2021.

Martedì, 8 Marzo 2022 Sereno Citynews Accedi

PARMATODAY

ATTUALITÀ

Baganza, nuove opere per la messa in sicurezza del torrente: stanziati 150 mila euro

I lavori interessano il tratto tra il ponte della Tangenziale sud e il Ponte Nuovo (dei Carrettieri)

PT Redazione
08 marzo 2022 13:26



Estensione della rete fognaria e rifacimento della rete di acqua e gas a Porporano

L' assessora Benassi, coordinatrice del Consiglio Locale di Atersir, ha rimarcato: 'Gli interventi tengono conto delle richieste avanzate ad Atersir in questo senso dal Comune di Parma per potenziare la rete fognaria e migliorare quella idrica e del gas

Proseguono gli interventi inerenti il potenziamento della rete fognaria ed il rifacimento di quella dell' acqua e del gas, nella frazione di Porporano , a cura di Irete. Sopralluogo dell' assessora alle Politiche di **Sostenibilità** Ambientale Tiziana Benassi per verificare lo stato dell' arte dei lavori messi in campo da Irete , ente gestore del **Servizio Idrico** Integrato nella Provincia di Parma, nell' ambito del programma operativo degli interventi del servizio integrato di Atersir - **Agenzia** Territoriale dell' Emilia Romagna per i **servizi** idrici e rifiuti. L' assessora Benassi , coordinatrice del Consiglio Locale di Atersir, ha rimarcato: " Gli interventi tengono conto delle richieste avanzate ad Atersir in questo senso dal Comune di Parma per potenziare la rete fognaria e migliorare quella **idrica** e del gas. Essi testimoniano l' attenzione dell' Amministrazione per le frazioni, in questo caso per Porporano, dove gli interventi erano richiesti da tempo. La sostenibilità ambientale passa anche attraverso questo tipo di azioni, fondamentali per la tutela del territorio e per migliorare i **servizi** ai cittadini". In strada Bassa dei Folli i lavori di rifacimento della rete di acqua e gas, avviati nell' ottobre del 2021, nel tratto compreso tra via Parasacchi e strada Serra, sono terminati e sono in fase di ultimazione quelli fognari, tra strada Serra e via Bodrio , che permettono l' allacciamento fognario alle abitazioni situate tra i civici 129 e 134. a buon punto anche il rifacimento delle rete di acqua e gas. In via padre Rouby i lavori prenderanno avvio a breve, per concludersi a fine aprile, consentendo l' allaccio alla rete fognaria delle abitazioni dal civico 9 al civico 18.

Martedì, 8 Marzo 2022 Sereno Citynews Accedi

PARMATODAY

ATTUALITÀ

Estensione della rete fognaria e rifacimento della rete di acqua e gas a Porporano

L'assessora Benassi, coordinatrice del Consiglio Locale di Atersir, ha rimarcato: "Gli interventi tengono conto delle richieste avanzate ad Atersir in questo senso dal Comune di Parma per potenziare la rete fognaria e migliorare quella idrica e del gas"

PT Redazione
08 marzo 2022 18:35



ParmaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript!

Baganza: pronte a partire nuove opere per la messa in sicurezza del torrente in città

Ai blocchi di partenza nuove opere sul Baganza . A Parma , in corrispondenza dell' attraversamento cittadino del torrente, tra il ponte della tangenziale sud e il Ponte Nuovo (dei Carrettieri), sono in fase di avvio i lavori per mettere in sicurezza il corso d' acqua e ridurre il pericolo di esondazione ; lavori finanziati dalla Regione con 150mila euro . "L' intervento prevede la manutenzione degli argini, anche lungo il tratto già oggetto di adeguamento dopo l' alluvione dell' ottobre 2014- spiega Irene Priolo , assessore regionale alla Protezione civile-. L' obiettivo è accrescere la sezione dell' alveo, ridurre la velocità della corrente e proteggere le sponde dall' erosione laterale. Queste opere sono segno di un' attenzione verso il territorio che continua- conclude Priolo- e che si rivolge all' intera asta fluviale del Baganza, quale condizione per la sicurezza del nodo idraulico di Parma, tra i più rilevanti dell' intero territorio regionale". I lavori nel tratto cittadino del torrente Più in dettaglio, sono tre gli interventi previsti nel tratto cittadino del torrente per mitigare il pericolo di esondazione. In corrispondenza del ponte della tangenziale sud , saranno rimosse le difese in lastre di cemento successivamente riutilizzate per potenziare le difese in altri punti. Deciso anche lo smontaggio e il riallineamento della difesa in pietrame, la risagomatura della sponda destra e il rinverdimento della protezione esistente su quella sinistra. Di fronte a via Galluppi sarà prolungata la difesa in pietrame che si trova sulla sponda sinistra del Baganza e realizzata la manutenzione dello stradello di servizio. Di fronte a via Polizzi , invece, saranno eseguite opere di risagomatura della sponda destra . Nell' area di intervento si effettueranno la manutenzione della vegetazione e le operazioni di piantumazione e semina . Le opere, attuate dal Servizio di Parma dell' Agenzia di sicurezza territoriale e protezione civile, fanno parte del Piano degli interventi urgenti 2021. Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio si trovano sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro> .



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there is a navigation bar with 'CITTA', 'TOP 50', 'PROVINCIA', 'CULTURA E SPETTACOLI', 'ALICENONIOSA', 'NEWSLETTER', and 'CONTATTI'. Below this is a search bar and social media links for Facebook and Twitter. The main content area features the article title 'Baganza: pronte a partire nuove opere per la messa in sicurezza del torrente in città' dated 8 Marzo 2022. To the right of the article is an advertisement for Melegari Subaru, a concessionary for Parma and the province. Below the article is a banner for 'VERS LE ELEZIONI COMUNALI DI PARMA 2022' featuring a Fiat car and Fratelli Lombatti. At the bottom right, there is another advertisement for hair care products with the text 'CAPELLI POCO FORTI E DEBOLI?'. The website header includes 'ASSAGGIAMI Emilia Food Mag' and 'SFOGLIALA!' with the tagline 'LA FREEPRESS SULL'ENOGASTRONOMIA DELL'EMILIA'.

Estensione della rete fognaria e rifacimento della rete di acqua e gas a Porporano: sopralluogo dell' assessora Benassi

Proseguono gli interventi inerenti il potenziamento della rete fognaria ed il rifacimento di quella dell' acqua e del gas, nella frazione di Porporano , a cura di Irete. Sopralluogo dell' assessora alle Politiche di **Sostenibilità** Ambientale Tiziana Benassi per verificare lo stato dell' arte dei lavori messi in campo da Irete , ente gestore del **Servizio Idrico** Integrato nella Provincia di Parma, nell' ambito del programma operativo degli interventi del servizio integrato di Atersir - **Agenzia** Territoriale dell' Emilia Romagna per i **servizi** idrici e rifiuti. L' assessora Benassi , coordinatrice del Consiglio Locale di Atersir, ha rimarcato: ' Gli interventi tengono conto delle richieste avanzate ad Atersir in questo senso dal Comune di Parma per potenziare la rete fognaria e migliorare quella **idrica** e del gas. Essi testimoniano l' attenzione dell' Amministrazione per le frazioni, in questo caso per Porporano, dove gli interventi erano richiesti da tempo. La sostenibilità ambientale passa anche attraverso questo tipo di azioni, fondamentali per la tutela del territorio e per migliorare i **servizi** ai cittadini'. In strada Bassa dei Folli i lavori di rifacimento della rete di acqua e gas, avviati nell' ottobre del 2021, nel tratto compreso tra via Parasacchi e strada Serra, sono terminati e sono in fase di ultimazione quelli fognari, tra strada Serra e via Bodrio , che permettono l' allacciamento fognario alle abitazioni situate tra i civici 129 e 134. a buon punto anche il rifacimento delle rete di acqua e gas. In via padre Rouby i lavori prenderanno avvio a breve, per concludersi a fine aprile, consentendo l' allaccio alla rete fognaria delle abitazioni dal civico 9 al civico 18.



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there is a navigation bar with 'italiano' and a search bar. Below the navigation bar, there is a banner for 'ASSAGGIAMI Emilia Food Mag' with a 'SFOGLIALA!' button. The main content area features the article title 'Estensione della rete fognaria e rifacimento della rete di acqua e gas a Porporano: sopralluogo dell' assessora Benassi' with a date of 8 Marzo 2022. To the right of the article, there is an advertisement for 'MELEGARI CONcessionario per Parma e Provincia' featuring a Subaru logo and the website 'www.melegariautoparma.it'. Below the article, there is a banner for 'VERSO LE ELEZIONI COMUNALI DI PARMA 2022' and another advertisement for 'FRATELLI Lombatti'.

Baganza: la messa in **sicurezza** del torrente a Parma città

La Regione finanzia un intervento da 150mila euro per il tratto di fiume tra il ponte della Tangenziale sud e il Ponte Nuovo

Ai blocchi di partenza nuove opere sul Baganza . A Parma , in corrispondenza dell' attraversamento cittadino del torrente, tra il ponte della tangenziale sud e il Ponte Nuovo (dei Carrettieri), sono in fase di avvio i lavori per mettere in **sicurezza** il corso d' acqua e ridurre il pericolo di esondazione ; lavori finanziati dalla Regione con 150mila euro . "L' intervento prevede la manutenzione degli argini, anche lungo il tratto già oggetto di adeguamento dopo l' alluvione dell' ottobre 2014- spiega Irene Priolo , assessore **regionale** alla Protezione civile-. L' obiettivo è accrescere la sezione dell' alveo, ridurre la velocità della corrente e proteggere le sponde dall' erosione laterale. Queste opere sono segno di un' attenzione verso il territorio che continua- conclude Priolo- e che si rivolge all' intera asta **fluviale** del Baganza, quale condizione per la **sicurezza** del nodo idraulico di Parma, tra i più rilevanti dell' intero territorio **regionale**". I lavori nel tratto cittadino del torrente Più in dettaglio, sono tre gli interventi previsti nel tratto cittadino del torrente per mitigare il pericolo di esondazione. In corrispondenza del ponte della tangenziale sud , saranno rimosse le difese in lastre di cemento successivamente riutilizzate per potenziare le difese in altri punti. Deciso anche lo smontaggio e il riallineamento della difesa in pietrame, la risagomatura della sponda destra e il rinverdimento della protezione esistente su quella sinistra. Di fronte a via Galluppi sarà prolungata la difesa in pietrame che si trova sulla sponda sinistra del Baganza e realizzata la manutenzione dello stradello di **servizio**. Di fronte a via Polizzi , invece, saranno eseguite opere di risagomatura della sponda destra . Nell' area di intervento si effettueranno la manutenzione della vegetazione e le operazioni di piantumazione e semina . Le opere, attuate dal Servizio di Parma dell' **Agenzia** di **sicurezza** territoriale e protezione civile, fanno parte del Piano degli interventi urgenti 2021.



Eleonora Corradi

Hera: dal 10 marzo lavori sulla rete idrica di Castelnuovo Rangone

Giovedì 10 marzo Hera darà il via ad un intervento di rinnovo della rete idrica che interesserà il tracciato del Percorso Natura Tiepido nel tratto compreso tra via Case Bruciate e via Santa Maria del Tiepido, nel comune di Castelnuovo Rangone. Nell'ambito delle operazioni sono previsti la posa di un nuovo tratto di tubatura, per complessivi 230 metri. Questa iniziativa si inserisce in un più ampio programma di riqualificazione dell'acquedotto di Castelnuovo, finalizzato a migliorare la disponibilità delle risorse idriche nel Comune nonché a rendere sempre più efficiente e resiliente la rete idrica locale. Questa manutenzione straordinaria - che comporterà circa 3 mesi di lavori ed un investimento da parte di Hera di circa 225 mila euro - non produrrà variazioni al traffico stradale, ma la circolazione a pedoni e ciclisti sul Percorso Natura sarà temporaneamente sospesa. In generale, durante le fasi dei vari lavori saranno possibili brevi interruzioni della fornitura del servizio alle utenze limitrofe. In caso di eventuali interruzioni di maggiore durata, le utenze interessate saranno puntualmente avvertite, oltre che tramite volantinaggio, anche attraverso il servizio di avviso gratuito tramite sms, previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate. Si ricorda che il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta: chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo alla pagina del sito del Gruppo Hera <https://www.gruppohera.it/assistenza/casa/avviso-di-interruzione-servizio>.



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name 'REGGIO2000' and a subtitle 'SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT'. Below this is a yellow header with navigation links for 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. A search icon is also present. The main content area features a news article titled 'Hera: dal 10 marzo lavori sulla rete idrica di Castelnuovo Rangone' dated 08 Marzo 2022. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are two advertisements: one for 'SPRINTCAR' (Autofficina) and another for 'COMPUTERS TECNOLOGIES' (IT Security, Windows, Linux, Apple).

Redazione

le infrastrutture del futuro

Bonaccini-Zaia, patto per le grandi opere: «Entro due anni A22, Bretella e Cispadana»

Sigilato a Venezia un accordo in ottica di area vasta: l'obiettivo è partire nel 2023 con la terza corsia dell' Autobrennero

Luca Gardinale Il problema sarà come sempre quello dei tempi, ma sulla volontà non ci sono dubbi, così come sul peso di un' alleanza che vede in campo due Regioni importanti, con i due governatori più popolari d' Italia in prima linea. Un patto siglato a Venezia con il quale il presidente dell' Emilia Romagna Stefano Bonaccini e il collega veneto Luca Zaia hanno "blindato" una serie di opere prioritarie nell' ottica di area vasta. Al centro ci sono le grandi infrastrutture, a partire dalla terza corsia dell' Autobrennero, la Bretella Campogalliano-Sassuolo e la Cispadana, ma anche il Piano di rinascita del Po, che prevede una serie di interventi per contrastare il dissesto idrogeologico.

Il primo obiettivo dell' accordo siglato nei giorni scorsi dai due governatori è quello di far ripartire il percorso per l' autonomia differenziata, partito quattro anni fa e interrotto dalla pandemia.

Nell' incontro veneziano Bonaccini e Zaia hanno dunque condiviso una serie di progetti in ottica di area vasta, ribadendo la richiesta al governo di riattivare il percorso con la legge quadro sull' autonomia, in modo da garantire la cornice entro la quale ogni singola Regione può portare avanti le proprie istanze. Entrando nello specifico, Emilia Romagna e Veneto puntano ad accelerare sulla transizione ecologica, attraverso tutela ambientale, valorizzazione dei territori e un nuovo accordo fra governo e Regioni del bacino padano sulla qualità dell' aria che porti a investimenti in grado di avviare misure strutturali e non più solo emergenziali.

Un patto che punta anche sui nodi infrastrutturali per decongestionare le aree urbane. «Veneto ed Emilia Romagna sono state tra le prime Regioni e tra le più colpite dalla pandemia, e in questi due anni insieme abbiamo fatto la nostra parte per contribuire a far uscire il Paese da questo periodo drammatico - sottolineano Zaia e Bonaccini - ora è tempo di riattivare il percorso dell' autonomia differenziata, perché se andiamo più veloci noi, va più veloce il Paese». Per quanto riguarda le infrastrutture, al centro del patto c' è la A22, considerata un asse cruciale per entrambe le Regioni: secondo Bonaccini e Zaia «è essenziale che venga risolto immediatamente il nodo della concessione

The clipping features a main headline: "Bonaccini-Zaia, patto per le grandi opere: «Entro due anni A22, Bretella e Cispadana»". Below the headline is a sub-headline: "Siglato a Venezia un accordo in ottica di area vasta: l'obiettivo è partire nel 2023 con la terza corsia dell'Autobrennero". A map shows the A22 highway route from Modena to Ferrara, with key locations like Campogalliano, Sassuolo, and Bologna marked. A legend identifies various infrastructure projects: A22, A29, A13, A14, A15, A16, A17, A18, A19, A20, A21, A22, A23, A24, A25, A26, A27, A28, A29, A30, A31, A32, A33, A34, A35, A36, A37, A38, A39, A40, A41, A42, A43, A44, A45, A46, A47, A48, A49, A50, A51, A52, A53, A54, A55, A56, A57, A58, A59, A60, A61, A62, A63, A64, A65, A66, A67, A68, A69, A70, A71, A72, A73, A74, A75, A76, A77, A78, A79, A80, A81, A82, A83, A84, A85, A86, A87, A88, A89, A90, A91, A92, A93, A94, A95, A96, A97, A98, A99, A100. A photo shows Stefano Bonaccini and Luca Zaia shaking hands. Text on the right says "L'obiettivo sbloccare i lavori al più presto".

per sbloccare investimenti cruciali quali la terza corsia tra Verona e Campogalliano, e che in Emilia Romagna venga avviata la Cispadana». Per la Autobrennero, come ha precisato l' assessore alle Infrastrutture Andrea Corsini, «la speranza è quella di vedere i cantieri aperti nel 2023», così come per la Campogalliano-Sassuolo, anche se è più probabile che in questo caso l' anno in corso e il prossimo servano per completare le procedure burocratiche e gli espropri, per partire con i lavori nel 2024. «Per la Cispadana l' iter potrebbe essere più complesso - aggiunge Corsini - ma anche qui l' obiettivo è quello di veder partire i cantieri nel 2023».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

LUCA GARDINALE

Intervento alla rete idrica: chiuso al traffico viale Berti Pichat

Per un intervento urgente di Hera sulla rete idrica, la Polizia locale segnala che viale Berti Pichat è chiuso al traffico in direzione stazione nel tratto compreso tra Porta San Donato e via Ranzani. Analogamente la deviazione al traffico dei viali si incanala per via San Donato e via Ranzani, fino al rensimento sui viali accanto alla sede Hera. L' intervento si è reso necessario per la sostituzione di una valvola. Temporaneo distacco delle utenze nella zona, sono stati distribuiti i contenitori con i sacchi di acqua.

Martedì, 8 Marzo 2022 ☀ Sereno Citynews 🔍 Accedi

BOLOGNATODAY 🔍

CRONACA ZONA UNIVERSITARIA / VIALE CARLO BERTI PICHAT

Intervento alla rete idrica: chiuso al traffico viale Berti Pichat

Bretella di deviazione per via Ranzani

BT Redazione
08 marzo 2022 14:09

Facebook Twitter WhatsApp



BolognaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript!

Hera: dal 10 marzo lavori sulla rete idrica di Castelnuovo Rangone

Giovedì 10 marzo Hera darà il via ad un intervento di rinnovo della rete idrica che interesserà il tracciato del Percorso Natura Tiepido nel tratto compreso tra via Case Bruciate e via Santa Maria del Tiepido, nel comune di Castelnuovo Rangone. Nell'ambito delle operazioni sono previsti la posa di un nuovo tratto di tubatura, per complessivi 230 metri. Questa iniziativa si inserisce in un più ampio programma di riqualificazione dell'acquedotto di Castelnuovo, finalizzato a migliorare la disponibilità delle risorse idriche nel Comune nonché a rendere sempre più efficiente e resiliente la rete idrica locale. Questa manutenzione straordinaria - che comporterà circa 3 mesi di lavori ed un investimento da parte di Hera di circa 225 mila euro - non produrrà variazioni al traffico stradale, ma la circolazione a pedoni e ciclisti sul Percorso Natura sarà temporaneamente sospesa. In generale, durante le fasi dei vari lavori saranno possibili brevi interruzioni della fornitura del servizio alle utenze limitrofe. In caso di eventuali interruzioni di maggiore durata, le utenze interessate saranno puntualmente avvertite, oltre che tramite volantaggio, anche attraverso il servizio di avviso gratuito tramite sms, previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate. Si ricorda che il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta: chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo alla pagina del sito del Gruppo Hera <https://www.gruppohera.it/assistenza/casa/avviso-di-interruzione-servizio>.



Redazione

Acqua Ambiente Fiumi

Autostrada d' acqua, cento milioni nel piatto

Roma stanzia i primi 45, altri 55 in arrivo. La Regione: «Svolta storica per i flussi commerciali e turistici nell' idrovia ferrarese e sul Po»

di Mario Bovenzi FERRARA Piovono soldi sul Po e sull' idrovia ferrarese in attesa che anche il clima cambi e che il meteo dia una mano a far uscire dalla lunga siccità il Grande Fiume. Con tanto di decreto vengono stanziati complessivamente 145 milioni di euro che arrivano da Roma, dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Di questi 45 milioni sono indirizzati a dare ossigeno e forma all' idrovia e al Po. Una data storica per disegnare quella che viene definita un' autostrada d' acqua sulla quale dovrebbero scorrere volumi di merci e flussi di turisti. Un' autostrada da sempre promessa, desiderata, auspicata ma mai veramente decollata. Che, dopo ben 17 anni dalla prima assegnazione nazionale sulla navigazione interna, arriva ad una svolta. Quei soldi - tanti se si pensa che ai 45 milioni già stanziati nei prossimi mesi potrebbero aggiungersene 55 mirati all' idrovia ferrarese - cambieranno alla fine il volto di un territorio incidendo in modo profondo su fiumi e corsi d' acqua. Crede in questa sfida Andrea Corsini, assessore alle Infrastrutture della Regione.

«Finalmente - le sue parole all' indomani del via libera ai finanziamenti - possiamo contare su risorse certe per opere sostenibili che rientrano nella transizione ecologica perseguita dall' Emilia-Romagna, nel quadro del patto per il lavoro e per il clima. Il lavoro di squadra di quattro Regioni ha permesso, nella proposta avanzata nel giugno scorso, di individuare il percorso più idoneo per dare nuovo impulso all' utilizzo delle vie d' acqua per il trasporto delle merci e il rilancio turistico». Le quattro Regioni coinvolte sono Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte, firmatarie dell' Intesa interregionale per la navigazione interna. Ma cosa succederà sull' idrovia ferrarese e sul Po? Come cambierà questo gigante dimenticato che da mesi affoga in una secca ormai senza precedenti? In sintesi, sono previsti interventi che porteranno ad alzare alcuni ponti e nello stesso tempo a scavare i fondali. La mission è quella di creare un' autostrada sulla quale possono navigare imbarcazioni in grado di portare container. Il commercio via acqua è infatti l' obiettivo principale di questo ampio piano che tutti si augurano abbia ricadute sulla crescita.

Le risorse statali assegnate all' Emilia-Romagna consentiranno, per l' Idrovia ferrarese, di portare a termine quello che viene definito «adeguamento alla V classe di navigazione». Tradotto, verranno alzati quattro ponti lungo il Boicelli - Betto, Confortino, Mizzana e ferroviario merci. Obiettivo arrivare alla quota di navigazione prevista dalle norme e di risolvere il nodo dei fondali bassi.



Acqua Ambiente Fiumi

Ovvero, dragare per riuscire a creare una corsia di navigazione. Il decreto è stato firmato, prossimo passo la stesura dei progetti di cui si occuperanno Aipo, per il fiume Po, e il concorzio per l' idrovia. Dopo di che si procederà con le gare d' appalto. «Dopo tantissimi anni - ribadisce l' assessore regionale alle Infrastrutture - siamo riusciti ad ottenere i fondi». Che adesso dovranno tradursi in un volano di sviluppo. Sviluppo che sta particolarmente a cuore all' assessore al Bilancio della Regione Paolo Calvano.

«Questi soldi - precisa - rappresentano un' occasione per realizzare quelle grandi infrastrutture che rappresentano un' occasione per il futuro della provincia di Ferrara. Strade, ferrovia e vie d' acqua per riuscire a legare con maggior forza la nostra provincia alla Regione, a quell' asse rappresentato dalla via Emilia».

La Cispadana e la statale 16; la ferrovia Ferrara-Codigoro; l' autostrada d' acqua per merci e turismo. Sono i tre poli ai quali guarda la Regione. «Si è costituita una larga intesa sulla navigabilità, una sfida che non possiamo perdere», sottolinea con orgoglio Calvano. «Ritengo cruciale - interviene Irene Priolo, assessore regionale all' ambiente - tutta la strategia che stiamo portando avanti su quello che è il più importante fiume del nostro Paese. Questa è sicuramente una grande occasione, potremmo quasi dire che la lentezza diventerà risorsa e campo di sperimentazione per una transizione ecologica e culturale».

Riva del Po-Jolanda

Domani stop all' acqua per lavori sulla rete

Per lavori di manutenzione alla rete **idrica** il Cadf, nella giornata di domani a partire dalle ore 8.30 e fino alle 18, sospenderà l'erogazione di acqua potabile sui territori di Riva del Po (via Convento), Jolanda di Savoia (via Belvedere) e di Codigoro (nelle località Vittoria, per Ariano e Corte Schiavina). Possibili cali di pressione anche nelle vie e località limitrofe a quelle indicate. La sospensione e la riattivazione del flusso potrà causare la temporanea fuoriuscita di acqua torbida dai rubinetti, che comunque si esaurirà in breve tempo.

32 **Copparo** PROTEZIONE 9 MARZO 2022
LA NUOVA FERRARA

Caro energia, per il Comune più spese per 200mila euro

Negli uffici si anticipa di un'ora lo spegnimento degli impianti di riscaldamento. Il sindaco Pagnoni ha scritto ai dipendenti per invitarli a un risparmio consapevole

IN BREVE
L'azienda di energia elettrica ha comunicato al Comune di Copparo che, a partire dal 1° marzo, gli impianti di riscaldamento degli edifici comunali dovranno essere spenti un'ora prima, alle 19.00, invece delle 20.00 attuali. La decisione è stata comunicata al sindaco Pagnoni, che ha scritto ai dipendenti per invitarli a un risparmio consapevole. Il Comune di Copparo dovrà sostenere costi aggiuntivi di circa 200 mila euro per la gestione degli impianti di riscaldamento durante il periodo di sospensione.

IN BREVE
L'azienda di energia elettrica ha comunicato al Comune di Copparo che, a partire dal 1° marzo, gli impianti di riscaldamento degli edifici comunali dovranno essere spenti un'ora prima, alle 19.00, invece delle 20.00 attuali. La decisione è stata comunicata al sindaco Pagnoni, che ha scritto ai dipendenti per invitarli a un risparmio consapevole. Il Comune di Copparo dovrà sostenere costi aggiuntivi di circa 200 mila euro per la gestione degli impianti di riscaldamento durante il periodo di sospensione.

La storia e le bellezze di Polesella vanno in tv

Una serie di immagini che raccontano la storia e le bellezze di Polesella, in provincia di Ferrara, saranno trasmesse in televisione. La serie, intitolata "Polesella, la storia e le bellezze", è composta da 10 episodi e sarà trasmessa su Rai 4. La serie è stata realizzata dalla società di produzione "Polesella TV".

IN BREVE
Una serie di immagini che raccontano la storia e le bellezze di Polesella, in provincia di Ferrara, saranno trasmesse in televisione. La serie, intitolata "Polesella, la storia e le bellezze", è composta da 10 episodi e sarà trasmessa su Rai 4. La serie è stata realizzata dalla società di produzione "Polesella TV".

Viola del Po: progetto che aiuta le persone in difficoltà

Il progetto "Viola del Po" è un'iniziativa che mira a aiutare le persone in difficoltà. Il progetto è stato realizzato dalla società di consulenza "Viola del Po".

IN BREVE
Il progetto "Viola del Po" è un'iniziativa che mira a aiutare le persone in difficoltà. Il progetto è stato realizzato dalla società di consulenza "Viola del Po".

la regione

Pesce Novello, scatta il fermo pesca

COMACCHIO Per tutelare la risalita del pesce novello, la Regione ha stabilito il fermo pesca temporaneo, sia essa sportiva o ricreativa, nei canali delle Valli di Comacchio. Un provvedimento che ricalca quello assunto tutti gli anni da parte dell' amministrazione regionale. Il divieto entrerà in vigore dalle 20 del 27 marzo alle 21 del 31 maggio (con chiusura totale per l' intera giornata). Il provvedimento interesserà i seguenti corsi d' acqua di collegamento tra il mare e le valli salmastre all' interno del Parco del Delta del Po, nel territorio di Comacchio: **Canale Emissario Guagnino**, **Canale Navigabile** (dall' angolo Ovest di **Valle Fattibello** al ponte sulla Strada statale Romea), **Argine Ovest di Valle Fattibello**, **Canale Valletta**, **Canale Relitto Pallotta**, **Canale sub-lagunare Fattibello**, **Canale Logonovo**, **Canale della Foce**, **Canale delle Vene**, **Allacciante Confina**, **Canale Bellocchio**, **Canale Gobbino** (nel tratto ricadente in provincia di Ferrara), **Canale Baion** (il tratto esterno alla perimetrazione della Salina di Comacchio). Nei periodi suddetti, i pescatori di professione, invece, non potranno utilizzare reti con maglia inferiore a 15 millimetri, per evitare la cattura del novellame; gli attrezzi non dovranno superare la metà della sezione del canale.

MERCOLEDÌ - 9 MARZO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO 19

Comacchio

Protezione al Cinepiù di un film d'autore di Joachim Triagus a cura di Spazio donna

Giunta in crisi: Fdl può passare all'opposizione
Oggi Finelli d'Italia chiarirà la posizione del partito dopo il ritiro delle deleghe a Bergogni e la possibile uscita dell'altro assessore Galli

LA REGIONE
Pesce Novello, scatta il fermo pesca
COMACCHIO

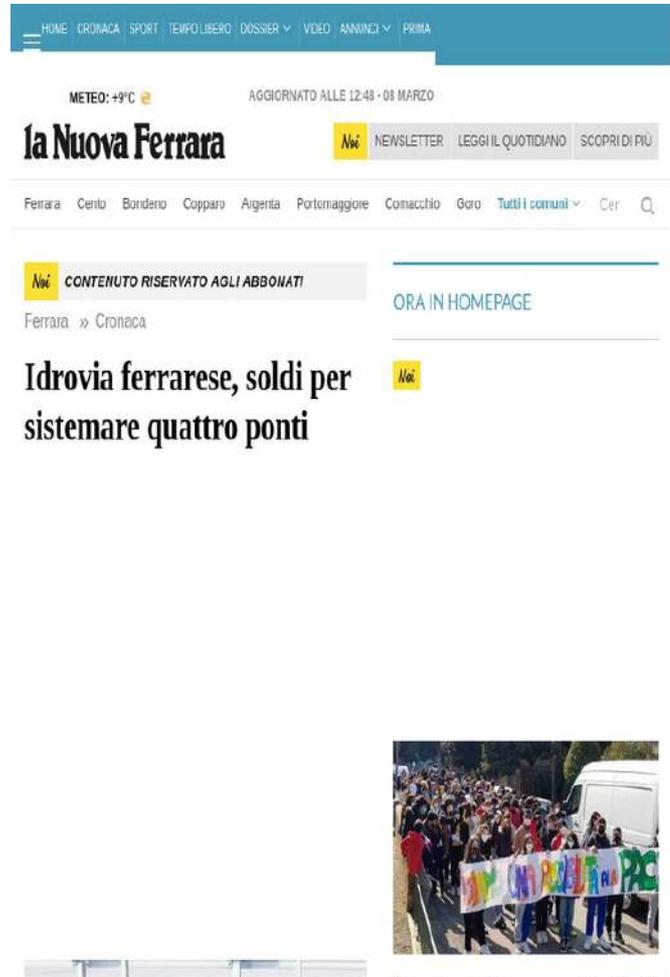
Per tutelare la risalita del pesce novello, la Regione ha stabilito il fermo pesca temporaneo, sia essa sportiva o ricreativa, nei canali delle Valli di Comacchio. La provvedimento che ricalca quello assunto tutti gli anni da parte dell' amministrazione regionale. Il divieto entrerà in vigore dalle 20 del 27 marzo alle 21 del 31 maggio (con chiusura totale per l' intera giornata). Il provvedimento interesserà i seguenti corsi d' acqua di collegamento tra il mare e le valli salmastre all' interno del Parco del Delta del Po, nel territorio di Comacchio: **Canale Emissario Guagnino**, **Canale Navigabile** (dall' angolo Ovest di **Valle Fattibello** al ponte sulla Strada statale Romea), **Argine Ovest di Valle Fattibello**, **Canale Valletta**, **Canale Relitto Pallotta**, **Canale sub-lagunare Fattibello**, **Canale Logonovo**, **Canale della Foce**, **Canale delle Vene**, **Allacciante Confina**, **Canale Bellocchio**, **Canale Gobbino** (nel tratto ricadente in provincia di Ferrara), **Canale Baion** (il tratto esterno alla perimetrazione della Salina di Comacchio). Nei periodi suddetti, i pescatori di professione, invece, non potranno utilizzare reti con maglia inferiore a 15 millimetri, per evitare la cattura del novellame; gli attrezzi non dovranno superare la metà della sezione del canale.

Il capitano di vascello si presenta Incontro col prefetto e il sindaco

Due appuntamenti per le visite guidate al museo del Delta

Idrovia ferrarese, soldi per sistemare quattro ponti

Sono in arrivo 145 milioni di euro dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, destinate alle quattro Regioni - Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte - firmatarie dell' Intesa interregionale per la **navigazione interna**. Di questi fondi, 45 milioni sono assegnati direttamente all' Emilia-Romagna e serviranno a consentire il trasporto delle merci e la **navigazione** turistica sull' Idrovia ferrarese e il **fiume** Po, mentre 58 milioni, assegnati alla Lombardia e gestiti da **Aipo** - **Agenzia** interregionale per il **fiume** Po - avranno ricadute importanti per la navigabilità del Po nel piacentino. E per quanto riguarda Ferrara questi soldi potranno risolvere il problema dei ponti sul Boicelli, non ancora il nodo del centro città. «Finalmente possiamo contare su risorse certe per opere sostenibili - ha affermato l' assessore **regionale** alle Infrastrutture, Andrea Corsini - che rientrano a pieno titolo nella transizione ecologica perseguita dall' Emilia-Romagna, nel quadro del Patto per il Lavoro e per il Clima. Il decreto del Mims arriva dopo oltre 17 anni dalle ultime assegnazioni nazionali sulla **navigazione interna**, un settore escluso da finanziamenti statali da troppo tempo. Il lavoro di squadra delle quattro Regioni dell' intesa ha permesso, nella proposta avanzata nel giugno scorso, di individuare il percorso più idoneo per dare nuovo impulso all' utilizzo delle vie d' acqua per il trasporto delle merci e il rilancio turistico dei territori». Le risorse statali consentiranno per l' Idrovia ferrarese, di portare a termine l' adeguamento alla Va classe di **navigazione** di quattro ponti lungo il Boicelli - Betto, Confortino, Mizzana e ferroviario merci - per arrivare alla quota di **navigazione** prevista dalle norme (circa 19,3 milioni) e di risolvere i fondali bassi attraverso risezionamenti straordinari della 'cunetta' di **navigazione** (1,5 milioni). Gli altri fondi, per 24, 2 milioni di euro, saranno destinati invece alla sistemazione a corrente libera e interventi di miglioramento della navigabilità dell' alveo di magra del **fiume** Po. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



The screenshot shows the top navigation bar of the website with links for HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, DOSSIER, VIDEO, ANNUNCI, and PRIMA. The weather is reported as +9°C and updated at 12:48 on 08 MARZO. The main headline of the article is 'Idrovia ferrarese, soldi per sistemare quattro ponti'. Below the headline, there is a photo of a group of people holding a banner.

Acqua Ambiente Fiumi

«Prima il sole poi il freddo Le colture sono in crisi»

«Sui seminativi c'è molta preoccupazione: se nelle prossime settimane non dovessero esserci precipitazioni importanti le produzioni saranno in calo»

A metà febbraio, con le belle giornate di sole, gli alberi hanno festeggiato coi fiori, illudendosi che fosse arrivata la stagione calda. Peccato che non sia così, tant'è vero che queste ultime notti sono state molto fredde fin sotto lo zero. Davanti abbiamo ancora un altro mese di incognite e possibili gelate, le stesse che hanno mandato all'aria buona parte delle colture primaverili - in particolare le albicocche - negli ultimi due anni. Il mondo agricolo è in allarme.

«Le preoccupazioni sono proprio legate a questi sbalzi termici - spiega Andrea Betti, presidente di Confagricoltura Ravenna - e in tutto questo le assicurazioni non hanno ancora aperto alla possibilità di stipulare le polizze per quest'anno. Molte compagnie hanno fatto sapere che non lo faranno nemmeno perché l'Emilia-Romagna è diventata una zona a rischio per le gelate». L'altro grande tema climatico è la **siccità**. «Da tre anni a questa parte assistiamo a inverni poco piovosi e poco nevosi - dice -. Sui seminativi c'è molta preoccupazione, perché se nelle prossime settimane non dovessero esserci precipitazioni importanti le produzioni saranno in calo. A questo si aggiungono le preoccupazioni sulla frutticoltura - siamo grandi importatori di grano dall'Ucraina che poi lavoriamo per esportare la pasta. Tutto questo potrebbe creare un meccanismo di sofferenza. Se dovessero verificarsi nuove gelate, e **siccità** con la situazione **internazionale** attuale saremmo in difficoltà come aziende agricole e anche come sistema Paese».

«Il grano, in certe zone con terreni sabbiosi, inizia a essere in difficoltà: le giornate si allungano, il sole si alza, la pianta entra nell'attività vegetativa e ha bisogno d'acqua - spiega Lorenzo Furini, responsabile cereali di Confagricoltura Emilia Romagna e Ravenna -. Nel nostro territorio però non siamo attrezzati per irrigare il grano. Anche la bietola da seme già trapiantata ha bisogno di **irrigazione**, e il mais si può già seminare ma col terreno così asciutto si rischia che non germogli o che si verifichino nascite disformi». Anche Assuero Zampini, direttore Coldiretti Ravenna, è preoccupato: «C'è chi sta pensando di irrigare il grano, che è una cosa mai successa prima. Se va avanti questa situazione rischiamo di arrivare nei mesi più caldi senz'acqua. Il Po nelle condizioni attuali non arriva a Ferragosto, sulle Alpi non c'è neve». L'altro timore è per le gelate: «Non dimentichiamo che l'anno scorso ne è arrivata una verso il 2-3 di aprile, ci potremo dire fuori pericolo solo dopo il 10 - aggiunge Zampini -. In tutto questo le polizze assicurative sono aumentate nei costi e con condizioni peggiorative per gli agricoltori rispetto

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

agli anni scorsi. Il plafond è limitato e la copertura non è adeguata. Per non parlare del fatto che molte compagnie non vogliono proprio stipulare polizze per i danni da gelo». Sara Servadei.

Acqua Ambiente Fiumi

Nel vivo i lavori del ponte di Grattacoppa

L'apertura del cantiere un anno fa: ieri la gru arrivata da Torino ha cominciato la posa delle campate sui due immensi piloni

La gru è partita da Torino, perché di strumenti così grandi ce ne sono pochi in tutta Italia. Pesa 500 tonnellate ed è arrivata a destinazione, a Grattacoppa, smontata in pezzi come 'trasporto eccezionale'. E ha iniziato il proprio lavoro: montare sui due nuovi piloni, realizzati in questi mesi, le tre mastodontiche campate di acciaio corten che, giusto per rendere l'idea, nel complesso pesano 220 tonnellate. I lavori per la costruzione del nuovo ponte sul Lamone a Grattacoppa sono entrati nel vivo a un anno esatto dall'avvio del cantiere, avvenuto l'8 marzo del 2021: tra ieri e oggi, infatti, si mette in posizione lo scheletro del ponte. Le campate sono tre: quella più lunga, di 42 metri, si trova al centro tra i due piloni, mentre le altre due, da 29 metri ciascuna, si trovano rispettivamente sul lato Torri e sul lato Grattacoppa.

Già nei giorni scorsi era stata varata la campata lato Grattacoppa, mentre ieri si è proceduto con quella centrale, la più grande e complessa.

Si procederà infine con quella sul lato Torri.

Finito questo passaggio sarà tutta in discesa: occorrerà solo rendere quella che oggi è una passerella di 100 metri tra due rive un ponte transitabile vero e proprio, con tutti gli accorgimenti del caso.

«Il varo delle campate è un momento molto importante - commenta l' assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte - ed è anche un' operazione molto complessa e delicata, che aspettavamo da tempo. In seguito proseguiranno tutte le lavorazioni per realizzare il pacchetto del ponte e le scarpate, le rampe di accesso al ponte. Occorrerà posare la struttura metallica sopra alle campate, costruire il pacchetto portante del ponte».

Sarà necessario anche rialzare la strada da entrambi i lati del fiume, perché per una questione di maggiore sicurezza idrogeologica il nuovo ponte realizzato è più alto rispetto al precedente.

Il termine dei lavori non cambia: l' assessora Federica Del Conte assicura che verranno rispettati i tempi già resi noti nelle ultime settimane, che prevedono cioè la fine dei lavori tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate.

Si tratta in realtà di uno slittamento rispetto alle previsioni iniziali secondo le quali il cantiere, che è partito esattamente un anno fa, sarebbe dovuto terminare entro il 26 febbraio scorso. Il Comune ha giustificato il ritardo con problemi nel reperimento dei materiali che hanno portato a un allungamento dei tempi.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

I lavori sono ingenti: la maxi opera è costata 2 milioni e 800mila euro e i residenti della zona, dopo un anno di strade alternative, non vedono l' ora di poterla utilizzare.
Sara Servadei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Rischio gelate, la settimana più difficile

Agricoltori in allerta, utilizzate le ventole. Il caro prezzi dei carburanti aumenta la preoccupazione degli imprenditori

A che punto è la notte? Appena all' inizio, sembrano suggerire le previsioni del tempo. Il rumore delle ventole in azione nei campi rimarrà una costante probabilmente per tutta la settimana, quella più a rischio sul fronte delle gelate. Le albicocche sono per il terzo anno consecutivo le osservate speciali: nel 2020 e nel 2021 la produzione subì in molti casi un crollo dell' 80%, mentre in taluni fu letteralmente azzerata.

La scorsa notte la paura si è concentrata in particolare in collina, dove gli alberi di albicocco presentano già fioriture notevoli, a differenza di quanto accade in pianura dove il ciclo della pianta è proceduto più a rilento.

«A febbraio le temperature sono state superiori alle medie anche per 4 o 5 gradi, il che ha accelerato lo sviluppo delle piante», fa notare Nicola Gremantieri, al timone della Coldiretti nelle aree montane di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio.

Ecco come, per il terzo anno consecutivo, le albicocche delle varietà più precoci sono nuovamente finite nell' occhio del ciclone. «Sui colli dell' Appennino faentino non abbiamo fortunatamente riscontrato danni massicci al termine della

nottata fra lunedì e martedì», rileva Gremantieri. In pianura le gelate sono arrivate un po' ovunque, «ma per il momento nulla di paragonabile a quanto accaduto nel 2020 o nel 2021». Per tutta la notte le ventole antigelo hanno compiuto migliaia di giri anche nei campi che circondano Faenza: chi abita in borgo o nelle vicinanze le ha udite distintamente in azione nei campi di Santa Lucia o di Reda, dalle prime ore della serata, intorno alle 9, fino alla mattina successiva. Un fastidio più che sopportabile se è necessario per salvare le albicocche. Si può vivere senza pc e smartphone ma non senza frutta - qualunque medico lo confermerebbe - e la frutta, in questa parte d' Italia, ha innanzitutto i colori delle albicocche o quelli delle pesche. Per quanto ancora le ventole dovranno rimanere pronte a partire? Gli agricoltori di gran parte del territorio temono di dover far fronte a una settimana in cui ciascuna nottata sarà funestata dal rischio di gelate. «Le ventole inoltre non si muovono da sole», sottolinea Gremantieri, «ed i prezzi dei combustibili sono balzati alle stelle: un ulteriore motivo di preoccupazione». La situazione non è migliore per chi si serve invece dei sistemi antibirina: «i quali funzionano ad acqua», evidenzia Nicola Servadei, «oggi scarsissima.

E' un metodo efficace, ma che in queste condizioni, anche se tutti fossero attrezzati, potrebbe usare solo una parte della popolazione degli agricoltori». Dove il sistema ha più voltato le spalle al mondo della frutticoltura è sul fronte delle assicurazioni: «è diventato possibile appena lunedì sottoscrivere delle

Rischio gelate, la settimana più difficile
Agricoltori in allerta, utilizzate le ventole. Il caro prezzi dei carburanti aumenta la preoccupazione degli imprenditori

Chiusura alle porte? Appena all' inizio, sembrano suggerire le previsioni del tempo. Il rumore delle ventole in azione nei campi rimarrà una costante probabilmente per tutta la settimana, quella più a rischio sul fronte delle gelate. Le albicocche sono per il terzo anno consecutivo le osservate speciali: nel 2020 e nel 2021 la produzione subì in molti casi un crollo dell' 80%, mentre in taluni fu letteralmente azzerata.

La scorsa notte la paura si è concentrata in particolare in collina, dove gli alberi di albicocco presentano già fioriture notevoli, a differenza di quanto accade in pianura dove il ciclo della pianta è proceduto più a rilento. A febbraio le temperature sono state superiori alle medie anche per 4 o 5 gradi, il che ha accelerato lo sviluppo delle piante», fa notare Nicola Gremantieri, al timone della Coldiretti nelle aree montane di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio, ecco come, per il terzo anno consecutivo, le albicocche delle varietà più precoci sono nuovamente finite nell' occhio del ciclone.

Il miglior olio della regione è quello dell' Agricola Giorgia di Brisighella
Pernici dall' associazione Airo che ha assegnato 300 campioni di tutta Italia

PARAFARMACIA
Salute e Natura
Dott.ssa Maria Nives Vianai
Dott.ssa Mariapia Scudellari
C.so Matteotti 79 (Porta Montanara)
Tel. 0546.692527
Cell. 338.1499109
E-mail: salutenaturaemiliaromagna.com
www.parafarmaciaemiliaromagna.com
Parafarmacia Salute e Natura

ALLERGIE E POLLINOSI
DERMATITI, ORTICARIA
GASTRITE, COLITE
CISTITI E CANDIDA RICORRENTI
STANCHEZZA DOPO INFLUENZA

Sono situazioni che si instaurano quando l'organismo ha bisogno di **DISINTOSSICARE LA MATRICE EXTRACELLULARE OLTRE CHE L'INTESTINO E IL FEGATO.**

Il consiglio giusto è quello di sospendere momentaneamente gli alimenti che provocano campi di disturbo attraverso il **BIOTICIDIN** ed effettuare il **DRENAGGIO** con i suoi:

- OMEOPATICI SPAGNICI
- FITOTERAPICI
- SALDI SCHESSLER

IL CONSIGLIO GIUSTO SOSTEGNUTO DA ESPERIENZA E CULTURA IN PARAFARMACIA

Acqua Ambiente Fiumi

polizze, le quali però entreranno in vigore solo fra dieci giorni».

Pur nella sua tragicità, la **siccità** presenta tuttavia anche degli aspetti che possono attutire l' impatto delle gelate. «Considerando la carenza d' acqua di cui soffre il terreno possiamo immaginare che la pianta rallenti leggermente il suo ciclo, e con esso il rischio di subire le gelate», conclude Grementieri. Solo fra una settimana, o forse addirittura una decina di giorni, quando le gelate notturne diventeranno meno probabili, si potrà tracciare un bilancio di quello che rischia di essere il terzo disastroso inverno consecutivo per le albicocche.

Filippo Donati.

Posate le nuove campate del ponte di Grattacoppa

Come annunciato, nel cantiere del ponte di Grattacoppa è arrivato il giorno della posa delle campate da 40 metri. Ieri è stato necessario l' utilizzo di un trasporto eccezionale e un percorso speciale attraverso le golene del fiume Lamone per collocare gli elementi, sollevati da una gru. Il vecchio ponte aveva una luce di 100 metri, 5 piloni, alcuni posti nel fiume, mentre l' opera in via di realizzazione è a tre campate e due appoggi grazie alla deviazione del fiume nel tratto. In tutto verranno impiegate 240 tonnellate di acciaio corten e 300 metri cubi di calcestruzzo. Da 9,50 metri passerà a una larghezza di 13 metri, e le due corsie avranno per ogni lato un passaggio ciclopeditonale di 1,50 metri.

L' investimento destinato alla realizzazione del ponte come ribadito dall' assessora ai lavori pubblici Federica Del Conte, è di 2,8 milioni di euro. Il termine dei lavori per la demolizione e ricostruzione del ponte non è stato, come previsto, a fine febbraio, ora la chiusura del cantiere con l' apertura del ponte è attesa per la primavera inoltrata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

TRA VIABILITÀ E URBANISTICA
Si valuta la riapertura di via Baccarini
Nuovi interventi per il borgo San Biagio

Il tavolo sul traffico in via S. Maria tra le associazioni e il Comune finisce con una promessa di rilancio

RAVENNA
COMUNALI
Dal sindaco di centro-sinistra...
...a via S. Maria, ancora per la prima volta...
...a via S. Maria, ancora per la prima volta...
...a via S. Maria, ancora per la prima volta...

LA RIAPERTURA DELLA STRADA
Dopo l'attesa si vuole procedere al nuovo parcheggio sopraelevato in via Renato Serra...

Posate le nuove campate del ponte di Grattacoppa

RAVENNA
Come annunciato nel cantiere del ponte di Grattacoppa è arrivato il giorno della posa delle campate da 40 metri. Ieri è stato necessario l' utilizzo di un trasporto eccezionale e un percorso speciale attraverso le golene del fiume Lamone per collocare gli elementi, sollevati da una gru. Il vecchio ponte aveva una luce di 100 metri, 5 piloni, alcuni posti nel fiume, mentre l' opera in via di realizzazione è a tre campate e due appoggi grazie alla deviazione del fiume nel tratto. In tutto verranno impiegate 240 tonnellate di acciaio corten e 300 metri cubi di calcestruzzo. Da 9,50 metri passerà a una larghezza di 13 metri, e le due corsie avranno per ogni lato un passaggio ciclopeditonale di 1,50 metri, e le due corsie avranno per ogni lato un passaggio ciclopeditonale di 1,50 metri.

Alcune immagini dei lavori per il nuovo ponte

Allargamento della Cervese da La Caserma a Casemurate, la Provincia promette il progetto

Nell'incontro organizzato dal Comitato territoriale Quartieri 5 a Palazzo Monsignani a Pievequinta si è parlato di infrastrutture sulla Cervese

Si è discusso delle modalità e dei tempi di realizzazione degli interventi sulla Cervese a La Caserma (allargamento strada e rifacimento ponti sui canali, **Bevano**, Torricchia e Saraceta) nell'incontro organizzato dal Comitato territoriale Quartieri 5 a Palazzo Monsignani a Pievequinta alla presenza della vicepresidente della Provincia **Valentina Ancarani**, del consigliere provinciale con delega ai lavori pubblici **Daniele Valbonesi**, dell'ingegner Fabrizio di Blasio (dirigente settore viabilità e trasporti), degli ingegner Chiara Benaglia ed Enrico Pantieri del Consorzio di Bonifica e del geometra Fausto Pardolesi del Servizio sicurezza territorio protezione civile. I rappresentanti della Provincia, informano dal Comitato di quartiere, "hanno confermato che l'Anas non ha ancora versato tutti i fondi previsti nel passaggio della Cervese, sono stati versati solo quelli utilizzati per il tratto Bagnolo Caserma; rimangono ancora 790mila euro, che dovevano servire per realizzare il progetto già disponibile di messa in sicurezza del centro di La Caserma ed anche per questo progetto è previsto un confronto con il Quartiere. La Provincia ha sollecitato l'Anas ad effettuare il versamento ma non ha ricevuto ancora risposta. Per quanto riguarda la messa in

sicurezza e l'allargamento dell'ultimo tratto della Cervese di 2,6 chilometri di competenza Forlivese da Caserma a Casamurate, hanno assunto l'impegno di partire con la progettazione, che sarà poi presentata al Quartiere, per poi ricercare i finanziamenti necessari. Hanno poi confermato che è in stato avanzato il Progetto di demolizione e di ricostruzione del Ponte sul **Bevano** già finanziato per 1.2 milioni di euro e che i lavori inizieranno dopo l'estate. Su nostra richiesta ci confermano che il progetto prevede lo spazio necessario per una eventuale pista ciclabile". Fausto Pardolesi in rappresentanza del Servizio sicurezza territorio protezione civile ha confermato che "il **Bevano** è soggetto a piene frequenti, con gli interventi previsti e quelli già effettuati con la manutenzione ordinaria sulla vegetazione e rischi frane si ridurranno i problemi. Sono inoltre previsti tracciati ciclopedonali lungo gli **argini del torrente** in modo da facilitare la manutenzione e favorire la mobilità sostenibile". Chiara Benaglia per il Consorzio di Bonifica ha informato che "per i **torrenti** torricchia e serrachieda sono stati effettuati in questi ultimi 3 anni

Martedì, 8 Marzo 2022  Citynews  Accedi

FORLÌ TODAY 

QUARTIERI

Allargamento della Cervese da La Caserma a Casemurate, la Provincia promette il progetto

Nell'incontro organizzato dal Comitato territoriale Quartieri 5 a Palazzo Monsignani a Pievequinta si è parlato di infrastrutture sulla Cervese

FT Redazione
08 marzo 2022 07:38



ForlìToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript!

numerosi interventi per sistemazione delle sponde che tendono a franare e pulizie fondali". Ha poi fatto presente che "in tutti canali di scolo vengono gettati rifiuti, che richiedono interventi continui di per la pulizia e il recupero, chiede ai quartieri di fare opera di sensibilizzazione verso i cittadini per fare cessare queste brutte abitudini". Per quanto riguarda i ponti, "servono i finanziamenti e che se non dovessero coprire entrambi i ponti va data precedenza a quello su torricchia che v'è riprogettato". A fine incontro è stato sollevato il problema della rotonda che verrà realizzata su via del Bosco, rimarcando il fatto che l'anello della rotonda è privo di spazio per una futura pista ciclabile Carpinello-Forlimpopoli. La questione è stata rimandata ad un prossimo incontro con il Comune essendo la rotonda di progettazione Comunale. Il Comitato Territoriale dei Quartieri 5 ritiene che "l'incontro sia stato importante per capire lo stato di avanzamento dei progetti, per attivare un percorso di coinvolgimento dei quartieri nella fase di progettazione dei vari interventi. Vista l'importanza degli interventi che dovranno essere realizzati dalla Provincia e dagli enti gestori dei relativi torrenti, è necessario aprire un confronto con l'amministrazione comunale per un approfondimento sugli interventi di competenza Comunale (piste ciclabili, sicurezza centri abitati)".